DOMENICA SI GIOCA, PAROLA DI MATARRESE

La prossima sarà una domenica senza calcio, a meno che entro la fine della settimana Federazione e Lega Calcio (il presidente federale Matarrese ha promesso: «Nel giro di 24 ore sistemo tutto io») non riescano a escogitare un compromesso che, salvaguardando gli interessi delle società, non mortifichi le aspettative dei calciatori. Possibilità non remota, anche perché il fronte dello sciopero è incrinato da dissensi abbastanza evidenti.

Perché il blocco? I motivi sono diversi. Intanto, i calciatori protestano contro l'inserimento, a partire dalla prossima stagione, di uno straniero in ogni formazione di serie B. Una concessione che, in concomitanza con l'apertura delle frontiere al terzo straniero della serie A, ridurrebbe le possibilità di occupazione per i nostri calciatori.

Secondo motivo di contrasto: la Lega non ha ancora fissato un criterio per limitare la calata in serie B dei tre stranieri delle società di A che retrocederanno a partire dalla prossima stagione.

Infine, si è giunti alla clamorosa decisione perché la Lega Dilettanti non vuole elevare il limite di età nei suoi campionati (al momento, si prevede che per l'anno prossimo le società dell'Interregionale schierino solo due «over 25» e quelle di Promozione quattro «over 25»).

Totocalcio: con i circa 35 miliardi di incassi domenicali e i circa 25 di montepremi, costituisce ovviamente un'implicazione di importanza decisiva. I dirigenti professano ottimismo, invogliano gli scommettitori a giocare regolarmente, garantendo nel caso peggiore il rimborso della schedina.

GIOVANE NUOTATRICE CINESE E' LA PIU' VELOCE DEL MONDO

CANTON — Una nuotatrice cinese entra nella storia. La giovanissima Yang Wenyi ha stabilito il nuovo record mondiale dei 50 metri stile libero femminili con l'eccellente tempo di 24"98. *L'exploit* della Wenyi è stato compiuto durante la giornata conclusiva dei campionati asiatici svoltisi a Canton.

Il precedente primato sulla distanza apparteneva alla romena Tamara Costache, che lo aveva stabilito ai mondiali disputatisi a Madrid nel 1986. Con quel successo la romena aveva conquistato il titolo con il tempo di 25"28.

Il 24"98 ottenuto dalla giovane Yang è oltretutto la testimonianza dei progressi, costanti e notevoli, fatti registrare dal nuoto cinese. E da ieri una nazione è orgogliosa di avere dato in natali alla donna-nuotatrice più veloce del mondo.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 Aprile 1988

DOLLARO A 1249

DOLLARO — Stabile. E' quotato 1.249,25 lire contro le 1.249,17 di ieri.

BORSA DI MILANO — Mercato irregolare. Prezzi vicini ai livelli migliori di ieri. Alle 10,45 l'indice Mib ha segnato +1, tendenziale -0,2. Alcuni prezzi: Fiat 9450, Olivetti 11270, Generali 90400, Montedison 1600, Ras 44900.

I repubblicani lasciano la giunta?

A TORINO SI RISCHIA LA CRISI

Aldo Ravaioli

TORINO — Il pentapartito rischia la crisi a poche ore dal Consiglio comunale in cui si svilupperà l'ennesimo confronto sul delicato problema dello stadio nuovo. I repubblicani si sono riuniti per decidere il da farsi dopo che, ieri sera, cinque franchi tiratori hanno bocciato il loro candidato, Enrico Piantà, al consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. E' stata eletta, invece, una comunista, Ernestina Greguol: ai 33 voti dell'opposizione si sono uniti quelli di 5 consiglieri di maggioranza. Chi sono? Perché l'hanno fatto?

Remo Ratto intende dimettersi da capogruppo del pri. Si parla anche di disimpegno dei repubblicani dalla giunta se non sarà manifestata dagli alleati precisa volontà di chiarire l'episodio.

La discussione sullo stadio dei mondiali arriva in Sala Rossa in questo clima, con i vigili in piazza.

(Servizio a pagina 3)

Premiati anche Sean Connery e Olympia Dukakis

BERTOLUCCI: 9 OSCAR 9

MIGLIORI ATTORI: MICHAEL DOUGLAS E CHER

Bernardo Bertolucci con la magica statuetta dell'Oscar. Cher e Michael Douglas premiati come migliori attori (Tel. AP)

LOS ANGELES — Un trionfo per Bernardo Bertolucci e per il cinema italiano nella notte degli Oscar. a *L'ultimo imperatore* è stato assegnato il premio per il miglior film in senso assoluto, un riconoscimento che il nostro cinema non aveva ancora raggiunto.

A *L'ultimo imperatore* sono andati nove premi, tutti quelli indicati nelle nominations della vigilia: per il film, per la regia, per la direzione artistica, la colonna sonora originale, la fotografia, l'edizione, i costumi, il suono e la musica. Viene spontaneo il paragone con il kolossal più famoso di tutti i tempi, *Via col vento*, nove Oscar nel '39. Gl'italiani premiati con Bertolucci sono Fernando Scarfiotti e Bruno Cesari per la direzione artistica, Vittorio Storaro per la fotografia e Gabriella Cristiani per l'edizione. Meno fortunati Marcello Mastroianni preceduto da Michael Douglas (*Wall street*) per l'interpretazione maschile ed Ettore Scola preceduto da *Il pranzo di Babette*, regia Gabriel Axel (Danimarca), per il miglior film straniero.

Rimanendo agli attori, a fianco di Douglas ecco Sean Connery come caratterista (*Gli intoccabili*) e, a fianco della protagonista Cher, la caratterista Olympia Dukakis entrambe per il film di Norman Jewison *Stregata dalla luna*.

«*Questa è una delle più forti emozioni della mia vita, non posso nasconderlo*» ha detto Bernardo Bertolucci al termine della stressante cerimonia. Non ha tutti i torti: meglio di lui hanno fatto solo Wyler con *Ben Hur* e Wise con *West Side Story*.

Sollecitato a rilasciare una dichiarazione più ufficiale, Bertolucci ha rievocato le sue più recenti esperienze: «*Come italiano e come europeo, il premio dell'Academy mi era sempre parso una cerimonia lontana, qualcosa di affascinante ma anche di molto remoto.*

Poi un giorno L'ultimo imperatore ha ricevuto nove nominations e tutto è cambiato. E immediatamente io sono diventato una vittima dell'Oscar. Ho cominciato a imparare le regole del gioco e controllare le probabilità, a iniziare le collette, i medicinali, l'insonnia... voglio dire sono diventato una sorta di vittima dell'Oscar».

Bertolucci ha tenuto a ringraziare i cinesi per aver consentito di girare nel loro bel paese. «*E poi voglio ringraziare l'imperatrice (l'attrice Joan Chen) e tutte le persone meravigliose davanti e dietro la camera. Gente meravigliosa*».

(Servizio in ultima pagina)

De Mita telefona a Cossiga, crisi risolta

LE POLTRONE, ULTIMO SCOGLIO

Vicepresidente del Consiglio rimane Amato?

Ecco tutti i candidati alle trentatrè poltrone del governo De Mita

USCENTE		CANDIDATI
Presidente	(Goria)	De Mita
Vicepresidente	(Amato)	De Michelis - Martelli
Esteri	(Andreotti)	Andreotti
Interni	(Fanfani)	Gava
Tesoro	(Amato)	Amato
Finanze	(Gava)	Colombo
Difesa	(Zanone)	Zanone
Giustizia	(Vassalli)	Vassalli
Bilancio	(Colombo)	Fanfani
Lavori pubblici	(De Rose)	Rubbi - Santuz
Pubblica istruzione	(Galloni)	Galloni - Rognoni
Agricoltura	(Pandolfi)	Bernini
Trasporti	(Mannino)	De Rose
Industria	(Battaglia)	Battaglia
Poste	(Mammì)	Mammì
Lavoro	(Formica)	Formica
Commercio estero	(Ruggiero)	Ruggiero

USCENTE		CANDIDATI
Marina mercantile	(Prandini)	Prandini - Mattarella
Partecip. statali	(Granelli)	Granelli
Sanità	(Donat Cattin)	Donat Cattin
Turismo	(Carraro)	Carraro
Beni Culturali	(Vizzini)	Vizzini - Pagani
Ambiente	(Ruffolo)	Ruffolo
Protezione civile	(Gaspari)	Gaspari - Santuz
Rapp. con il Parl.	(Mattarella)	Mattarella - Cir. Pomicino
Ricerca scientif.	(Ruberti)	Ruberti
Mezzogiorno	(Goria)	Gaspari - De Mita
Regioni	(Gunnella)	Cirino Pomicino - Bernini
Politiche comunit.	(La Pergola)	La Pergola - Mallotti
Aree urbane	(Tognoli)	Tognoli - Pagani
Affari speciali	(Russo Jervolino)	Russo Jervolino - Mallotti
Riforme istituzionali	(—)	Maccanico
Sottosegretario alla Pres. del Consiglio	(Rubbi)	Misasi

ROMA — Anche l'ultimo vertice è andato bene. E per De Mita si tratta ora di superare l'ultimo dosso: la scelta dei suoi ministri. Il programma è stato approvato all'unanimità dai segretari dei cinque partiti e la crisi è stata risolta. Lo ha confermato il presidente incaricato a Cossiga telefonando al Quirinale. Tre ore di riunione a Montecitorio sono servite a superare l'ultimo scoglio: il sistema televisivo. E stavolta, la soluzione adottata non prevede mediazioni. E' stata decisa una «opzione zero» che proibisce ai proprietari di tv private di possedere giornali e viceversa.

Il nodo ora sono i ministri. Si dice che Antonio Maccanico, presidente di Mediobanca sarebbe disposto ad accettare il ministero senza portafoglio «*per la riforma delle Istituzioni e la Funzione Pubblica*». Altri indicano Gava come probabile responsabile del dicastero Interno. Qualcuno è sicuro che a Fanfani toccherà il Bilancio. La tabella qui pubblicata (tratta da *Repubblica*) illustra la situazione. Fra gli interrogativi da risolvere c'è anche il nome del vicepresidente del Consiglio. Spetterebbe al psi. De Michelis e Martelli hanno già fatto capire che a loro non interessa. E' probabile quindi che l'incarico sia riaffidato a Giuliano Amato.

«BAMBINO DI DIO»

Rapito a Ventimiglia nove anni fa

TELEFONO GIALLO LO CERCA

VENTIMIGLIA — Sono le 17 dell'11 aprile 1979. Una giovane infermiera della nursery dell'ospedale di Ventimiglia lancia un grido. Emanuel Carrara Aste, figlio di una coppia italo-svedese, nato appena due giorni prima, non è più nella sua culla. E' stato rapito.

I genitori, Maria Teresa Carrara e Karl Torbjorn Aste, appartenevano alla setta «I bambini di Dio». Secondo il «credo» di questa organizzazione con ramificazioni e affiliati in tutto il mondo, i figli devono essere sottratti ai genitori e affidati alla comunità. Tutti gli adepti devono poter gioire della nascita di una nuova vita.

Ma i genitori di Emanuel non avevano voluto piegarsi all'assurda realtà dei «Bambini di Dio»: «Il figlio è nostro», avevano detto, «e vogliamo tenercelo». Due giorni dopo il piccolo era stato rapito. Inutili le indagini svolte dalle autorità italiane che avevano chiesto la collaborazione di quelle francesi. Emanuel Carrara Aste da quel momento è scomparso, volatilizzato.

Sono trascorsi nove anni da allora. Il «caso» del piccolo rapito, ormai confinato negli archivi di polizia e carabinieri, approda al «Telefono

Giampiero Moretti

(Continua a pagina 11)

SUL JUMBO «ECATOMBE IMMINENTE»

LARNACA — I terroristi sciiti che hanno dirottato l'aereo del Kuwait si stanno preparando ad una «ecatombe finale». Stamane hanno trasmesso un messaggio nel quale annunciano di aver ribattezzato il jumbo come «aereo del martirio e della morte» e di avere già indossato i sudari.

I pirati hanno poi cominciato a recitare il versetto del Corano che viene pronunciato nelle cerimonie funebri: «Gli uccisi nel nome di Dio sono sempre vivi». Durante la notte sia il portavoce del governo cipriota, sia il mediatore dell'Olp avevano detto che le trattative erano giunte ad un punto morto e che le possibilità di sbloccare la situazione erano praticamente quasi «ridotte a zero».

(Servizio a pagina 13)

Fiorisce l'ironia per i tappeti verdi nei parchi-giochi e giardini

A CASALE NASCE L'ERBA DI PLASTICA

L'assessore spiega e difende la «pavimentazione morbida»

CASALE MONFERRATO — Il giardino al centro di piazza Martiri della Libertà, all'imbocco di via Roma, strada principale della città, è cintato; all'interno gli operai stanno risistemando l'intera area. A poche decine di metri, nella stessa piazza, è invece già terminata, dopo un anno di lavori, la ristrutturazione dell'altra parte del giardino, destinata ad area giochi. L'altro giorno qui sono state sistemate diverse attrezzature in legno che faranno la felicità dei bambini.

I giochi spiccano su di un tappeto erboso di un verde splendente, ma, e per molti casalesi è stata una vera sorpresa, chi si avvicina a curiosare scopre che non si tratta di erba, ma di materiale sintetico, una specie di moquette. L'assessore ai Parchi e giardini, Guido Cattaneo, repubblicano, è sbrigativo nei confronti delle critiche per questa scelta: «*Per piacere, non parliamo di erba sintetica, ma di pavimentazione morbida. Si tratta di una soluzione più duratura per un'area giochi rispetto all'erba ed è certamente meglio dell'alternativa che i tecnici propongono per spazi di questo genere, cioè una pavimentazione rigida in cemento o in porfido, oppure di ghiaia sottile. Sono convinto che i risultati saranno positivi*».

Per il momento, però, la comparsa dell'«erba sintetica» ha sollevato solo ironie: «*Quando verranno posti anche gli alberi uccellini di plastica?*» è la battuta più comune che si pronuncia nei bar della zona.

In campo contro la nuova pavimentazione è sceso anche il giornale diocesano, «La Vita Casalese», addirittura con un fondo (titolo: «L'erba del vicino è sempre più verde»). «*Dato che l'erba "naturale", quella per intenderci che il Padre Eterno ha brevettato due o tre miliardi di anni fa, ha il difetto di consumarsi, di essere brucata e di seccare, ecco che ti hanno inventato l'erba di plastica*», scrive il direttore don Paolo Busto.

E continua: «*Adesso ci manca*

Mario Facciolo

(Continua a pagina 11)

MOANA POZZI / Esordio ieri sera dell'«Araba Fenice»: ritmo e divertimento

LA FIGLIA DI MATRJOSKA

Moana Pozzi

Il dato più strano dell'«Araba Fenice» in «prima» ieri sera su Italia 1? Che viene istintivo paragonarla con «Matrjoska», programma analogo che però nessuno ha mai visto per intero, tranne l'autore Antonio Ricci e il produttore che l'ha fatto saltare, Silvio Berlusconi. Di «Matrjoska» però sappiamo tutti quasi tutto e sappiamo così che le differenze fra la trasmissione supercensurata e quella vista ieri sera sono minime: niente coro di Comunione e Liberazione, Moana Pozzi in scena sì, ma vestita, gli accenni pseudoerotici dello Sgarbi-do ... sullo sfondo anziché palesi. Dal progetto precedente è sparito anche Daniele Pionbi che doveva recitare le poesie di Palazzeschi, ma qui, probabilmente, i tagli del censore non c'entrano. «Araba Fenice» non è comunque parsa particolarmente scandalosa, ma forse neppure «Matrjoska» lo era.

A chi non l'ha vista diciamo che si tratta di un miscuglio velocissimo e non troppo bombardato dagli spot, che ricorda «Lupo Solitario» e prevede le presenze di quattro ragazze Coccodè (autentiche), quattro sirenette di «Drive In», altrettante di «Colpo Grosso» e di «Conto su di te» in perfetta divisa di scena. Il presentatore è un marocchino due. Per annunciare la pubblicità dice: «Vu cumprà?», la frase tipica dei marocchini che comunque mai nessuno ha sentito loro dire. I Gemelli Ruggeri allargano le gag su Croda inventate per «Lupo Solitario» (c'è una fra le più belle parodie del cinema della rivoluzione sovietica che si siano viste); Syusy intervista folli personaggi della realtà (ieri l'inventore dell'Impero Universale); Blondino è il regista underamericano impegnato che bistratta i critici e Francesco Salvi, con toni completamente nuovi, è un fratello Vanzina che vanta ottocento film girati nella sola mattinata del giorno prima.

Ancora: l'ambiguo Eva Robbins - Roberto Coatti conduce le interviste (in «Matrjoska» faceva invece il critico letterario: censura o cambio di idea?); Patrizio Roversi intervista

Stefano Pettinati

(Continua a pagina 21)

Comincia all'Adua il Festival di cultura ebraica

DAL CINEMA AL TALMUD

IL LUNGO VIAGGIO ALLE RADICI DELL'OCCIDENTE

Cinque rappresentazioni teatrali, un ciclo di conferenze e, in collaborazione col Goethe Institut, una rassegna di cinema yiddish, nella lingua cioè che fino all'Olocausto parlavano abitualmente le comunità ebraiche dell'Europa centrale. Quel linguaggio fra l'ebreo e il tedesco non è sopravvissuto alla distruzione ma attraverso I. B. Singer, il grande romanziere di origine polacca, è arrivato al Premio Nobel per la letteratura.

Ora rappresenta uno degli appuntamenti più interessanti del Festival di cultura ebraica che si apre oggi al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67, organizzato dal Gruppo della Rocca e dalla Comunità Israelitica con gli assessorati alla Cultura di Comune e Regione. E' questo l'ideale prosecuzione della rassegna dell'anno scorso a Milano, ma per Torino suona anche come un ritorno: il cinema yiddish venne infatti presentato — era la prima volta in Italia — sette anni fa dal Goethe Institut e dal Movie Club.

Il Festival offre un quadro molto ampio e completo di una delle più affascinanti avventure culturali dell'Occidente. La cultura ebraica, la cultura del «Libro», il più radicale monoteismo della nostra storia, nella sua inarginabile sopravvivenza ha saputo non solo resistere a tutte le persecuzioni, alle stragi, ai periodici tentativi di cancellazione, ma anche alle ondate d'urto del moderno, in un continuo scavalcamento degli orizzonti della propria storia.

Dal filosofo aristotelico Mosè Maimonide a Sigmund Freud, da Carlo Marx a Woody Allen, da Benedetto Spinoza a Marc Chagall, la cultura ebraica tiene insieme un suo filo apparentemente esile ma resistentissimo, che allaccia tradizione e sperimentazione, tragedia e ironia, gusto continuo della critica e del dubbio e fede incrollabile nella parola, sia essa quella divina sia, nella storia più recente, quella umana. Il festival affonda nella parte più antica e meno conosciuta, nella cultura della tradizione soprattutto religiosa e filosofica più che in quella dell'innovazione, nel pozzo delle origini più che nello scintillio della grande fioritura «laica» dalla fine dell'Ottocento ad oggi.

Un celebre Rabbino di Marc Chagall

Lia Montel Tagliacozzo, presidente della Comunità Israelitica di Torino, spiega questa scelta. «*La richiesta di cultura ebraica continua a salire. Lo stesso cattolicesimo si rivolge sempre più alla ricerca delle proprie origini, e le trova nell'ebraismo. Allora tanto vale chiarire ciò che di originale ha questa tradizione culturale, e quale sia la metodologia con cui si interroga sui temi dell'uomo*».

Come accade nel romanzo di David Grossman, il giovane autore israeliano che con *Vedi alla voce: amore* sta tenendo saldamente la testa delle classifiche di vendita, antico e moderno mettono in scena il paradosso di una ostinata sopravvivenza, di una forza segreta. Nel libro uno dei protagonisti, il vecchio Anshel Wasserman, ex scrittore per ragazzi «buonanulla», è rinchiuso in un campo di concentramento, ma non riesce «neppure» a morire. Prigioniero di un'immortalità che non desidera, racconta al suo carnefice mancato una lunga storia che porterà l'ufficiale nazista a una presa di coscienza dell'orrore in cui è coinvolto, e al suicidio. Ironia e tragedia si accordano in una fiducia senza limiti, ma non senza dilaceranti incertezze, nella parola. Il presente si specchia nel passato, il pianto nel riso e viceversa.

La serie di rappresentazioni teatrali vede la Cooperativa Teatro Franco Parenti mettere in scena «Dalla sabbia del tempo», ovvero un viaggio nell'interiorità ebraica con brani di autori moderni ma anche il libro dell'Ecclesiaste nella bellissima versione di Guido Ceronetti, e la leggenda del Dibbuk, demone e spirito sospeso tra due mondi che si rifugia in corpi umani, cerca folli reincarnazioni e un'impossibile pace. Liliana Treves Alcalay, ricercatrice di canti tradizionali, darà invece il recital «Il canto della vita», mentre il Gruppo della Rocca trasformerà in azione teatrale una serie di brani tratti dal Talmud babilonese e dalle «Midrashim», i racconti della tradizione orale rabbinica.

Al teatro Adua, per tutta la durata della manifestazione, dovrebbe essere in funzione anche uno stand di volumi di cultura ebraica, della libreria Luxemburg, ma non è ancora del tutto certo. Intanto, ieri, qualcuno all'Università ha strappato i manifesti del programma del festival. Alla fiera del libro per ragazzi di Bologna, l'altro giorno, è del resto successo di peggio, con lo stand dell'editoria israeliana [illegible] sfasciato da gruppi di dimostranti. L'ombra della tragedia mediorientale sembra allungarsi su tutta una tradizione culturale, con pericolose esasperazioni ideologiche.

Una prova? L'assessore Marzano, nella presentazione del catalogo, si sente in dovere di ricordare «*una certa tempesta del dubbio, cosa dire su tale tema nel momento contestuale ai fatti che proprio ora tormentano la Palestina? Tuttavia, siamo convinti della validità dell'iniziativa proprio perché riteniamo che tali discussioni e meditazioni servano alla pace e, speriamo, alla difesa dei diritti di tutti i popoli*». E' un segno dei tempi, non certo incoraggiante: come se per parlare di Gogol ci si dovesse interrogare sull'invasione sovietica in Afghanistan.

m. bau.

TEATRO CONFERENZE E FILM

Teatro: 12, 13, 14 aprile, ore 20,45, «**Dalla sabbia del tempo**», breve viaggio nell'«ebraitudine» ideato da Mara Cantoni e Moni Ovadia (Cooperativa Teatro Franco Parenti). 16 aprile ore 21,30, 17 aprile ore 20,45, recitazione della «**Meghillà' Qohelet**», il libro dell'Ecclesiaste nella versione di Guido Ceronetti (Cooperativa Teatro Franco Parenti). 18, 19, 20 aprile ore 20,45, «**Dibbuk**» (Cooperativa teatro Franco Parenti). 21 aprile ore 20,45 «**Il canto di una vita**», recital di Liliana Treves Alcalay. 12, 13, 14, 18, 19, 20 aprile, ore 21, «**Midrashim**» (Il Gruppo della Rocca).

Conferenze: 12 aprile, **Una lezione talmudica** (Riccardo Di Segni); 13 aprile, **Devozioni contrapposte: He-hassid Ha-Mitnagghed** (Michel Monheit); 14 aprile, **Esiste una filosofia ebraica?** (Benedetto Carucci); 18 aprile, **Immaginazione e creatività nell'alfabeto ebraico secondo la mistica** (Shalom Bahbout); 19 aprile, **Spazio dell'individuo e spazio dei molti nel rito dello Shabbat** (Gavriel Levi); 20 aprile, **Ebrei sul confine** (Stefano Levi della Torre). Le conferenze dal 12 al 19 sono, quella del 20 alle 17,30.

Cinema: lunedì alle 20, 21,15 e 22,30. Martedì e mercoledì alle 20,30, 22,30. Giovedì alle 18, 19, 20,30, 22,30.

Domenica la camminata gastronomica non competitiva di 8 chilometri

A SPASSO TRA I CILIEGI IN FIORE DI PECETTO

Sei punti di ristoro, premi per tutti, giovani e vecchi

L'anno scorso tra i 3448 partecipanti risultarono un novantenne, una neonata di due mesi, sessanta cinesi, sei nepalesi e quattro congolesi, un pony, sette cani e quattro criceti, gente sui trampoli o travestita ecologicamente da spaventapasseri, 133 scolari di Chieri e 158 clienti del bar Ferri. E riecco adesso la settimana di vigilia della festa, già pronta la montagna di premi (trofei, coppe, medaglie e targhe a decine, oltre a 105 omaggi a sorte e un osso King Size per il prossimo campione a quattro zampe) con cui Pecetto celebrerà, domenica 17, la sua settima «*Camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore*».

Otto i chilometri da affrontare in allegra marcia non competitiva tra le colline di aprile; sei i punti di ristoro scaglionati lungo il percorso in un crescendo di merende comprensive di cioccolata calda e tartine di marmellata, pizze e acqua minerale, bibite varie e panini assortiti, vino, croccanti al miele e tazzoni di tè. Garantiti da sponsor quali la Centrale del latte di Torino e la [illegible] Bernardo, il salumificio Raspini e la bottega del vino di Moncucco o i Panifici Riuniti, mentre a sostenere il patrocinio della manifestazione, varata dal Comune in collaborazione con i [illegible] e l'Avis, saranno «*La Stampa*», «*Stampa Sera*» e il Corriere di Chieri.

Pecetto [illegible] una volta all'onore della cronaca, dunque; e sarà una cronaca bianca di ciliegi e giovane di primavera. A tutte le donne partecipanti, l'omaggio finale di un mazzolino di collina; a ogni iscritto (quattromila lire la quota), l'offerta di degustazioni, una borsa per metter da parte ciò che avanza, uno scaramantico impermeabile e tanti adesivi di quelli che fanno impazzire di gioia i bambini.

Sarà una festa da cui usciranno premiati tutti: basterà difatti partecipare per esser sicuri di vincere. Precisano gli organizzatori: «*La Camminata è soprattutto questo: una mattina spensierata da vivere in armonia con la natura, una festa da trascorrere in famiglia e con gli amici lungo le strade fiorite di Pecetto, lasciato giù in basso il traffico e il rumore. Di qui l'intonazione ecologica dell'iniziativa, che si svolgerà nel massimo rispetto dell'ambiente e sotto il servizio di appoggio della Croce Rossa locale*».

Come ogni anno, la grande camminata di primavera a Pecetto

Dato che il numero ufficiale degli iscritti resterà bloccato su un massimo di tremila, non resta dunque che provvedere in tempo alla prenotazione. Effettuabile per chi risiede a Torino presso il bar Ferri (via Nizza 17); Garden Bar (via Monginevro 144); Joyful Sport (corso Siccardi 4); «*Quota 3841*» (corso Casale 62); Cral San (corso Galilei 12). Per informazioni, rivolgersi alla Pro-Loco pecettese al n. 86.[illegible] oppure 860 81 61.

I. r.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Gramerdo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzono
Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1928

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

La morte improvvisa di Carlo Ghiggia a Chivasso

MALORE IN AUTO E MUORE UN CONSIGLIERE DEL PSDI

Bandiera tricolore a mezz'asta dal balcone di Palazzo Santa Chiara, sede del comune di Chivasso, per la morte improvvisa del consigliere comunale e capogruppo psdi, Carlo Ghiggia, 67 anni, abitava a Verolengo in strada per Casale 30. Il consigliere è spirato verso le 19 di ieri al pronto soccorso dell'ospedale, dov'era stato portato circa mezz'ora prima. Il referto parla di decesso per «edema polmonare». Carlo Ghiggia da oltre trent'anni era impegnato in politica.

Nel tardo pomeriggio di ieri, con altri colleghi, aveva partecipato ad un concorso per l'assunzione di un operaio da inserire nel servizio acquedotto. Il Ghiggia faceva parte del consiglio comunale dal 1980; dal febbraio dell'84 al giugno dell'85 aveva anche ricoperto la carica di vicesindaco e assessore al Commercio e all'Agricoltura. Nella scorsa legislatura era anche stato membro del comitato di gestione dell'Usl 39.

Carlo Ghiggia

Verso le 18 di ieri si è messo al volante della sua «Ascona» per far ritorno a casa: poche centinaia di metri e, appena svoltato l'angolo del comune, in via Siccardi angolo via Demetrio Cosola, si è sentito male e ha fatto appena in tempo a fermare l'auto. Sono intervenuti alcuni passanti, è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa. Le condizioni dell'uomo erano gravi. Una veloce corsa al pronto soccorso: i sanitari si sono prodigati nelle cure ma non c'è stato nulla da fare. La salma, in giornata, sarà trasferita nella sala consiliare dove verrà allestita la camera ardente. In consiglio comunale subentra Mario De Gruttola.

E' il socialista Viglietti. Pci e pri all'opposizione

SANTENA CAMBIA LA GIUNTA ELETTO IL NUOVO SINDACO

Nuovo sindaco e cambiamento di giunta a Santena. Da ieri il primo cittadino è Antonio Viglietti, socialista. Guida una coalizione formata da dc, psi, pli, psdi ed indipendenti provenienti da Nuova Santena. All'opposizione: pci, pri e il resto di Nuova Santena.

Gli assessori effettivi sono: Cosimo Curiale (dc), Mario Domenino (indipendente), Gianni Mazzanti (dc), Roberto Ansaldi (psdi). I supplenti: Giuseppe Borrello (psi), Bartolomeo Vassallo (dc). La crisi si era aperta qualche mese fa a causa di problemi interni, ma anche per lettere anonime che accusavano di abusi edilizi l'assessore indipendente di sinistra Giovanni Mautino.

Il destino della precedente maggioranza (psi, psdi, pci, indipendenti di sinistra e Nuova Santena) era stato segnato dalle dimissioni dei comunisti. Ora è tornato ai banchi del potere il quadripartito che da quarant'anni governa Santena.

L'ex sindaco Gianni Corbetta (psi) spiega: «A monte della mia dimissione ci sono motivazioni personali, ma soprattutto l'esigenza di salvaguardare la mia credibilità. Non trovo ammissibile passare disinvoltamente dal ruolo di sindaco in una maggioranza che comprendeva anche il pci, a quello identico in una maggioranza dove la democrazia cristiana sostituisce i comunisti».

A questo proposito il consigliere Angelo Bosio, indipendente di sinistra, dopo aver lanciato pesanti accuse alla nascente maggioranza, ha abbandonato l'aula per protesta.

Costanzo [illegible], ex assessore di Nuova Santena ed ora indipendente dc, ha affermato invece di voler appoggiare questa nuova giunta per motivi pratici e avere la possibilità di portare a termine le opere messe in cantiere quali la convenzione del Comune con le Acque Potabili e la sistemazione del Parco Cavour.

■ Verrà allestita il 3 giugno al castello di Rivoli una grande mostra dedicata al pittore catalano Joan Mirò, in collaborazione con il Ministero della cultura spagnolo.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 325/88 R.E.S.
n° 61631/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-6-1985 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

FARINA Giuseppina, nata a Casa (Ce) l'8-3-1909, res. Torino in via S. Giulia n° 2

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n° 1736 per avere in Torino il 29-10-'84, 16-9-'85 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro e sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura assegni bancari di L. 1.420.000 e L. 1.000.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Con la recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera»; vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 324/88 R.E.S.
n° 22066/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-9-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

[illegible], nato a Paesana (Cuneo) l'8-6-1915, dom. in Collegno in via F. Petrarca 71

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n° 1736 per avere in Torino il 29-7-'85 emesso sull'Istituto Bancario Italiano assegno bancario di L. 3.250.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. [illegible] per l'importo dell'assegno e per i precedenti [illegible] all'art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 255/88 R.E.S.
n° 100741/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

[illegible] Alfonso, nato a [illegible] il 20-5-1938, res. Torino in via Di Nanni n° 99

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n° 1736 per avere in Torino il 5-1-'87, 2-1-'87, 6-2-'87, 9-1-'87, 13-1-'87, 29-12-'86 emesso su Istituto Bancario S. Paolo assegni bancari di L. 500.000, 100.000, 700.000, 400.000, 150.000, [illegible], 350.000, [illegible] senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27 febbraio 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 256/88 R.E.S.
n° 34035/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 2-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

DI NUNNO Giuseppe, nato a Cerignola il 28-2-1958, res. Torino in via Marco Polo n° 12

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n° 1736 per avere in Torino il 10-12-'86 emesso su Cassa di Risparmio di Torino assegno bancario di L. 2.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 150.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Pena sospesa.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27 febbraio 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 322/88 R.E.S.
n° 28585/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

AVAGLIANO Umberto, nato a Nocera Superiore (Sa) il 2-5-1948, dom. in Torino, via Asiago n° 40 per avere in Torino il 19-10-'86, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino, unitamente ad altre 24 persone, in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 323/88 R.E.S.
n° 28584/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

PALOMBINO [illegible], nato a San Severo (Fg) il 7-5-1946, dom. in Torino, via Gioberti n° 36 per avere in Torino il 19-10-'86, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino in una casa da gioco clandestina, unitamente ad altre 24 persone.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 259/88 R.E.S.
n° 28591/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

LUPANO Albina, nata a Cerignola (Fg) il 2-1-1951, dom. in Torino, via Taranto 31 per avere in Torino il 19-10-'86, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino, unitamente ad altre 24 persone, all'interno di una casa da gioco clandestina, in Torino il 19-10-1986.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27 febbraio 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 252/88 R.E.S.
n° 26049/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-7-1987 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE
CONTRO

ALI' Salvatore, nato a Noto l'1-8-1927, res. in Torino, via Ellero 7 per avere in Torino il 27-9-'86 in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27 febbraio 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 258/88 R.E.S.
n° 28587/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-10-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
CONTRO

GIANNONE Michele, nato a Castronovo di Sicilia (Pa) il 25-3-1941, dom. in Torino, via Sansovino n° 38/48 per avere in Torino il 19-10-'86, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino, unitamente ad altre 24 persone, in una casa da gioco clandestina in Torino il 19-10-1986.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 27 febbraio 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

STAMPA SERA Martedì 12 Aprile 1988 3

Consiglio comunale: brivido per la maggioranza di pentapartito

ORA E' IL PRI CHE MINACCIA DI ANDARSENE SOTTO IL FUOCO DEI FRANCHI TIRATORI

A poche ore dall'importante discussione sul nuovo stadio, la bocciatura del candidato repubblicano al consiglio di amministrazione della Crt rischia di far saltare tutto

Nella «giornata dello stadio» si parla delle condizioni di salute della maggioranza dopo il consiglio comunale di ieri sera in cui è prevalsa la nomina di un pci a dispetto del candidato del pri quale rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

Batti oggi, batti domani, il pentapartito sta prendendo colpi che mettono in difficoltà l'efficacia della sua azione di governo. A distanza di tempo sono ricomparsi i «franchi tiratori»; nel febbraio '87 per un voto negativo a sorpresa su delibere di ordinaria amministrazione che erano già state licenziate all'unanimità o a grande maggioranza dalle commissioni, l'allora sindaco Giorgio Cardetti rassegnò le dimissioni. La crisi rientrò dopo complesse trattative.

E ora chi sta lavorando ai fianchi la maggioranza? Chi sono i «nemici» in casa?

Il pri vuol capire. Ieri sera il consiglio comunale doveva eleggere quattro rappresentanti (di cui uno come revisore dei conti) dell'ente locale nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. La maggioranza aveva concordato una quaterna: come amministratori, Lionello Jona (su indicazione del pli), Giuseppe Bava (psi) ed Enrico Piantà (pri), come sindaco revisore il dc Piacenza. Il pci ha contrapposto Ernestina Greguol. Dal voto dell'urna sono risultati votati Jona, Bava, Greguol e Piacenza con 37 voti (eletti). Piantà è rimasto escluso con 33 voti.

Che significato ha questa bocciatura?

«E' il "no" a un tecnico che poco ha che fare con la politica — si ragiona tra i repubblicani — o è l'ennesimo sintomo del malessere di questa maggioranza?».

Enrico Piantà è un uomo di apprezzate qualità professionali. E' stato amministratore delegato della Sai, dove ha lasciato l'incarico per dissensi con Ligresti. Recentemente il suo nome era stato preso in considerazione dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nesi, per assegnargli la guida di una holding dell'istituto di credito.

Da cinque consiglieri di maggioranza il suo «curriculum» non è ben visto? Oppure il segnale è per il pri?

Remo Ratto, ieri sera, dopo il responso del voto segreto, ha chiesto la riunione dei consiglieri pri, ha messo a disposizione del gruppo il suo incarico di coordinatore. Se ne parla, oggi, a porte chiuse, tra i consiglieri Ravaioli (che è anche vicesindaco), Rinaldi e Lodi (assessori), Carello, Romanini e Ratto stesso. Con i segretari cittadino Ferrara e provinciale Vallauri si esaminerà il da farsi rispetto alla maggioranza.

E' prematuro fare ipotesi, bisognerà vedere anche la volontà degli alleati di fare chiarezza sull'episodio di ieri sera. E' chiaro che qualora non venga soddisfatta l'esigenza di trasparenza del pri potrebbe esserci anche un disimpegno quanto meno a livello di giunta da parte degli uomini dell'edera.

Su tutto ciò si sta ragionando a poche ore dal consiglio comunale che dovrà affrontare un difficile confronto sul futuro dello stadio, con in piazza, davanti a Palazzo Civico, un'altra manifestazione di protesta da parte dei vigili.

Stamane, l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli (psi) ha informato la giunta sulla relazione che ha predisposto per rispondere alle domande delle interrogazioni del pci e del msi. Si tratta di un riassunto del percorso sin qui svolto dall'amministrazione civica nel rapporto con la concessionaria Acqua Marcia, le cui ruspe stanno ultimando gli scavi sull'area della Continassa.

In una lettera inviata al sindaco, nei giorni scorsi, il presidente del Comitato piemontese per l'organizzazione dei mondiali di calcio, Vittorio Chiusano (che è anche capogruppo del pli, in sala rossa), chiede precise garanzie affinché la nostra città possa ospitare nel '90 le partite del Mundial.

Rispetto al da farsi, la maggioranza si dimostra compatta sul fatto che lo stadio nuovo deve essere realizzato, opinioni ancora da amalgamare invece sul metodo. A creare incertezze, per quanto riguarda la concessionaria, sono state le richieste di maggiori lavori da parte della commissione di vigilanza e del Coni. Incertezze che si sono inserite in un'attuale situazione finanziaria dell'Acqua Marcia che viene definita «poco rosea». Come far fronte ai maggiori costi?

Taluni sono per ricercare una soluzione tra le righe della concessione, altri propendono per la rigida applicazione del patto.

Luciano Borghesan

Stamattina i vigili hanno scioperato fino alle 10

E STASERA PROTESTE AL CONSIGLIO COMUNALE IL CIVICH TORNA IN SALA ROSSA

Le immagini della clamorosa protesta dei vigili urbani in Comune, quindici giorni fa

Ieri sera in consiglio comunale si è parlato delle vicende del Corpo dei vigili urbani e delle rivendicazioni della categoria, stasera è prevista una nuova protesta dei civich ancora davanti a Palazzo civico, con i consiglieri e le forze politiche in sala rossa.

Due settimane fa un'analoga manifestazione aveva creato problemi anche di ordine pubblico, al punto che dal Palazzo civico qualcuno aveva addirittura richiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri per riportare l'ordine.

Ma, purtroppo, quella sera è da ricordare soprattutto per l'uccisione del vigile Roberto Bussi da parte di malviventi, in via Monte di Pietà, durante una rapina. Un ricordo che è ancora ben vivo: ieri sera il dibattito in Consiglio si è concluso infatti con una sospensione di cinque minuti in segno di lutto per commemorare questo sacrificio. La figura di Bussi e la sua dedizione al Corpo sono state rievocate dal sindaco Maria Magnani Noya.

Su un punto, comunque, non sussistono dubbi: in questa «sfida» a più riprese che vede contrapposti i vigili (reclamano oltre a quanto loro dovuto sul piano economico anche un riassetto dell'intero Corpo) e l'amministrazione civica (che ha fornito le sue prime proposte per risolvere i problemi suddividendole in otto punti), chi ne fa le spese è la città che si vede privata di un servizio essenziale.

Stamane i vigili hanno nuovamente scioperato fino alle 10 e gli effetti sulla circolazione stradale si son subito visti: traffico a rilento, ingorghi e ritardi un po' più acuti rispetto alla «norma» ormai acquisita di tutti gli altri giorni anche a causa della pioggia.

Lasciando un attimo da parte le rivendicazioni economiche — tutto sommato anche l'amministrazione ha riconosciuto che sono giuste — occorre ribadire che il malessere dei vigili ha radici più profonde. In pratica l'attuale Corpo ha una struttura a piramide monca in cui mancano il nono e decimo livello, ovvero il comandante e i vicecomandanti.

«Quel che ci serve è un comandante e vicecomandanti che appartengano al Corpo — dice un graduato di vecchia data — A chi servono gli "amministrativi", i "burosauri" arrivati da altri uffici del Comune? Validi sì, ma sempre funzionari esterni, oltretutto preceduti da diatribe, contrasti e patteggiamenti neanche sotto banco».

Detto in parole povere, in corso XI Febbraio ma anche in tutte le altre sedi dei vigili, è sentita come esigenza più che mai urgente quella di effettuare concorsi specifici, «tipicizzando» nuovamente l'intero Corpo. «Via dunque al più presto i vertici amministrativi all'interno del Corpo dei vigili voluti dalla passata maggioranza».

Comunque, in proposito sarebbe già pronta una delibera ad hoc: prevede appositi concorsi per un posto da comandante e quindici da vicecomandanti di cui uno vicario.

Ivano Barbiero

La legge regionale verrà discussa domani o giovedì a Palazzo Lascaris

C'E' UN PIANO PER AVERE SANGUE DOC

«Guiderà» i prelievi e garantirà l'autosufficienza di plasma

Regole nuove anticipano le disposizioni che il Parlamento non ha ancora emanato. L'obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza

Un «piano» per il sangue. Garantirà le quantità necessarie al Piemonte e l'assoluta sicurezza con norme che sono già state adottate dal Veneto, dalla Lombardia, dall'Emilia-Romagna. Se ne occupa domani il Consiglio regionale.

«*La cronica carenza in Italia di sangue e soprattutto di plasma* — scrive il professor Armando De Vecchi nella relazione che presenta la legge — *necessario alla produzione di emoderivati è da tempo ampiamente nota e recentemente è stata segnalata e discussa con grande rilevanza anche dai mezzi di informazione, in rapporto al rischio di trasmissione dell'Aids e di altre malattie infettive*».

Causa principale di questa situazione è la necessità di importare dall'estero frazioni plasmatiche (gammoglobuline, albumina, fattori della coagulazione) per l'85-90% del fabbisogno nazionale con una spesa annua di 150-200 miliardi.

Nuove regole per la raccolta del sangue

Questa dipendenza causa talvolta insufficiente disponibilità e soprattutto non cancella il rischio (anche se ridotto a percentuali minime) di trasmissione di malattie infettive. Basti dire che il 50 per cento degli emofilici italiani «trattati» con preparati commerciali sono stati infettati dal virus dell'Aids, mentre gli emofilici di altre nazioni, trattati in grande prevalenza con crioprecipitati di produzione locale, hanno presentato una percentuale di sieropositivi minima.

Di qui l'esigenza di una legge che anticipi il piano plasma e sangue nazionale. Ora il Piemonte dispone, per fortuna, di una rete efficientissima di servizi di immunologia e trasfusionali ed ha associazioni di «donatori» disponibili e valide. «*Ciò ci ha permesso* — conferma De Vecchi — *di raggiungere la completa autosufficienza per quanto riguarda il sangue intero e di offrire anche un valido supporto alla Sardegna per la cura dei bambini talassemici*».

Ma allora qual è il problema? «*Il plasma e i suoi derivati. Ce ne servono 54 mila litri l'anno. Ne abbiamo 28 mila soltanto. Per coprire il deficit ci sono due strade: effettuare le trasfusioni con emocomponenti anziché con sangue intero e raccogliere il sangue utilizzando le più moderne sacche con soluzioni additive che permettono una resa di plasma superiore al sistema tradizionale*». Servono quindi «regole nuove». La Regione ne ha fissate dodici che dovrebbero diventare il «vademecum» obbligatorio di chiunque in Piemonte tratti o si occupi di sangue. La legge ha avuto, finora, il «sì» del pentapartito.

Denuncia dell'onorevole Botta

«MA CHI CONTROLLA LE NOSTRE ACQUE?»

Ci sono troppe «mani» sugli acquedotti. Il risultato è che i controlli rischiano di essere insufficienti. Lo ha detto Giuseppe Botta, dc, presidente della Commissione lavori pubblici della Camera intervenendo al convegno sulle nuove risorse idrico-potabili del Piemonte.

«*Bisogna riuscire a migliorare il servizio fornito. Il nostro sistema, infatti, è in condizioni di indubbia arretratezza rispetto ai migliori standard di altri servizi come gas ed energia elettrica*».

Il peggior nemico è la complessità delle competenze. «*Ben cinque ministeri per non parlare delle Province, dei Comuni* — ha detto Botta — *oltre a cinquemila enti acquedotti, delle Usl si occupano della nostra acqua. Ecco perché diventa difficile intervenire per la razionalizzazione del sistema idrico*».

L'unica strada percorribile per mettere ordine è quella del coordinamento. «*La Commissione Lavori pubblici della Camera sta esaminando in queste settimane una proposta di legge per la difesa del suolo che ha già avuto ampi consensi e dovrebbe essere rapidamente tradotta in legge*».

Ma non basta. E' necessario un censimento nazionale delle risorse idriche ed una revisione del piano regolatore generale degli acquedotti che risale al 1963.

«*Insomma* — ha concluso — *non si può intervenire in modo efficace se non si conoscono la situazione delle infrastrutture, la loro funzionalità tecnica, l'efficacia del servizio e della sua gestione. Uno dei nodi da risolvere è certamente quello delle microgestioni comunali dalle quali dipendono depuratori, fogne, acquedotti*».

Per risolvere i problemi si rende necessaria una proposta di legge che «fotografi» e segua l'acqua in tutto il suo percorso, dalla sorgente ai rubinetti di casa nostra.

LO SCANDALO DEGLI AFFITTI D'ORO CONTRO ENRIETTI ORA PARLA L'ACCUSA

Oggi il pm formula le richieste per Ezio Enrietti

Il lungo processo ad Ezio Enrietti, ex presidente socialista della Regione, ed agli altri otto imputati rimasti invischiati nella vicenda degli «affitti d'oro» pagati dalla Regione per gli uffici di piazza Castello 71 è infine giunto al giro di boa. Questa mattina la pubblica accusa, la dottoressa Stella Caminiti, conclude la requisitoria, già iniziata ieri, formulando le proprie proposte di condanna.

Per Ezio Enrietti le prospettive non sono buone: interrogato in aula l'ex presidente della Regione ha ritrattato le parziali ammissioni fatte al momento dell'arresto e durante la permanenza in carcere per vedersi però smentire il giorno dopo da due altri imputati. Mentre Enrietti sosteneva: «*Non confermo nessuno dei miei precedenti interrogatori perché ho patito molto in prigione*» e ha chiesto d'esser nuovamente sentito su tutto per ripartire da zero, l'ingegner Mario Grassi (colui che ristrutturò gli uffici) ha spiegato, con un fil di voce, d'essersi ritrovato nella vicenda «*per non aver potuto dire di no*» e l'ingegner Enzo Scannerini ha raccontato come versò 20 milioni «*come contributo alla carriera politica di Enrietti*».

L'ingegner Scannerini (con Leonida Valzer contitolare della Centrimmobil, la società che affittò i due piani di uffici alla Regione) ha ammesso apertamente in aula la corruzione: «*Dico queste cose solo ora perché non è facile confessare una corruzione*».

Arrestato ma in casa

L'avvocato Aldo Perla ci chiede a nome del suo assistito, il medico Christian Mathias Zohoungbogbo, di precisare che in occasione dell'articolo comparso l'8 aprile scorso col titolo: «Processo per estorsione a Zohoungbogbo, ora agli arresti domiciliari» è stato scritto erroneamente che il medico è stato in carcere.

In realtà il dottor Zohoungbogbo non è stato in carcere nemmeno un'ora, essendo stato posto immediatamente agli arresti domiciliari.

Commemorato Luigi Mondini studioso militare morto a 93 anni

RICORDO DI UN GENERALE-STORICO

Ha scritto numerosi saggi e monografie su grandi personaggi

Il Generale di Corpo d'Armata Luigi Mondini e la sua vita di soldato e storico militare. Una figura che viene ricordata oggi, trigesimo della sua scomparsa avvenuta a Torino all'età di 93 anni.

Nato a Siracusa, intraprende la carriera militare frequentando il corso di allievo ufficiale alla Scuola militare di Modena che lascia con il grado di sottotenente di fanteria nel 1914. La prima guerra mondiale lo vede impegnato con il grado di capitano mentre nel periodo tra i due conflitti frequenta la Scuola di guerra ed è impiegato all'interno del S.I.M. Nel 1938 viene trasferito ad Atene al Consolato italiano dove rimane fino alla dichiarazione di guerra alla Grecia nell'ottobre del 1940.

E' comunque il dopoguerra che riesce a far emergere le qualità di storico di Luigi Mondini. Infatti dopo pochi anni viene nominato capo dell'ufficio storico dello Stato maggiore dell'esercito. Un compito che lo entusiasma, tanto che nel 1955 quando è posto in posizione ausiliaria con il grado di Generale di Corpo d'Armata, continua nelle sue ricerche storiche.

Infatti nel 1961 è vice presidente della Mostra Storica di Palazzo Carignano, mentre nello stesso anno torna a Palermo per il Congresso storico internazionale in occasione del centenario dell'Unità d'Italia.

Sono questi gli anni di un lavoro febbrile, della sua collaborazione con Storia Illustrata, delle conferenze su Cadorna, Diaz e Badoglio. Nascono anche le sue numerose pubblicazioni di carattere monografico come «Prologo del conflitto italo-greco», «Uomini del Risorgimento sui campi di battaglia» e l'immagine insolita risorgimentale da «Le memorie del Conte de Roussy de Sales».

Ma i suoi impegni non si fermano qui. Continua nei suoi studi storici confrontandosi con personaggi di primo piano come i professori Ghisalberti, Cognasso e Valsecchi. Esperto di storia risorgimentale prosegue a scrivere numerosi saggi tenendo conferenze in tutta Italia continuando quindi una tradizione famigliare. Infatti già lo zio, il tenente colonnello Raffaello Mondini, dopo aver concluso la carriera militare si era dedicato ad approfondi studi storici.

Il generale Luigi Mondini, comunque, negli ultimi anni aveva ormai diminuito il suo ritmo di lavoro, mentre la perdita della moglie aveva inciso in modo determinante.

La sua carriera militare è stata folgorante. Infatti dopo essere stato nominato capitano durante la prima guerra mondiale viene poi inviato in Grecia durante il secondo conflitto come colonnello. Da generale di Brigata, e siamo già nel dopo guerra, comanda l'Accademia Militare di Modena, mentre come generale di Divisione guida la «Mantova» che opera in Friuli proprio al tempo delle tensioni tra Jugoslavia e Italia sui problemi delle regioni triestine.

Proprio qualche anno prima di essere messo in posizione ausiliaria viene nominato vice comandante prima del comando territoriale di Bologna e subito dopo di Torino.

Paolo Negro

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

RISOTTO ALLA BIRRA

400 gr di riso superfino per risotti, 1/2 l di birra, 50 gr funghi secchi, 1 scalogno o cipollina, 30 gr di burro, brodo di dado, olio d'oliva; parmigiano grattugiato.

Mettere i funghi a bagno in acqua appena tiepida. In una padella da risotto far soffriggere dolcemente lo scalogno o la cipollina tritati in olio d'oliva, poi unirvi i funghi. Lasciare insaporire un attimo quindi versare il riso e far tostare rimestando continuamente.

Bagnare il riso con la birra fatta scaldare e lasciare consumare a fuoco vivace. Aggiungere poi a poco a poco il brodo bollente sino a portare a cottura il riso tenendolo leggermente al dente. Aggiustare di sale e pepe, togliere la padella dal fuoco, aggiungervi il burro e il parmigiano grattugiato e rimestare bene per mantecare. Versare su di un piatto da portata ovale e servire immediatamente in tavola con ancora parmigiano a parte.

Ringrazio per questo saporito risotto il nostro carissimo lettore ed amico Aldo Colemi, via Asiago 71, Torino, a cui desidero far giungere tutti i miei più cari auguri per l'anziano simpaticissimo papà.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: i rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla Biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

AQUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di Cultura ebraica: questa sera, ore 20,45, la Coop. Teatro Franco Parenti in **«Dalla sabbia del tempo»**, drammaturgia e regia di Mara Cantoni. [illegible] cassa ore 19,45. È aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in **«Maghilà Ochalim»** nella versione di Guido Ceronetti. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Aqua, ore 15,30 - 19. Abbonamento speciale 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.32.78-287.871.

AQUA/SALA CONFERENZE: Festival di cultura ebraica: ore 18, conferenza di Riccardo Di Segni «Una lezione talmudica»; ore 21, il Gruppo della Rocca «I Midrashim», ingresso libero.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30 la Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Sosp. in abbonamento. Tel. 561.82.46 (Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro): 9 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle [illegible] 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4653 - 4912 - 4061.

CABARET VOLTAIRE: stasera, ore 21 prima. La Collettiva Ecstasi in **Berenice**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Sosp. in abbonamento, tel. 567.62.46.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta al Conservatorio Club, via Delle Rosine 18a ore 22 **The string trio of New York**: Charles Burnham (violino), James Emery (chitarra) e John Lindberg (contrabbasso).

COLOSSEO TEATRO: questa sera si prenota per: **Paco de Lucia** 14, 15, 16, 17 aprile; **Riccardo Cocciante** 19, 20, 21 aprile; **Beppe Grillo**, 23-4; **Peter Hammill**, 11-5; **David Sylvian**, 12, 13, 14-5; **Luca Barbarossa**, 19-5; **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione 87-88. Professioni d'arte: da domani a domenica 17 aprile compagnia Santagata e Morganti presenta **Saavedra** (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Talganesa. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.46 - 801.37.61.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: venerdì ore 21, sabato ore 22, domenica ore 16 Compagnia Marionette Lupi e Accademia Stelleto Tempia in **Fetdinò nella sera del giovedì grasso avanti cena**. Sala Giacomelli: sabato ore 21 e domenica ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini, inf. tel. 530.238.

PARCO RIGNON (Cascina Rignon 2): Ass. Cult. E Senni. Stages di Teatro e danza: dal 18 al 23 aprile danza barocca, diretto da Erminie Samarci; dal 2 al 7 maggio Tip-Tap diretto da Laura Culver. Posti limitati. Per informazioni ufficio animazione via Fornilia 15, tel. 309.89.51-300.55.09.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera ore 20,30 ultima settimana. Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed erotici furori** di Marco Rea.

TEATRO FREGOLI: Universiparlo, rassegna nazionale del teatro universitario dal 15 al 24 aprile. Inf. Cul 546.727.

TEATRO DELL'ARTE CRT MILANO: Leo De Berardinis in **Novecento e mille**. Presentato dal Teatro Di Leo domenica 17 aprile ore 16, viaggio in pullman da Torino e ritorno. Posto riservato. Per informazioni tel. a Ribes Art 011 [illegible] ore ufficio. Posti limitati.

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9): 13-14-15 tre eccezionali serate: **El nost Turin**, spettacolo in 2 tempi di canzoni piemontesi, oltre 100 artisti in scena. Inf. e pren. Tel. 780.800.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 **Raffaella De Vita** in **La vera gloria**. Tastiere [illegible].

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po** di Alfredo Testoni. Regia di Eduardo Cionello. Prevendita e pren. tel. 447.59.61 (locale riscaldato).

ABRASTO CCT: Stage di Melodramma con Duziaca Co. Inf. via Magenta [illegible]. Tel. 987.55.65-581.09.92 ore 16/18.

CIRCOLO «IN PUNTA DI MASCHERA» (via Maria Vittoria 5): il 16/17 aprile si terrà un corso di bioenergetica [illegible] Gestalt, condotto dallo dottoressa Gandolfo e Orselli, psicologhe. Per informazioni tel. al 783.637 o 303.684.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 17 aprile, ore 10-13 - 15-18 **Il movimento e la voce**, seminario per danzatori e cantanti diretto da Ingrid Giel, assistente di Rosalia Chladek. [illegible] informazioni: Ginger - via [illegible] 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.692.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 97): ore 21 orch. Castellina Pasi.

ARLECCHINO: ore 21 [illegible] aula Rommy.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Melodia. Domani ore 21 grande orchestra spettacolo [illegible] Casadei.

GARDEN (tel. 655.608): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 [illegible], ingresso libero.

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): cond. Bruno Truzzo.

DA ROBY (via Bossolasco 6): aperto tutte le sere dal martedì al sabato cena con musica. Piano Bar suona Roby e i Gentlemen. Solo su prenotazione. Tel. 337.865 - 335.2600.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68 tel. 669.95.96): R. B. Nino e Simon Papa (escluso lunedì).

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.818).

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1 - 2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.

TRILUSSA & TRI-LUSSO (514.406).

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, To, tel. 518.834): Adriaen Van Ostade. L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Roberto Villa.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Vivi Perigòlo. Ore 16-19,30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8005): Franco Angeli.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE [illegible]

ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): or. lunedì venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): Treccani, Brindisi, Borghese, [illegible], Ruggeri, Mastroianni ecc.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.887): Collettiva maestri '900. G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12,30, [illegible] (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTISIO (via Matteotti 2/a, tel. 544.821): '800-'900 italiano.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: [illegible] «Gianvincenzo Vendittelli» incisioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.0173): pers. Vittorio Sodo. Or.: 10-12, 15-19 (escluso domenica).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 artisti.

BERMAN: Appunti di viaggio: Taormina, Billotto, Bricco, Castagnetto, Collaudo, Serra, Gaudot, Giaccone, Lalezza, Maggia, Pascuill, Rocca.

CAVOUR - Moncalieri: M. Masperi.

DAVICO: personale di Mauro Chessa.

FOGLIATO (via Mazzini 8): '800 Piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): ore 16-20 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - Asti: omag. a Guidi.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): P. Gentino.

NARCISO: Forte Futurista.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vittorio 82, t. 543.393): Chiti Balelli.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Deghero. Or.: 15,30-19,30.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): or. 9-12 e 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 10/2 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographs**. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): aperto martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): resterà aperto nei giorni di Pasqua e Pasquetta con il solito orario festivo: 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video, per la rassegna «Videomontagna Due» viene trasmesso il programma: «La Jungfrau - Le celebri vie svizzere oltre i 4.000» sequenze della salita alternate a momenti di rievocazione storica.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montecatolo, Album del 500 dedicato al pittore Antonio Mangalaro. Stesso orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei licei.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica [illegible] a cura di Fotoallemantinuovo. Dal 13 febbraio al 15 aprile «Frammenti di città» di Livio Strasly. (Foyer Sala Grande).

appuntamenti in città

Moda e canzoni

● Sfilata di moda, e spettacolo di canzoni e balletti, questa sera al Patio di corso Moncalieri. La festa è organizzata dalla scuola professionale «L'Etrusca» di via San Secondo 11. Sfileranno indossatori ed indossatrici della scuola con i modelli messi a disposizione dalla boutique Mix di via Mazzini 4. Verranno anche premiati i migliori allievi, stilisti, figurinisti, fotografi della scuola.

Video Hiroshima

● Anteprima del video di Mimmo Calopresti, domani, ore 21, presso i locali dell'associazione culturale Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24: il video è ispirato al libro dello scultore Bruno Martinazzi «I cieli e la terra e tutte le creature».

Vacanza per anziani

● Edizione '88 di «In vacanza con la tua città»: serie di soggiorni climatici per anziani organizzati dall'assessorato comunale allo Sport e Tempo Libero. Tra le sedi di destinazione dei vari turni, [illegible] di quattordici giorni, in programma tra giugno ed ottobre: la Riviera romagnola e quella ligure, la Sardegna e il Veneto, le montagne del Piemonte e le coste delle Marche. Rientreranno nel servizio: la pensione completa, il trasporto in autopullman (in aereo per la Sardegna), opportunità turistiche e ricreative, un corso facoltativo di ginnastica dolce, l'assistenza infermieristica gratuita anche per terapie già in corso e la copertura assicurativa.

In armonia con l'impostazione socio-culturale della formula, inoltre, per le donne di oltre 55 anni e gli uomini di oltre sessanta sono previste quote di partecipazione agevolate in proporzione al reddito, che contemplano il versamento da parte dell'utente da un minimo del 25 per cento a un massimo del 85 per cento del costo complessivo. Coloro i quali non rientrano nella suddetta fascia di età-reddito potranno comunque partecipare all'iniziativa, versando la quota di partecipazione concreata. Già in corso le iscrizioni, che potranno essere presentate presso le rispettive Circoscrizioni entro il prossimo 27 aprile. Documenti per usufruire del contributo comunale: certificato medico; stato di famiglia; modello 740 o 201; ricevuta d'affitto e documento di reddito di eventuali conviventi.

Convegno al Pageb

● E' in corso al Pageb, dove si concluderà domani sera, il primo Workshop Internazionale sul «Marketing del cioccolato», promosso dall'Unione Industriale e dalla Cct. Oggi la prima sessione sulle «Tecnologie di confezionamento»; domani la seconda che avrà quale tema «Conoscere per esportare: obiettivo Europa 1992». All'importante rassegna partecipano oltre centocinquanta congressisti provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero.

Cristiani in Russia

● Questa sera alle 20,30, presso la Sala Don Bosco di via Maria Ausiliatrice 32, a Valdocco, incontro-dibattito su «988-1988: mille anni di cristianesimo in Russia», con la partecipazione di Jogr Ekonomzev e Vitalj Borovoj del Patriarcato di Mosca. Relatori: il vicedirettore di «Famiglia Cristiana» Beppe Del Colle e il giornalista vaticanista dell'Unità Alceste Santini. Modererà il dibattito il senatore Renzo Gianotti.

Intelligenza e azione

● Domani alle ore 17,30, presso il Salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza del professor Luciano Gallino sul tema: «Intelligenza artificiale e azione sociale». La manifestazione, su invito, è stata organizzata dall'Accademia delle Scienze di Torino in collaborazione con il San Paolo.

Fotocinevideo

ED ECCO FINALMENTE... L'ATTESA MADONNA INSIEME A JOHN TRAVOLTA

I due titoli che vi proponiamo mancavano all'appello, e sicuramente erano attesi dal grande pubblico giovane che si identifica nei personaggi protagonisti di *«Shanghai surprise»* e *«La febbre del sabato sera»*. Avete tutti capito chi sono... Madonna e John Travolta. Le confezioni realizzate dalla Rca Columbia sono già pronte per essere visionate sul piccolo schermo tv.

La rockstar Madonna, di origine italiana, interpreta una avventura mozzafiato, ambientata nella Shanghai degli Anni Trenta, con Sean Penn e Richard Griffiths, diretta da Jim Goddard; la storia è stata tratta dal romanzo *«Faraday's Flowers»* di Tony Kenrick. Per il reuccio John Travolta, il gioco è semplice: ballare in una discoteca locale con Stephanie al ritmo musicale dei Bee Gees.

Le proposte video da «prima visione» non finiscono qui. Ricordate *«Figli di un dio minore»*? Eccolo a disposizione a casa vostra. Lo splendido commovente lavoro teatrale di Mark Medoff, vincitore tra l'altro di un premio Oscar, è interpretato da William Hurt e Marlee Matlin, diretto da Randa Haines per la Paramount Pictures.

Tre attori di successo, Julie Christie, Warren Beatty e Goldie Hawn sono i protagonisti della scintillante commedia *«Shampoo»* di Hal Ashby, che narra la storia di un parrucchiere di Beverly Hills in corsa per acquistare un negozio tutto suo.

Ancora risate con *«I tre amigos!»* Steve Martin, Chevy Chase e Martin Short che vogliono diventare eroi veri ad ogni costo; per raggiungere lo scopo il timido trio si getta alla caccia di pericolosi fuorilegge.

Con *«Il più bel casino del Texas»* non c'è scampo: si ride a crepapelle con Burt Reynolds e Dolly Parton in una nuova leggenda texana diretta da Colin Higgins. Anche *«Fast Food»* lo conosciamo, è una versione cinematografica allegra e spensierata con i Trettré, Sergio Vastano, Enzo Braschi, Carlo Pistarino, Susanna Messaggio e Anna Maria Gallena. Intrighi, droga e assassini per *«Dove l'erba si tinge di sangue»*, un film con James Remar e Daphne Ashbrook diretto da Clay Borris.

Lungo, ma non troppo, una storia da non dimenticare *«Gli anni spezzati»* di Peter Weir con Mel Gibson e Mark Lee; ancora ricercati dalla polizia e incastrati dall'eroina, ecco Anthony Michael Hall e Jenny Wright nel film *«La morte alle calcagna»* del regista Richard Tuggle; con tre protagonisti d'eccezione, Kirk Douglas, Yul Brynner e Samantha Eggar, è pronta la versione cinematografica *«Il faro in capo al mondo»*, diretta da Kevin Billington che racconta una splendida avventura tratta dal libro di Giulio Verne.

Un Burt Lancaster eccezionale lo possiamo vedere nel film *«Nessuna pietà per Ulzana»*, una sfrenata serie di omicidi, stupri e violenze, diretto da Robert Aldrich. Chiude la serie novità Jack Nicholson, nei panni di un agente di polizia lungo il Rio Grande, nel film *«Frontiera»* del regista Tony Richardson.

Un racconto natalizio, delicato e fantastico, lo si può anche visionare in una serata per i ragazzi in primavera: *«Il fantastico mondo dei giocattoli»* con la graziosa Drew Barrymore e un perfido Richard Mulligan.

IL FANTASTICO «TAMRON» ARRIVA E CAMBIA TUTTO

● **Rivoluzionario obiettivo Tamron** — Le tradizionali reflex 35 mm possono diventare modernissime autofocus grazie al nuovissimo obiettivo zoom 70/210 mm con f/4 messo in commercio dalla Tamron. La sua struttura ottica è composta da 15 elementi divisi in 11 gruppi, diametro filtri 58 mm; distanza minima di messa a fuoco 1,5 metri e peso complessivo 800 grammi.

I pregi più noti sono: sistema di attacco intercambiabile, per essere inserito su tutti gli apparecchi; sistema di messa a fuoco interna, che si effettua spostando un gruppo di piccoli elementi posteriori (il bariletto non si estende durante la messa a fuoco); immediata taratura fotografica automatica, per un sensore TTL incorporato che invia ad un microcalcolatore la luce ricevuta, impostando con rapidità (0,80 secondi) il soggetto da riprendere; doppio compensatore delle aberrazioni, per garantire all'operatore immagini perfette a tutte le distanze.

Inoltre il nuovo Tamron zoom ha un sistema di rifrazione che utilizza un separatore di luce con un angolo di riflessione di 60 gradi, offrendo in questo modo una trasmissione del flusso luminoso del 100 per cento, utilizzabile per ottenere effetti speciali di fuori fuoco dello sfondo. L'autonomia dello zoom AF 70/210 è di circa 30 pellicole da 24 pose, alimentato da tre batterie da 1,5 V. Il prezzo di listino lo indica a 800 mila lire.

● **Il colore Kodak anche con i copiatori** — Il grande mondo del colore arrivò da Kodak nel lontano 1935 con la famosa pellicola Kodachrome. Oggi la casa gialla americana è impegnata nelle più diverse tecnologie che vedono i processi di thermal: transfer, ink-jet, digitale, Led, elettronico e fotografico.

All'inizio dell'anno è arrivato l'annuncio della realizzazione di due copiatori ad alta velocità su processo elettrofotografico: il copiatore-duplicatore ColorEdge, per riproduzioni di originali a colori e il copiatore-duplicatore AC, per la riproduzione di originali bianco/nero con aggiunta di accentuazione.

● **Attività della fotografica subalpina** — L'assemblea annuale dei soci si terrà nella sede della società (via Po 43 a Torino) giovedì 21 aprile prossimo, mentre il 28 dello stesso mese Antonino Serio presenterà stampe CLP dal titolo «Astrazioni negofi».

Giovedì 5 maggio termine ultimo per la consegna delle diapositive della seconda giornata di Fotocampionato '88.

A cura di
Angelo Arpala

IN GALLERIA

12 artisti

Alla Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e) disegni, tempere, oli, grafica di 12 artisti contemporanei: da Felice Casorati alle vele di Paulucci, dalle tormentate figure di Cherchi a quelle di Viani, da una pregevole composizione di Soffiantino a Purificato, Borghese, Fiume, Schifano, Maccari, Levi, Oriani.

Nuzzolese

Al Grand Hotel Principi di Piemonte al Sestriere, l'operatore artistico Renaldo Nuzzolese propone gli aspetti di una ricerca imperniata «sul rapporto tra spazio e percezione». Fondatore nel 1984 del «Gruppo d'Arte Sperimentale di Torino», Nuzzolese realizza un discorso in cui al rigore geometrico accomuna una personale stilizzazione e una [illegible] definizione degli spazi nei quali si colloca la rappresentazione.

Pittori in Sicilia

La Galleria Berman (via Arcivescovado 9) ospita gli «appunti» di viaggio di dieci pittori e un fotografo in Sicilia: Taormina. Per questo nuovo incontro tra il Piemonte e la Sicilia, coordinato da Gilda Chepes, si annoverano le presenze del fotografo Renato Bricco e dei pittori Billetto, Castagneto, Collauto, Giacone, Gaudet, Laterza, Maggia, Pascutti, Rocca e Berra.

Fotografia

La Libreria Agorà (via Pastrengo 8/d) propone la fotografia di Branko Lenart, mentre al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) lo «Spazioimmagine» curato dall'Associazione Fotoalternativauno si chiude con la mostra del fotografo chierese Livio Strasly.

Premi

Sino al 14 maggio sono aperte le iscrizioni al 4° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica «Vittorio Veneto», presso l'Associazione Artistica Culturale «Portici», in piazza Vittorio Veneto 22/b.

Expo Arte

La 13ª edizione di Expo Arte si terrà a Bari dal 14 al 18 aprile, nel quartiere della Fiera del Levante. Sezioni: Arte contemporanea ed editoria; Fotografia, Rassegna delle Accademie di Belle Arti; Rapporto Italia-Francia nelle riviste d'arte; Elettronici Graffiti, Collezionismo cartofilo; Incontro tra artista-critico.

Poldi-Pezzoli

Nel Salone dell'affresco del Museo Poldi-Pezzoli di Milano (via Manzoni 12) è stata presentata la mostra «Le stanze della memoria» caratterizzata da 58 dipinti della collezione Praz: vedute di interni, ritratti, «scene di conversazione».

Aste

A Roma, il 12 aprile, alle ore 21,15, in via Margutta 54, si terrà un'asta della Finarte con sculture, dipinti e grafica contemporanea. Fra i 400 lotti in catalogo si annoverano le opere di Giacometti, un bronzo di Manzù, una tela di Mirò e ancora Severini, Guttuso, Soffici, e i bozzetti scenografici di Savinio, Prampolini, Cagli.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria La Bussola: Luca Alinari (via Po 9); Sala Esposizioni Regione Piemonte: Gianvincenzo Vendittelli (piazza Castello 165); Piemonte Artistico e Culturale: Mauro Mulini (via Roma 264); Famija Turinèisa: Aspetti della cultura armena a Torino 1900-1930 (via Po 43); Galleria Cittadella 3: Vivi Ferrigato (via Bertola 31); Galleria Salamon: Vittorio Sodo (via Cosseria 6); Galleria Tonin: Rino Curti (via Monte di Pietà 1); Galleria Micrò: Piero Garino (piazza Vittorio Veneto 10); Arte Club: Roberto Villa (via della Rocca 39).

● **Asti** — Galleria La Giostra: Virgilio Guidi (via Verdi 34); Hasta Hotel: Claudia Ferraresi (Valle Benedetta 25).

● **Bra** — Feira Arte: Pablo Echaurren, Emilio Tadini e Bruno Donzelli (via Vittorio Emanuele 320).

● **Genova** — La Loggia della Mercanzia: «Ge.Mi.To.due» dal 16 aprile (piazza Bianchi).

● **Ivrea** — Centro Congressi «La Serra»: Acqueforti di Giacinto Viltone (corso Botta 30).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

La rassegna nelle sale di Fogliatto

QUEL NOVECENTO COSI' PIEMONTESE

Con la rassegna della pittura del «900 Piemontese» la Galleria Fogliatto (via Mazzini 9) rinnova l'incontro con quelle vicende dell'arte del XX secolo che appartengono alla tradizione, alla misura interpretativa degli artisti che hanno operato (o ancora operano) nell'ambito regionale e torinese.

Le loro opere sono documenti di una visione della realtà che si stempera in una ricerca che lega sensazioni genuine alla immediatezza della grafia di Spazzapan, il candore dei paesi del Saluzzese di Boetto al divisionismo di Maggi. Più di cento dipinti concorrono alla piena resa dell'esposizione che accomuna l'ampia tela «Estate» (1934) di Ajmone a «Il ponte degli Angeli» di Calderono, il «Nudino giallo» di Casorati all'«Odalisca» di Giulio Da Milano, la «Natura morta» del 1950 eseguita da Deabate alle «Case nuove a Monterosso» di Italo Cremona. Fiori e marine, paesaggi collinari e cime innevate, gerani e le vedute del Monferrato, rappresentano altrettanti motivi d'interesse per i pittori, per quel loro mondo di colori, di incontri, di emozioni. E sono emozioni dalla fittissima trama dei ricordi, delle luci, dei campi di grano immersi nella diffusa chiarità dell'estate con il sole alto sui covoni. Ritroviamo così la «Processione a Canale» di Depetris e la Gran Madre di Menzio, il grumoso paesaggio di Vallinotti, «La pianura», e la misurata «Natura morta con melanzane e brocca» di Morando. La successione delle immagini conferma la validità di una formula che mantiene inalterato il rapporto con il pubblico degli appassionati intenditori, con la piacevolezza delle opere selezionate dal Fogliatto per questi appuntamenti.

Sicbaldi e Terzolo, l'inverno a Gressoney di Vellan e Zolla, Forno Alpi Graie di Sobrile e l'astigiano Rovero, rappresentano un universo di impressioni che si completa con «Saint Vincent» di Pollis, Quaglino, Nicoletti, Lupo; il delicato Laustino, Cesare Ferro.

P. Morando: «Natura morta con melanzane e brocca»

L'artista alla galleria «Davico»

Nuvole a Bossolasco come le vide Chessa

Mauro Chessa: «Lungodora, 1986», olio su tela

Scopertamente realista la pittura di Mauro Chessa si rinnova dall'interno in una riscrittura del vero che — nota Nico Orengo in catalogo — appare come «un intervallo tra le immagini del nostro perimetro mentale e fisico». Attraverso una trentina di dipinti su tela, l'artista torinese ritrova, come una subitanea rivelazione, lo splendore di una natura colta con un fraseggio minuto, accesa da una luminosità accecante, scandita nelle caldissime giornate dell'estate 1987. Tra Bossolasco e Torino il passaggio delle nuvole, le acque di uno stagno con un gruppo di avventurosi bagnanti, i grandi alberi con le foglie immersi in un'atmosfera afosa, a tratti quasi irreale. Chessa ne ha avvertito l'incontaminata bellezza stabilendo un preciso rapporto fra il soggetto e lo spazio della tela, fra un viale che si perde in deserte periferie e un tronco galleggiante. Accanto ai paesaggi («La Basilica» a «Fiume e Nuvole») si notano i precisi e nitidi riferimenti a nature morte come «Cardi e conchiglie», alla composizione «Foglie e specchio», a quelle immagini di una Torino rivisitata, rivelata nel silenzio del primo pomeriggio, riconsiderata in una dimensione al di fuori dai rumori, dal traffico, dalla folla. E' una città più vicina all'uomo, alle sue latenti inquietudini, ai suoi inespressi sogni. Chessa ne fissa i contorni, i metafisici palazzi, le Torri Palatine. Galleria Davico (galleria Subalpina 30).

Dal «Gruppo GFT»

Una «barca» regalata all'America

Il Gruppo GFT ha donato al Museum of Contemporary Art di Los Angeles, dove sarà esposta, la «Barca-Coltello», simbolo de «Il Corso del Coltello», una performance di Claes Oldenburg, Coosje van Bruggen e Frank O. Gehry. Per tale iniziativa è stata organizzata una conferenza-dibattito sul tema «Coltello Recalled: Reflections on a performance» che ha posto in primo piano la ricostruzione dell'evento, attraverso le testimonianze dei protagonisti, evento che s'inserisce nell'ambito di un programma caratterizzato dall'impegno dell'architetto Aldo Rossi progettista di «Casa Aurora», la nuova sede direzionale del Gruppo Gft; dalla partecipazione alla mostra «L'Abito della Rivoluzione: tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20»; dal sostegno dato, fin dalla fondazione, al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli. Insieme a tale partecipazione si annovera l'esperienza corredata dalla collaborazione con gli artisti: Frank O. Gehry, Arata Isozaki, Gilberto Zorio, Giovanni Anselmo. Sino al 17 aprile, a New York, a «Moda Italia», il Gft è presente con uno spazio curato dall'americano Haim Steinbach.

Lucia Nazzaro: «personale» da Salzano

Da Giancarlo Salzano, in Piazza Carignano 8, la personale di Lucia Nazzaro consente di ripercorrere alcuni momenti di una vicenda artistica di indubbio interesse. Questo perché i suoi interventi prevaricano la semplice definizione di una figura geometrica o di una misurata stesura del colore, per diventare espressione di un'interiorità inquieta, direi tormentata, pronta a cogliere l'essenza del vivere. In queste sue «tracce», in queste emergenti sembianze umane, modellate con rapidità e vitalità, in queste spaziature della tela si rivela una ricerca che racchiude il dipinto «Quadro» del 1974 e il suggestivo telaio con teli e fili distesi intitolato «Nel disagio della trasparenza», il «Contenitore con traccia» del 1987 e «Tracce rilevate» del 1987-88.

Tutto l'incanto del mare in mostra al «Laboratorio» con Luciano Cappellari

Una delle composizioni di Luciano Cappellari

Con «Orizzonti» il pittore e architetto Luciano Cappellari si ripresenta nelle sale dello Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 105. Si tratta di una serie di «tavole» nelle quali si avverte l'incanto del mare, il fluire della linea che sottolinea il senso di una visione evidenziata da Ferdinando Albertazzi: «Se lo guardi appena, se lo sogni in silenzio, il mare ti sospira come bisogna raccontarle, le storie, se vuoi che capitino davvero». E in tale angolazione si definisce l'attuale fase del lavoro di Cappellari, il suo astrattismo con la qualità del colore rende più ricco di una sottile vibrazione sulle superfici. L'equilibrio della composizione, l'essenzialità della luce, la tessitura cromatica, concorrono alla determinante interpretazione della realtà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Godino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno e Delia, la nuora, i nipoti Paola, Roberto, Enrico, Riccardo, Marina, Giancarlo, sorelle, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8.30 chiesa Madonna dei Poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Crepaldi

anni 19

Ne danno l'annuncio con animo straziato la mamma Albertina, il papà Luciano, la sorella Sandra e parenti tutti. La benedizione avverrà presso l'Istituto di Medicina Legale martedì 12 aprile ore 14 indi si proseguirà per Traves ove alle ore 15.30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Prada

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira, la figlia Silvana col marito Felice Maccagno, Wanda col marito Anthony Turner, gli adorati nipoti David, Giancarlo, Massimo, Cristiana e Fabrizia, il fratello Piero con la moglie Maria e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 alle ore 8.30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988.

Mariuccia, Franco e Carlo Nosti sono vicini ai familiari per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Silvana ed Elvira tutte le Socie Club «Amiche della Caprera».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cotto ved. Marocco

L'annunciano con dolore i figli con le famiglie e parenti tutti. Funerali il 13 aprile ore 16 parrocchia S. Margherita ove verrà celebrata la Messa di trigesima il 14 maggio ore 17.
— Torino, 11 aprile 1988.

E' mancato

Giuseppe Porteglio

Lo annunciano la moglie Stella, suoceri, cognati, nipoti. Un sentito grazie al dott. Mario Demichelis e a suoi Carmela per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 8.30 Parrocchia Sassi. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 10 aprile 1988.

Giovanni con la famiglia piange la scomparsa del caro fratello GIUSEPPE.

Giuseppe Verra e famiglia si uniscono con affetto al dolore di Stella.

Ti ha lasciato un uomo meraviglioso, coraggio Stella. Davide e famiglia.

Caro BEPPE sei stato per noi un amico sincero e fraterno, gli anni trascorsi insieme saranno per noi un ricordo che non si spegnerà mai. Ciao BEPPE. Giuliana e Giuseppe.

Letizia, Edoardo e Caterina piangono BEPPE, un amico che non dimenticheranno mai.

Le famiglie Tosi si uniscono al dolore per la scomparsa del caro amico BEPPE.

Le famiglie Cibrario, Grosvenor, Pracca partecipano al dolore.

Partecipano con grande dolore le famiglie Regozzi, Ortodei, Cavaliere.

E' mancata all'affetto della famiglia

Silvia Tomassini Cerruti

A funerali avvenuti come da desiderio della mamma, lo annunciano i figli Isa, Carla, Nino, Alberto, Attilio e Fabrizia con le rispettive famiglie, i nipoti e tutti i parenti e le affezionate Bruna e Rita. Un particolare ringraziamento al dott. Chiarabino e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita.
— Biella, 12 aprile 1988.

Francesca e Gaia ricorderanno sempre la loro cara meravigliosa nonna MINA.
— Biella, 12 aprile 1988.

La nipote Gemma con le figlie e rispettive famiglie partecipa al grande dolore di Isa, Carla, Nino, Alberto, Attilio e Fabrizia ricordando con tanto affetto la cara zia SILVIA.
— Biella, 12 aprile 1988.

Laura e Giorgio Testoni prendono parte al dolore della famiglia Cerruti per la perdita della signora

Silvia Tomassini ved. Cerruti

— Biella, 12 aprile 1988.

Le Aziende del Gruppo Cerruti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Silvia Tomassini ved. Cerruti

— Biella, 12 aprile 1988.

Partecipano al dolore della famiglia Cerruti:
Giorgio Zola
Emilia Bertini
Renato Mazzeri
Piergiorgio Fossi
Roberto Fossi
Piero Pozzo
Enzo Saccò
Laura Tamaroglio
Pinotto Marchi
Gianni Agliotta
Vittorio Campi
Edoardo D'Amaolo
Carlo Ferrua
Arnaldo Fregonara
Giuseppe Galimi
Dario Viola
Primo Sgarbi
Gianni Porro
Gualtiero Fabriani
Alessandro Delazzo
Carla Ottino
Nuccia Lazzaro
Franco Marola
Giuseppe Pandrei
Massimo Forma
Italo Viola
Serge Thiry
Edo Dalek
Jean Michel Bourgeois
Antonio Campos
Jean Pierre Mangon
Tony Meglio
Tony Martins
José Eduardo Gomes

Pinto e Alessandra non li dimenticheranno mai cara nonna MINA.
— Milano, 12 aprile 1988.

Diana con Silvia, Pier e Ian ricorderà con sincero affetto la cara MINA.
— Biella, 12 aprile 1988.

La famiglia Gerardi partecipa al dolore di Attilio per la scomparsa della cara MAMMA.

Enrica Guzzinelli partecipa al dolore ed al rimpianto dei fratelli Antonio, Attilio, Alberto e Fabrizio Cerruti per la scomparsa della amata madre

Silvia Tomassini

— Milano, 11 aprile 1988.

Partecipano al lutto i Collaboratori dello Studio:
Carla Serrano
Pierangelo Palazzi
Zenobia Sperna
Anna Sturli e gli Impiegati dello Studio.
— Milano, 11 aprile 1988.

E' mancato

Ernesto Piovano

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con immenso tristezza Paola con Giulia, Anita e rispettive famiglie, fratelli, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare all'affezionata Angela Bonardi. Funerali mercoledì 13 corrente mese ore 8 parrocchia San Pietro ed Andrea in Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1988.

Serenamente è mancata

Ebe Moglia ved. Genovese

Con incommensurabile dolore la piangono la figlia Annamaria, le nipoti Gilberta e Patrizia con i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio (Asti) nella chiesa di S. Lorenzo, mercoledì 13 c.m., alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare per l'affettuosa assistenza della cara Katy.
— Torino, 12 aprile 1988.

Francesca Russo ed i suoi familiari partecipano al dolore di Annamaria per l'improvvisa scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano commossi al dolore di Annamaria gli amici e colleghi:
Maria Teresa Bottero
Giuliano Caldi
Sandra e Mario Crippa
Alfredo Giordano
Giacomo Papalia
Silvana Rho
Giampaolo Sabbatini e famiglia

I cugini Pognani ricordano con affettuoso rimpianto la cara EBE.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore dello stabile di c.so G. Ferraris 108 - Torino partecipano al lutto dell'avv. Anna Maria Genovese per la scomparsa della mamma signora

Ebe Moglia

— Torino, 12 aprile 1988.

Tragicamente è volato in cielo l'anima buona di

Diego Lusardi

anni 15

Con cuore affranto dal dolore l'annunciano la mamma Domenica, il papà Luciano, gli zii Erminia con la moglie Grazia, Franca con il marito Benito, Pierangelo, i nonni Onorato e Armanda, Felice e Gina, cugini, amici e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Balangero martedì 12 c.m. alle ore 15 con partenza dall'abitazione Stradale Mathi 39.
— Balangero, 12 aprile 1988.

Gli amici di DIEGO
Stefano Alasia
Luisella Alberico
Sonia Arbezzano
Simona e Aldo Aristone
Diego Baudolino
Federica Bergandi
Nico Bergagna
Nadia Bellezza
Fulvio Bertolone
Roberto Bonino
Marco Bonavera
Marco Bo
Beatrice e Veronica Buzzetto
Roberto Cardone
Loredana Cavaglia
Laura Chiadò
Massimo Cozzo
Mariarosa e Daniele Cubello
Claudia Delazio
Fabrizio Falchero
Adriano Favero
Walter Ferrando
Stefania e Sirlana Gorigliotti
Diego Genova
Valeria Gianotti
Giuseppe Gianotti
Matteo Guglielmotto
Doris Ieraci
Alessandro Lesbona
Corrado Manservigi
Diego Mazzavilla
Andrea Michiardi
Sabrina Michiardi
Corrado Migliorero
Sergio Mosele
Marco Niclot
Roberto Pennesse
Giancarlo Perino
Mauro Perino
Luca Rapelli
Pierangelo Rigoletto
Fulvio e Raffaella Rossetto
Diego Rusinà
Danila Sibona
Stefano Soffietti
Elisabetta Spandre
Michela e Giovanni Spandre
Raffaella Tropeano
Renato e Daniela Vazzaretto
Lorenza e Giovanna Varale
Edmondo Vietzione
Alessia Vietti
Gigi Visentin
unitamente alle loro famiglie partecipano al grande dolore per la perdita di DIEGO.

I Dipendenti dello Studio rag. Ugo Grassi partecipano al dolore della famiglia.

Ugo Grassi si associa commosso al dolore dei familiari.

E' improvvisamente e prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Travo in Olivero

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito Carlo e il padre Pericle. Il funerale avrà luogo mercoledì 13 aprile ore 10.30 nella Parrocchia di Vaie, partendo dall'ospedale Molinette ore 9.30.
— Torino, 10 aprile 1988.

Vincenzo Olivero è unito al dolore del figlio e del consuocero per la scomparsa della cara ROSETTA.

Le famiglie Clerico e Formenia con Claudia e Matteo partecipano al lutto per la scomparsa della carissima ROSETTA.

Rosina Zerbino partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita di ROSETTA.

Giulio, Rosalba, Tiziana, Eugenio avranno sempre nel loro cuore il ricordo di ROSETTA.

Pierguido, Ornella, Luca Giobà e Sabra ricorderanno sempre la loro grande AMICA.

La ricordano con affetto
Famiglia Riccomagno
Famiglia Manina.

Partecipano al dolore di Carlo le amiche di ROSETTA
Fernanda Bombonati
Clara Davini
Angela Fassigli
Laura Longo
Fiorella Pons
Clara Faraone Julio
Marina Cassolasco
Lelia Marchisio
Rossana Gaudenzi.

Partecipano alla perdita della cara ROSETTA, Famiglia Disperso.

I cugini Chiapella e Campana addolorati partecipano al lutto della famiglia.

L'Agenzia Sai di Carmagnola partecipa al cordoglio delle famiglie Travo e Olivero per la prematura scomparsa della sig.ra ROSETTA.

Cara ROSETTA ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto
Grazia Ferraris
Franca Melano
Paola Toso e rispettive famiglie.

Condomini, Inquilini e amministratore del condominio di via S. Secondo 78, partecipano al lutto della famiglia.

Mariuccia Giovanni Borgese, Adriana e Rosanna con rispettive famiglie piangono la cara ROSETTA.

La famiglia Maddio Rosauda Torello sono affettuosamente vicine alle famiglie Olivero Travo per la prematura scomparsa della cara ROSETTA.

Franca Maronetto, Candida e Stella Falaguerra si uniscono al grande dolore di Carlo e famiglia Travo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Martino Parodi

Annunciano la scomparsa la moglie Olga, il figlio Walter con la moglie Daniela, parenti e amici tutti. Funerali g. 13 ore 14.30 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 11 aprile 1988.

E' mancato

Bartolomeo Burdese

Lo annunciano: la figlia, il genero, il nipote Luca con Anna e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 13 ore 10.30 Cimitero Generale Cappella Evangelica.
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancata

Santina Desana ved. Giacnoia

anni 101

La piangono la figlia Ines, il nipote Francesco con Raffaella, i pronipoti Gabriella, Cesare, Ettore, Fulvio, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RAG. DOTT.

Giuseppe Ambrosino

anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Luisa Serta, la figlia Carola con Filippo, Tiziana, Federica e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 aprile ore 10.15, ospedale Molinette.
— Torino, 11 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Guanella

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Noe Manca, le figlie Marisa col marito Angelo e Barbara, Daniele col marito Giorgio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Funerali, oggi 12 aprile, ore 14, dall'ospedale Maria Vittoria, diretto a Bianzè (Vercelli).
— Torino, 11 aprile 1988.

E' mancato

Marino Bognin

Addolorati lo annunciano: la moglie Rina, la figlia Carla col marito Giulio Ferrari, suocera, fratello e parenti. Un sentito grazie al dott. Mario Mariano per le costanti cure prestate. Funerali oggi alle ore 10.30 nella parrocchia di Rolletto con benedizione alle ore 8 all'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988.

Cugina Mariarosa Bessone partecipano al dolore.

Rosa Augusto Adriano Giovanela partecipano al dolore della famiglia Bognin.

Il 10 aprile 1988 è mancata alla vita ed all'affetto dei suoi cari

Emma Gentile ved. Brunelli

Gianfranco, Giorgio, Giuliana, Paola, Maria Grazia ed Alessandra la ricorderanno sempre con amore e riconoscenza. Funerali in Roma, Santa Teresa al Corso d'Italia, martedì 12 aprile ore 11.
— Roma, 11 aprile 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. prendono parte al dolore di Gianfranco Brunelli per la morte della mamma

Emma Gentile ved. Brunelli

— Torino, 11 aprile 1988.

Le Direzioni e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Gianfranco Brunelli per la morte della madre

Emma Gentile ved. Brunelli

— Torino, 11 aprile 1988.

Gli amici della Segreteria di Redazione partecipano al dolore di Gianfranco.

Gli impiegati della Redazione Romana sono vicini a Gianfranco per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Tragicamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

cav. Giacomo Gariglio

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, la figlia Silvana, Piera, Paola, Bruna, i generi Bruno, Ermanno, Giuseppe, le nipotine, la mamma, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti.
— Piobesi, 10 aprile 1988.

Profondamente colpito dalla tragica scomparsa del

cav. Giacomo Gariglio

il notaio Levati si unisce con commozione e sincero affetto al dolore della famiglia.
— Torino, 11 aprile 1988.

Celestina Maria Leggero e figli partecipano al grande dolore di Rita e famiglia per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico GIACOMO.

Le famiglie Aguzzoli, Fusella partecipano con affetto al dolore della famiglia Gariglio per la perdita del caro GIACOMO.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Augusta Amprimo

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Virginia, i nipoti Giorgio e Delia, Leonardo, Franca e Massimiliano, Claudio e Luciana, Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Lucia per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali mercoledì 13 aprile ore 16 nella cappella del pensionato Maria Bricca, corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1988.

Lorenzo Annamaria Marco e Luisella ricordano con affetto zia AUGUSTA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bettigliengo ved. Russo

Addolorati l'annunciano la figlia Caterina col marito Antonio Pecciola e figli Giovanni con Laura e Ottavio con Cristina, i nipoti Guglielmo Masino e Donatella con Mauro. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988.

Il genero Michelangelo Masino con Maria Grazia Colombo partecipano al dolore.

Cognata e nipote Bettigliengo prendono parte al dolore.

E' mancata

Maria Basso ved. Bovolato

Lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 13 ore 10.15 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988.

Emilia e mamma con Sandra e Antonia ricordano con affetto nonna MARIA.

Serenamente ci ha lasciati

Zeffirino Nasci

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Filomena, i figli Corrado, Franca con Mario, il nipote Carlo e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988.

«Chi confida nel Signore è come il monte Sion: non vacilla, è stabile per sempre».
Salmo 124

Con immenso dolore annunciano la scomparsa del

dr. Michele Ventafridda

la moglie Sandra, le figlie Marina, Manuela, Maria Cristina e Laura, la mamma, il fratello Giorgio con la famiglia, Nuccia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bergamo il 13-4 alle ore 16 nella chiesa di Sant'Alessandro in Colonna.
— Bergamo, 11 aprile 1988.

I dipendenti Siac di Torino profondamente addolorati per la scomparsa del

DOTTOR

Michele Ventafridda

amministratore delegato della Società
— Torino, 11 aprile 1988.

(Continua a pag. 10)

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	—	Pacchetti	129
Alitalia	815	Perugina	3800
Alitalia p.	817	Perugina r.	1885
Allivar	5828	Pirelli spa	2835
Ausiliare	7880	Pirelli r.	2780
Benetton	10600	Pirelli r. n.c.	1946
Binda De Med.	2000	Pol. Edit.	3720
Brioschi	715	Raggio Sole	2018
Buitoni	12600	Raggio Sole r. n.c.	3250
Buitoni r.	6780	Rejna	—
Buton	2750	Rejna r.	—
Cementir	—	Riva Fin.	—
Cir	6383	Saes	1550
Cir r.	6300	Saes r.	1019
Cir r. n.c.	2885	[illegible]	9810
Comau	2260	Snia Bpd	2021
Editoriale	3410	Snia Bpd r.	1888
Eridania	2880	Snia Bpd r. n.c.	1350
Eridania r. n.c.	2291	Snia Fibre	1698
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	4835
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	2048
Fiat	8450	Tosi	13800
Fimpar	1815	Tripcovich	7600
Finarte	3000	Tripcovich r.	3420
Finrex	1050	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	733	Assitalia	—
Fino	1800	Gemina	1320
Ifi p.	17320	Generali	90400
Manuli	3250	Intz. Ma Ta	10150
Manuli r. n.c.	1660	Olivetti	11270
Mittel	2945	Ras	44700
Montedison	1588	Sai	—
Montedison r. n.c.	780		

ECCO I TRE PAPABILI AL FIANCO DI PININFARINA

Abete, Lombardi e Patrucco dovrebbero essere eletti alla vice-presidenza della Confindustria — Una scelta delicata

ROMA — Giovedì prossimo, alle 14,30, Sergio Pininfarina, presidente designato della Confindustria, riferirà alla giunta esecutiva della massima organizzazione degli imprenditori italiani il suo futuro programma. Dovrà in quell'occasione proporre anche i nomi dei collaboratori che intende scegliere per il suo «governo».

Carlo Patrucco, Luigi Abete, Giancarlo Lombardi, i tre giovani che hanno a lungo conteso a Pininfarina la guida della Confindustria, potrebbero venir chiamati a collaborare con lui, in qualità di vicepresidenti. Pininfarina li ha già incontrati, ma per ora non ha rilasciato dichiarazioni che chiariscano i suoi propositi in merito.

Luigi Abete, attuale responsabile del Centro Studi confindustriale, secondo molte voci dovrebbe senza dubbio entrare a far parte del nuovo organigramma esecutivo della Confindustria. Un altro nome considerato quasi scontato è quello di Carlo Patrucco, attuale vicepresidente per i rapporti sindacali.

Meno sicura è la candidatura di Franco Muscarà, odierno presidente dei piccoli industriali. E' stato un ardente sostenitore di Pininfarina. Tanto fervore però gli ha creato qualche critica autorevole. Quale ad esempio quella di Carlo De Benedetti. E' probabile quindi che Muscarà debba rimanere in panchina per qualche tempo, per poi recuperare con incarichi che riescano a valersi della sua competenza.

Ha perduto terreno anche Gian Carlo Ferretto, presidente degli industriali del Veneto, molto stimato alla Confindustria, che conosce in ogni dettaglio. Tuttavia, secondo indiscrezioni, è difficile che possa per il momento ottenere ruoli superiori a quelli che già assolve.

r. e.

Sergio Pininfarina

Da Bassano una speranza

LA GRAPPA NARDINI PUNTA ALLA CINA

VICENZA — La grappa cara agli alpini farà concorrenza al sakè, liquore nazionale dell'arcipelago nipponico. La distilleria Bortolo Nardini di Bassano del Grappa ha inviato il primo importante ordinativo in Giappone, su sollecito di un grande importatore locale. Spiega Giuseppe Nardini, presidente ed amministratore delegato della distilleria, che «*il cliente è un grosso gruppo interessato all'import di prodotti italiani. Hanno effettuato una ricerca di mercato per conoscere l'indice di gradimento della nostra grappa e ci hanno annunciato che soddisfa il palato dei giapponesi*».

La Nardini, in attesa di perfezionare la propria presenza sui mercati dell'Estremo Oriente, ha intanto già ottenuto un ambito riconoscimento: è stata ammessa nel «club» mondiale delle imprese bicentenarie, creato e presieduto da Girard Durand Texte, titolare della Marie Brizard & Roger, fondata a Bordeaux nel 1755.

La Nardini, istituita nel 1779 da Bortolo Nardini, vicino al noto ponte di Bassano del Grappa, è sempre stata proprietà della famiglia del fondatore, dimostrando di essere finanziariamente sana nei secoli.

Con questi requisiti ha potuto far parte dell'associazione che accoglie anche la distilleria di sakè giapponese Gekkeikan, prossima «*onorevole concorrente*» dell'agguerrita Nardini.

Intanto, giunge notizia che il primo ristorante italiano in territorio cinese sarà inaugurato il 25 aprile nel «*Beijing International Hotel*» di Pechino dal gruppo «Toulà» di Treviso, proprietario dell'omonima catena di ristoranti. L'annuncio è stato dato a Milano dall'amministratore delegato della «Toulà», Arturo Filippini. Il locale è composto da una sala principale che può ospitare 200 persone e da un piano bar con ottanta posti. La cucina è affidata allo chef Fulvio Marvelli e a quattro cuochi cinesi reduci da uno «stage» di sei mesi in alcuni ristoranti italiani.

Il direttore è un altro italiano, Gustavo Bassetti.

Lo stabilimento specializzato in specchi retrovisori

UN SOSPIRO DI SOLLIEVO ALLA VITALONI DOPO L'INTESA CON GILARDINI

TORINO *(p. gal.)* — L'accordo è ormai ufficiale dopo l'accettazione anche da parte delle tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici: il gruppo Gilardini acquisisce lo stabilimento della Vitaloni di Beinasco, specializzato nella produzione di specchi retrovisori e accendini, ma da tempo in difficoltà.

«*L'acquisto della Vitaloni da parte della Gilardini* — dice Angelo Scalzo, responsabile della Uil — *si spiega con la logica del produrre in proprio attraverso imprese controllate e va ad integrarsi con lo stabilimento della Savara di Beinasco, specializzata nella stessa produzione della Vitaloni, con l'obiettivo di allargare le quote di mercato in Italia e all'estero*».

Nell'accordo il sindacato ha prevalentemente mirato da una parte alla salvaguardia dell'occupazione (anche se si dovrà effettuare mobilità in tutto il gruppo Gilardini), dall'altra a mantenere le condizioni di miglior favore con la contrattazione dei consigli di azienda.

Con l'accordo ora ratificato anche dal sindacato, il gruppo Gilardini acquisisce la nuova società Vitaloni, alla quale saranno conferite le lavorazioni di Caselette (accendini), Beinasco (specchi retrovisori) e La Cassa.

La Vitaloni e le organizzazioni sindacali esamineranno i trattamenti normativi alla ex Vitaloni, al fine di armonizzarli ai trattamenti esistenti nell'unità produttiva con linee di prodotto analogo (Savara di Beinasco).

Ai lavoratori Vitaloni, inquadrati col contratto della gomma-plastica, viene concesso il contratto dei metalmeccanici, salvo alcuni posti in lavorazioni ove è applicato quello della gomma-plastica.

Conclude Scalzo: «*L'importante accordo porta avanti il progetto Fiat sulla componentistica, che è parte integrante del successo dell'azienda. Nell'arco di questi anni le organizzazioni sindacali, nel prendere atto delle innovazioni e razionalizzazione organizzativa, hanno dovuto pagare prezzi molto alti nel "potere contrattuale" e sugli effetti negativi dell'occupazione. Oggi invece si intravedono i primi spazi di contrattazione, che se usati intelligentemente rendono possibile un rilancio del sindacato con la controparte e con tutti i lavoratori*».

● **Ex area Ormig** *(s. buo.)* L'ex area Ormig, da anni inutilizzata con i suoi capannoni vuoti, potrebbe diventare l'asse commerciale attorno a cui graviteranno le attività del commercio fisso ovadese; nella zona sorgerebbe pure un albergo e una zona residenziale. «*Discutendo del piano commerciale ovadese redatto nel 1984, era stata recepita l'ipotesi della collocazione di un centro commerciale*», dice l'assessore Bisio.

Nonostante che l'87 sia stato l'anno più difficile

GENOVA, BILANCIO ATTIVO PER COMPAGNIA-PORTO

GENOVA — E' finito alla meglio il difficile anno finanziario del Porto di Genova. Ha perso clienti e traffici causa lunghe vertenze sindacali, è stato criticato per una produttività considerata da alcuni insoddisfacente, ma la Compagnia unica che gestisce gli impianti dello scalo marittimo, la Culm, ha chiuso il bilancio 1987 con un attivo che sfiora il miliardo. I primi mesi dell'anno non erano stati i più felici. A seguito di lunghe tensioni ed agitazioni sindacali la Compagnia aveva dovuto essere commissariata, accettando la dichiarazione di «*stato di crisi*», emessa dalle associazioni dell'utenza. Poi gli accordi fra Compagnia e Consorzio del Porto hanno recuperato una relativa pace sociale.

Novi Ligure

ARIA DI CRISI ALLA FULGENS DI POZZOLO FORMIGARO

NOVI LIGURE — Aria di crisi alla Fulgens di Pozzolo Formigaro, una fabbrica di lampadine che occupa un centinaio di dipendenti, di cui una cinquantina in cassa integrazione. L'amministratore delegato Angelo Ortelli, in una riunione svoltasi all'ufficio del lavoro di Alessandria, ha detto al consiglio di fabbrica che l'amministrazione ha di fronte due possibilità: o la chiusura o la riduzione drastica del personale ad una trentina di dipendenti. Tutto ciò sarà deciso il 22 aprile nel consiglio di amministrazione della società. Nel pomeriggio i sindacati hanno indetto una conferenza stampa per far presente la situazione e hanno chiesto un Consiglio comunale aperto che si terrà lunedì prossimo a Pozzolo Formigaro.

Al via i corsi promossi da Fondazione Agnelli e Crt

INDUSTRIA E BANCA SPIEGANO AI PROFESSORI COME SARA' IL LAVORO DOMANI

TORINO — I professori non hanno voglia di aggiornarsi? Non è vero, almeno a giudicare dalle iscrizioni record pervenute alla Fondazione Agnelli e alla Cassa di Risparmio per l'incontro «*Una scuola di qualità per la modernizzazione*» che si svolgerà da domani presso il Centro Incontri di corso Stati Uniti a Torino.

«*Se la sala avesse avuto mille posti, li avremmo riempiti tutti*», dicono gli organizzatori, «*invece abbiamo dovuto limitarci a quota 500*». A suscitare tanto interesse sono tre giornate di studio rivolte esclusivamente ai presidi e professori di Torino e della provincia, che esplorano «*le frontiere del cambiamento*»: nel mondo produttivo, nelle professioni, nel sistema educativo.

Sono passati *sette anni* da quando la Fondazione Agnelli, per la prima volta in Italia, cercava di aprire un dialogo costruttivo fra scuola e mondo del lavoro: con un corso di aggiornamento sull'industria e l'innovazione tecnologica, che, partito proprio da Torino, ha coinvolto 12.000 docenti in 120 città italiane.

«*Era tempo di voltare pagina* — afferma Corrado Paracone che dirige i programmi di ricerca su tecnologia-formazione-educazione —. *Con questa nuova "joint venture" Fondazione Agnelli e Cassa di Risparmio di Torino aprono un capitolo nuovo che affronta le trasformazioni nel sistema impresa e nei servizi, che guarda al rinnovamento della scuola non più soltanto dal punto di vista dei contenuti, ma anche del metodo di insegnamento e dei meccanismi di apprendimento, che chiama a dare risposte non più soltanto managers, ma in primo luogo uomini di scuola*».

Non è più dunque soltanto l'industria a dialogare con la scuola, ma entra in azione anche il settore della banca e della finanza.

Torino, in altre parole, si rivela una volta di più come il laboratorio di un nuovo rapporto tra scuola e impresa. «*Una parte dei professori che interverranno alle giornate di studio ha già preso parte a iniziative degli scorsi anni: si tratta di docenti che ormai costituiscono un'élite in Italia sui problemi del rapporto scuola-lavoro. Altri, la maggioranza, iniziano ora il loro perfezionamento su questi temi. Ciò che conta è la crescente sensibilità per un'educazione al cambiamento*», dice ancora Paracone. Concluderà i lavori Furio Colombo, giornalista-scrittore.

Furio Colombo

Marcello Pacini

Stasera convegno

BANCA DATI AL SERVIZIO DELLA PSICHIATRIA

TORINO — Anche l'informatica può migliorare le terapie e le prestazioni dei servizi psichiatrici. La «*ricerca dell'informazione in psichiatria*», un'opera di Pier Francesco Botsetta, Elvezio Pirfo e Fabio Punzo, edita dalla Franco Angeli Editore di Milano, ne parla con diffusione e dati aggiornati.

Oggi alle 21, in occasione della presentazione del libro, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 a Torino, la Atefos Spa approfondirà i temi trattati grazie ad una tavola rotonda dedicata alla «*ricerca dell'informazione nelle banche dati e formazione specialistica*». Il dibattito, introdotto e coordinato dal dottor Giorgio Bisacco, primario psichiatra dei servizi di salute mentale di Torino, prevede gli interventi di Alberto Bonora, amministratore delegato di Atefos Spa, dei professori Pier Maria Furlan e Luciano Gallino e del primario psichiatra dottor Carmine Munizza.

Dicono i cuneesi

I PREZZI AGRICOLI CALANO ALL'ORIGINE

CUNEO *(g. d. m.)* — Secondo quanto riferisce un comunicato della Coldiretti provinciale, i prezzi agricoli calano all'origine mentre invece aumentano al dettaglio. Nel 1987 molti prodotti agricoli hanno infatti visto ridursi le proprie quotazioni in cascina ma il consumatore non ne ha affatto beneficiato.

I cereali sono calati di prezzo per i coltivatori del 4,1 per cento mentre nei negozi gli stessi prodotti hanno registrato un aumento del 4,4 per cento. Per i vini i prezzi alla produzione sono diminuiti del 4,2 per cento e sono aumentati del 4,4 per cento al negozio. Gli allevatori di suini hanno visto ridursi il loro margine dell'1,8 per cento mentre il consumatore ha speso il 4,9 per cento in più. I bovini nel 1987 sono diminuiti alla stalla dell'1,3 per cento mentre i cittadini hanno pagato la carne in macelleria il 2,9 in più.

«*L'indagine* — afferma Renzo Becollo — *conferma che non è certo l'agricoltura a produrre inflazione*».

I dati della Fao sui consumi

POLLO, NON FETTINE SULLE NOSTRE TAVOLE

ROMA — Il pollo sostituisce sempre di più il manzo nelle preferenze dei consumatori, soprattutto negli Stati Uniti. E' quanto emerge da un rapporto della Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) diffuso a Roma e in base al quale gli indici di produzione e di consumo di pollame nel 1987 dimostrano una netta tendenza a livello mondiale verso carni a più buon mercato. In particolare, negli Stati Uniti, il consumo di carni di pollo pro-capite ha superato per la prima volta quello di manzo. Nel suo rapporto annuale «*Situazione e prospettive mondiali delle carne*», la Fao indica che nel 1987 si è avuto un aumento del 6 per cento nella produzione avicola mondiale che raggiunge il 22% della produzione mondiale di carne.

In Brasile, dove la domanda interna si è andata rafforzando verso carni meno care del manzo, la produzione di pollame ha registrato un incremento dell'ordine del 13 per cento. Negli Stati Uniti, la produzione è aumentata del 10 per cento. Accanto alla produzione di carne di pollo, anche quella di tacchino è in aumento sia negli Stati Uniti (+ 18 per cento nel 1987) sia in Europa. La stessa tendenza registrata negli Stati Uniti si riflette, seppur in minor misura, in Europa Occidentale e Orientale, in Unione Sovietica, in Giappone e in Oceania.

Per il 1988, la Fao prevede una crescita costante nella produzione avicola, sia nei paesi avanzati sia in quelli in via di sviluppo, anche se a ritmo ridotto in confronto al 1987. Il rallentamento sarà più marcato negli Stati Uniti e in Brasile, dove i costi crescenti dei mangimi non potranno garantire ai produttori guadagni interessanti. Per gli Stati Uniti, che sono in testa sia nella produzione sia nell'esportazione di pollame, le prospettive '88 indicano nel settore avicolo «*un'offerta superiore alla domanda*» per quasi tutto l'anno. La stessa situazione si verificherà nella Comunità europea. Sempre in base alla Fao, nel 1988 il consumo di carne bovina dovrebbe diminuire negli Stati Uniti passando dai 34,2 chili del 1987 a 33 chili, contro un aumento del consumo di carne di pollo, dai 35,2 chili del 1987 a 38 chili. In generale, nota il rapporto, «*le prospettive a breve termine non indicano un rafforzamento significante nella richiesta mondiale di carne*», anzi, nei paesi in via di sviluppo il consumo pro-capite potrebbe diminuire ulteriormente.

100 milioni al presidente ferrovie?

APPALTI, NOMI NUOVI NEL COMPUTER DE MICO

GENOVA — Un intreccio di nomi, di cifre, di società effettive e di altre di comodo: è la contabilità segreta dell'architetto Bruno De Mico che pare ispirata ad una cultura da settimana enigmistica. Come manovrati da una sapiente regia, ogni giorno spuntano nomi di persone che avrebbero riscosso tangenti per favorire appalti. L'ultimo in ordine di tempo è quello di Lodovico Ligato, potente presidente delle Ferrovie dello Stato, che risulta nell'elenco dei «beneficati» per 100 milioni, che sarebbero stati consegnati il 31 gennaio di due anni fa.

Ligato fu chiamato in causa da Rocco Trane, braccio destro di Signorile, coinvolto

Lodovico Ligato

anche nello scandalo degli aeroporti d'oro. Immediate le reazioni di Ligato il quale afferma che, se davvero il suo nome è stato inserito nel tabulato segreto della Codemi, ciò è avvenuto per mascherare danaro consegnato ad altri. Ed è questa anche la tesi di Giuseppe Tarrella, direttore dell'Azienda telefonica di Stato, anch'egli estratto all'ultimo momento dal cilindro del grande pagatore milanese.

I magistrati che conducono l'inchiesta devono attendere che la Cassazione decida quale sede giudiziaria sia quella competente (sarà Genova oppure Milano?) ma intanto hanno la possibilità di compiere atti cosiddetti urgenti.

E li stanno in effetti compiendo, entrando nel groviglio di società nelle quali, con quote diverse, De Mico era presente. Ed ecco la Compagnia costruzioni metalli (Cem) che ha due soli azionisti: lo stesso De Mico e Giorgio Meoli. L'architetto milanese risulta inoltre presidente del Consorzio lombardo per l'edilizia, che ha per soci Alrio, Acerbi, Giuseppe Fiore e Giacinto [illegible]. Fiore fu uno dei pagatori della Codemi; i giudici (che gli hanno inviato una comunicazione giudiziaria) sono certi di averlo identificato nell'uomo che venne a Genova a distribuire un certo numero di milioni perché la Codemi ottenesse l'appalto del carcere di Pontedecimo. Uno di quei carceri (dieci) affidati alla Codemi e che, ad opera compiuta, mostrano costi superiori dalle quattro alle venti volte l'impegno finanziario iniziale.

Secondo i giudici genovesi, Bruno De Mico aveva costituito molte società per essere presente in tutte le gare di appalti pubblici, di rilevante importanza, in Lombardia e in Liguria.

«Ma andando avanti nelle ricerche si scopre che la corruzione si era spinta anche all'Italia del Nord e del Sud», ammette uno degli inquirenti.

Si svolge parallelamente l'indagine fiscale, altra fonte di grosse sorprese: il nucleo di polizia tributaria di Genova ha rimesso al tribunale un rapporto di 80 pagine (con molti allegati) sulle attività «esente fisco» della società Codemi: l'illecito viene indicato su una cifra di 80 miliardi. Ma forse Bruno De Mico si era accorto [illegible] gli appalti pubblici [illegible] diventando terra bruciata. Avrebbe voluto vendere tutto, ma la scoperta della contabilità segreta a San Donato Milanese, con lo scandalo che ne è seguito, lo costrinse a rinunciare al proposito.

Guido Coppini

Si appellano a Cossiga: non firmi il decreto

I VERDI DENUNCIANO GORIA «ABUSO DI POTERE PER ENICHEM»

ROMA — Non li vogliono al governo? E loro sfornano una grana sull'altra.

Stiamo parlando dei verdi, ovviamente, i quali hanno appena denunciato il presidente del Consiglio uscente, Giovanni Goria, alla magistratura per l'affare Enichem, si appellano a Cossiga, e sabato scenderanno in piazza insieme a migliaia di animali domestici contro il randagismo.

La denuncia nei confronti del presidente del Consiglio sul punto di lasciare Palazzo Chigi è per abuso di potere in atti d'ufficio, e punta l'accusa contro il decreto legge varato venerdì scorso per permettere all'Enichem di Manfredonia di riprendere l'attività interrotta dal pretore, riversando in mare gli scarichi industriali.

L'esposto è firmato da tutti i parlamentari verdi, che hanno scritto [illegible] una lettera al capo dello Stato Francesco Cossiga affinché non firmi quel decreto, giudicato «*assolutamente incostituzionale*».

L'attacco dei verdi è concentrico, e nell'appello che è stato inviato al Presidente della repubblica spiegano che «*con la grave decisione del defunto governo Goria di emanare una norma che toglie i poteri sanzionatori al giudice penale quando l'inquinatore è in presenza di una autorizzazione amministrativa, si aprirebbe un grave precedente a favore di una sola industria attualmente sotto processo*».

Oltretutto, aggiungono gli ambientalisti, l'urgenza di far riaprire i battenti all'Enichem non è legata alla tutela dei dipendenti: come per i lavoratori di Montalto, anche a quelli di Manfredonia è stata già garantita la busta paga piena.

Ma nonostante la quasi paralisi politica imposta dalla crisi di governo, i verdi aprono un nuovo fronte e si preparano all'estate, quando si rinnoverà la piaga dei cani e dei gatti abbandonati in città.

Stamani hanno presentato una proposta di legge che ha raccolto le firme di molti parlamentari di ogni partito, contro il randagismo.

E sabato pomeriggio sfileranno in corteo a Roma con gli «amici dell'uomo», dall'Esedra ai Santi Apostoli, in una manifestazione alla quale hanno aderito tutte le associazioni ambientaliste.

Cani preferibilmente al guinzaglio, e chi ha un gatto [illegible] attento se proprio vuol portarselo in un cesto: ne va del successo della manifestazione.

s. p.

MODELLE SENZA PENSIONE

Accolto il ricorso contro l'Enpals

CAUSA VINTA DAGLI STILISTI

MILANO — Niente pensione alle indossatrici e quindi nessun contributo previdenziale da versare allo Stato. Lo ha deciso il pretore Salvatore Salmeri, dirigente della sezione lavoro, accogliendo il ricorso presentato da tutte le principali Case di moda contro l'Enpals (Ente previdenziale dei lavoratori dello spettacolo) e dalle agenzie che curano le sfilate.

Armani, Versace, [illegible], Trussardi, tanto per citare alcuni big dell'Italian Style, l'hanno così spuntata contro un decreto dell'anno scorso che stabiliva che l'iscrizione all'Enpals era obbligatoria anche per «indossatori e tecnici addetti alle manifestazioni di moda».

Le case di moda o le agenzie che procurano le indossatrici per le sfilate avrebbero quindi dovuto versare i contributi per le top-model.

Il governo ha infatti esteso il regime dell'Enpals (modificando la legge istitutiva) alla moda, attività che si colloca però ben al di fuori del settore dello spettacolo.

Ma il provvedimento non piaceva a nessuno, comprese le top-model, lavoratrici autonome con caratteristiche un po' particolari, capaci d'incassare per ogni ora di sfilata, da un milione e mezzo a due milioni, con una carriera rapidissima, limitata a pochi anni e quindi non sufficienti per raggiungere il «tetto» contributivo minimo per la pensione. Tanto più che la stragrande maggioranza delle modelle sono straniere e vengono in Italia per poche sfilate e quindi non vogliono avere alcun rapporto con l'Enpals.

La battaglia legale nel campo della moda non è comunque finita. Venerdì prossimo alla pretura milanese si discuterà la causa penale promossa dall'Ispettorato del lavoro che ha denunciato alcune Case di moda e diverse agenzie per aver trattato alcune indossatrici come lavoratrici autonome anziché subordinate.

I titolari di alcune agenzie che procurano le modelle per le sfilate [illegible] di fronte al giudice, con l'accusa di essere «mediatori a scopo di lucro».

«Confido che il giudice riconosca infondata la denuncia dell'Ispettorato — dice il professor Pietro Ichino, che assiste una delle agenzie —. *Non si può qualificare come subordinata una prestazione occasionale, di brevissima durata»*.

Il deputato della sinistra indipendente commenta il «caso»

RODOTA': TORTORA NON VEDRA' UNA LIRA

Punto per punto i motivi della richiesta dei danni

ROMA — Il giurista e deputato della sinistra indipendente Stefano Rodotà non ha dubbi: Enzo Tortora ben difficilmente vedrà i cento miliardi di risarcimento dei danni subiti in seguito alle vicende giudiziarie di cui è stato protagonista. Perché?

«Perché i legali dei magistrati citati potrebbero appellarsi alla Corte Costituzionale. In questo caso il procedimento dovrebbe essere sospeso e inviato all'esame dei giudici costituzionali».

E la Corte non potrebbe dare ragione a Tortora?

«No, perché le norme invocate dai suoi legali sono inapplicabili per i giudici ed in contrasto con gli articoli che garantiscono l'indipendenza della magistratura. E' stata la stessa Corte, infatti, quando ha ammesso il referendum, a specificare che la posizione dei magistrati non è assimilabile a quella degli altri funzionari dello Stato e che occorreva quindi una legge per regolare la responsabilità dei magistrati».

Perché allora iniziare un'azione legale se non c'è alcuna possibilità di vittoria?

«Solo per suscitare attenzione attorno alla vicenda. Anche la cifra del risarcimento, 100 miliardi, più che dal calcolo del danno subito pare dettata dal desiderio di sollevare un caso politico».

La richiesta dei legali di Enzo Tortora tende ad ottenere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e morali, a lui ingiustamente causati dall'arresto, dalla lunga detenzione e dalla condanna inflitta in primo grado per reati gravissimi quali l'associazione per delinquere di stampo camorristico e lo spaccio di stupefacenti. *«Da tali imputazioni* — afferma una nota radicale — *egli è stato definitivamente assolto per non aver commesso il fatto e perché il fatto non sussiste, dalla Corte di appello, con sentenza confermata in Cassazione»*. Il risarcimento richiesto per i danni, consistenti nell'ingiusta privazione della propria libertà personale, nella indelebile lesione del proprio onore e della propria reputazione, nella gravissima lesione della propria salute psicofisica, nella compromissione della propria attività lavorativa, è stato valutato in 100 miliardi.

Nell'indicare questa cifra gli avvocati hanno [illegible] noto che «*si sono tenuti presenti sia gli indirizzi giurisprudenziali italiani in tema di danno alla persona, sia i criteri operanti in altri Paesi*». Nell'atto di citazione, redatto dagli avvocati Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zeno Zencovich, si assume che la responsabilità di tali gravissimi danni debba attribuirsi: 1) personalmente ai citati magistrati a titolo di dolo e limitatamente ai magistrati del pubblico ministero, anche a titolo di colpa grave; 2) allo Stato, ai sensi dell'art. 28 della Costituzione e 2043 del codice civile per il fatto illecito dei predetti magistrati e di altri pubblici impiegati nell'esercizio delle funzioni, nonché ai sensi della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Enzo Tortora

Stefano Rodotà

I GIUDICI DI NAPOLI «E' UNA STORIA CHE NON CI INTERESSA»

NAPOLI — *«L'iniziativa di Tortora per me lascia il tempo che trova, in quanto giuridicamente non ha alcun fondamento e moralmente appare quasi come una vendetta»*. Gherardo Fiore, giudice a latere nel collegio della decima sezione penale del tribunale di Napoli (presidente Gabriele Sansone) che condannò Enzo Tortora a dieci anni di reclusione e al pagamento di una multa di cinquanta milioni, ha così commentato la notizia della richiesta di cento miliardi di risarcimento avanzata da Tortora.

«Se fossero emersi fatti dolosi nel comportamento dei magistrati — ha aggiunto Fiore — *penso che Tortora avrebbe potuto agire all'epoca»*. *«Se fossi costretto a pagare* — ha proseguito — *ci troveremmo di fronte al crollo dello Stato di diritto»*. *«Questa vicenda mi infastidisce* — ha detto Fiore — *anche se mi sento tranquillo sul piano umano e morale. Lamento questa forma di linciaggio morale che da tre anni a questa parte coinvolge me ed altri colleghi e contro la quale non mi sono difeso in considerazione del mio ruolo di magistrato»*.

Da parte sua Dente Guttola, come Fiore giudice a latere nel processo di primo grado, ha detto: *«Ufficialmente non mi è stato ancora comunicata la citazione in giudizio avanzata da Tortora, ma la notizia mi lascia assolutamente sereno e tranquillo. Abbiamo deciso in coscienza ed in base a risultanze reali. Se il nostro giudizio è stato ribaltato in appello, con la successiva conferma in Cassazione, lo si deve al sistema fisiologico previsto dal nostro ordinamento. Avendo agito con coscienza e serenità non vedo di cosa oggi ci si possa accusare»*. Guttola ha aggiunto di non aver stipulato alcuna assicurazione: *«Non l'ho ritenuto opportuno in passato e anche oggi ritengo che un giudice debba rispondere soprattutto alla sua coscienza»*.

Per la capitale del Nord Yemen: 15 miliardi

SANA'A, LA VENEZIA DEL DESERTO SARA' SALVATA DALL'ITALIA?

SANA'A — La Venezia del deserto, la capitale dello Yemen del Nord, città affascinante con le sue 6.500 case-torri dove Pier Paolo Pasolini girò le novelle di Sherazade, sarà restaurata da un intervento italiano. A vent'anni dall'appello filmato lanciato all'Unesco dallo stesso Pasolini perché venisse salvata Sana'a, la città-gioiello minacciata dai crolli e dall'abbandono dopo il colpo di Stato del '62, una delegazione dell'Iri e dell'Italstat ai massimi livelli — Romano Prodi, Fabiano Fabiani e tutto lo staff dirigente — vi si è recata in missione per mettere a punto l'azione di restauro.

L'Italia ha infatti deciso di concorrere con quindici miliardi della Cooperazione allo sviluppo al [illegible] di Sana'a, soldi in parte già spesi per una ricerca sulla città (un rilievo che ha preso due anni di tempo e due miliardi di lire poiché non esistevano né catasto, né mappe, né statistiche, né piante della città). Il resto servirà per un intervento pilota di restauro del centro storico di Sana'a. Una manciata di miliardi per impedire un disastro.

Funzionerà l'intervento dell'Iri? O servirà solo a rilanciare l'immagine Italia nel campo del restauro? Comunque pur sempre un esempio positivo al mondo.

Uno scorcio della città di Sana'a

Per Biella e altre quattro città una risposta entro giugno

A UNA «SVOLTA DECISIVA» L'ITER BUROCRATICO PER LE NUOVE PROVINCE

BIELLA — Il destino della «Lega dei cinque», l'alleanza che da anni raggruppa le città di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini candidate a diventare province, si deciderà entro giugno.

Dopo tanto *«fare e disfare, promesse e ripromesse, assicurazioni e rinvii per i più svariati motivi probabilmente siamo giunti davvero alla svolta decisiva* — sostiene il sindaco del capoluogo laniero Luigi Squillario —. *Nei giorni scorsi ci siamo incontrati a Roma con gli esponenti dei vari gruppi politici che appoggiano la nostra istanza, con deputati e senatori di altri partiti e con il relatore in commissione Adriano Ciaffi. Abbiamo fatto presente che non si può continuare con questo tira e molla: è giusto sapere che cosa ci attende».*

E dall'incontro seguito da un secondo colloquio con il presidente della commissione affari costituzionali Silvano Labriola a detta di Squillario «sono scaturite conclusioni positive, almeno sotto il profilo formale. *Silvano Labriola è d'accordo che venga data una risposta definitiva alle nostre aspirazioni e come termine è stato fissato la fine di giugno. Ci hanno dato molte sicurezze anche se nessuno ha nascosto i problemi».*

Alla presenza delle cinque delegazioni è stato proprio il relatore Ciaffi a porre i principali interrogativi sulla effettiva possibilità di *«andare all'istituzione delle province prima della scadenza elettorale del '90»*. In più se la Lega dei cinque ha ottenuto unanimi consensi è possibile che a questa cordata ne possa essere agganciata una seconda comprendente altre realtà (Crotone in testa).

Aggiunge Squillario: *«Le nostre proposte sono rivolte ad ottenere uno stralcio in commissione in maniera da affrontare autonomamente il discorso. Inoltre è stato sancito il principio che si andrà avanti nel progetto anche senza l'approvazione da parte del Parlamento della riforma sulle autonomie locali».*

Sul piano pratico il prossimo passo consisterà nella richiesta dei pareri alle Regioni per tutte le candidate (per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini non esistono intoppi in quanto sono già stati formulati); poi la commissione passerà ai raggi X le varie richieste scartando quelle non ritenute idonee.

«Insomma, probabilmente siamo davvero al momento determinante — afferma Squillario —. *Anche se esistono alcune perplessità, il largo fronte di pareri positivi espressi da dc, pci, psi, pli rappresenta una solida base di sostegno. Adesso attendiamo con impazienza la formazione del nuovo governo: infatti la commissione Affari costituzionali non si riunirà fino a quando non verrà ricostituito l'organo esecutivo».*

Per Biella pare infine definitivamente aggirato lo scoglio dei tre Comuni contestatori (Guardabosone, Postua ed Ailoche): se non recederanno dai loro propositi secessionisti è certo che continueranno a far parte della provincia di Vercelli.

Roberto Eynard

UNA CORONA PER IL BEBE'

Londra. Leanne Seaver è stato votato come il più bel bambino d'Inghilterra. Ha battuto 18 mila concorrenti

Teschi ed ossa umane in mare a Cagliari

CAGLIARI — Alcuni pescatori cagliaritani, impegnati nella loro attività nello specchio d'acqua sottostante il ponte della Scafa dove il mare si immette nella laguna di Santa Gilla alla periferia della città, hanno recuperato due teschi umani. Il macabro rinvenimento è avvenuto quando i pescatori hanno issato le reti che, come di consueto, calano nella zona. Dato l'allarme sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno recuperato altre ossa. I teschi e le ossa sono stati trasportati all'istituto di medicina legale.

Ucciso in un agguato dal rivale in amore

BERGAMO — Un esercente bergamasco è stato ucciso nella tarda serata con una fucilata mentre usciva da un bar a Lenna: si chiamava Giulio Balleco, 43 anni, era scapolo ed era titolare di un esercizio pubblico a Mezzoldo. Secondo le prime informazioni, a sparargli sarebbe stato un uomo che probabilmente gli ha teso un agguato. Lo sparatore si è poi allontanato, ma sarebbe stato successivamente catturato dai carabinieri e portato in caserma per essere interrogato. Non si conosce nulla circa il movente dell'omicidio sul quale sono in corso le indagini. Sembra però che sia Balleco che lo sparatore, innamorati della stessa donna, avessero litigato alcuni giorni addietro.

Partorisce nel bagno una bambina che muore

SALERNO — Una giovane, Marianne Duff, di [illegible] anni, cittadina svizzera, ha partorito una bimba, dopo essersi chiusa nel bagno. La neonata è morta durante il trasporto nell'ospedale di Cava de' Tirreni. Sulla vicenda la magistratura ha avviato un'indagine, disponendo l'esame autoptico per la neonata per chiarire le cause della morte. Il fatto è accaduto a Cava de' Tirreni dove Marianne Duff è ospite, da alcuni giorni, insieme con la madre, Ester Ianca, dei genitori del marito di quest'ultima, Raffaele Senatore. Durante la notte la giovane si è chiusa nel bagno, partorendo la bimba. La madre ha sostenuto di non essere a conoscenza dello stato di gravidanza della figlia.

Soccorso dai carabinieri in stato di denutrizione

ALGHERO — Un uomo che viveva in stato di completo abbandono e versava in gravi condizioni fisiche per la prolungata denutrizione è stato soccorso dai carabinieri che lo hanno trasportato all'ospedale. Gaetano Marras 51 anni, algherese, che viveva da solo in uno scantinato del centro storico, è stato sottoposto a terapia d'urgenza per far fronte al gravissimo deperimento organico. Al momento dell'ingresso in ospedale Gaetano Marras pesava appena 30 kg. I carabinieri della compagnia sono intervenuti dopo una segnalazione dei vicini di casa.

Acqui: maggioranza dc-psi in Consiglio comunale

ACQUI TERME — *(g. l. p.)* Dc e psi presentano oggi la nuova giunta di maggioranza che sostituisce, dopo sedici anni, la coalizione pci-psi nel governo della città termale. Sindaco Enzo Balza, psi, attualmente presidente dell'Usl 75 con Affari generali e Personale; vicesindaco Ugo Minetti, dc, Urbanistica, Edilizia privata, Ufficio casa, Ecologia; assessore effettivo ai Lavori pubblici, Bilancio, Finanze e Uffici demografici Pinuccio Olivieri, psi; assessore effettivo Polizia urbana e Attività economiche Carlo Camporino, psi; assessore effettivo Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione professionale Eliana Biale, dc; assessore supplente all'Economato Giovanni Carla, dc; assessore supplente allo Sport e Turismo Enrico Bertero, dc.

DOMANDA DI LAVORO DEL DUCE SCOPERTA NELL'ARCHIVIO DI CASTELNUOVO SCRIVIA

ALESSANDRIA — *Una domanda di assunzione «per un posto di maestro elementare nel capoluogo del Comune», fatta da Benito Mussolini al sindaco di Castelnuovo Scrivia, è stata rinvenuta nell'archivio del Comune. L'aveva inviata per posta, il 27 agosto 1901, l'allora diciottenne Mussolini appena diplomato presso la Scuola regia normale maschile superiore di Forlimpopoli, al sindaco di Castelnuovo cui il futuro capo del fascismo diceva di «essere fiducioso dell'esaudimento della domanda», firmandosi «devotissimo e obbligatissimo servo». A suggerirgli di intraprendere la carriera scolastica fu forse la madre, Rosa Maltoni, a sua volta insegnante elementare.*

La domanda fu registrata in Comune a Castelnuovo il 30 agosto (tre giorni soli per il tragitto di una lettera dall'Emilia alla Valle Scrivia); è un foglio di carta bollata da 50 centesimi, con un'annotazione scritta a mano: «Buono - non ha titoli speciali». Benito Mussolini non ottenne il posto a Serravalle.

Importante scoperta dei ricercatori di genetica veterinaria in Sardegna

UNA PECORA PARTORISCE DUE MUFLONI ORA SALVEREMO ANIMALI IN ESTINZIONE

SASSARI — Interessante esperimento scientifico alla facoltà di Veterinaria dell'Università: un'équipe di ricercatori è riuscita a far nascere due mufloni da una pecora. Il parto, che non ha precedenti, è avvenuto cinque giorni fa ed è stato gemellare. Una pecora ha dato alla luce due mufle, cucciole di muflone. I cuccioli non sono ibridi ma mufloni in tutte le loro caratteristiche.

Il parto è il risultato di un esperimento di transferi ed è eccezionale essendo stato realizzato per la prima volta su specie diverse. L'esito positivo della ricerca porta a compimento un progetto ideato cinque anni fa dal professor Giovanni Manunta, scomparso tempo dopo.

Il professor Manunta è stato per diversi anni preside della facoltà di Veterinaria dell'Università sassarese e per tre anni rettore dell'ateneo. L'équipe di ricercatori, suoi allievi, in collaborazione con i tecnici dell'Istituto zootecnico hanno avuto modo di provare la geniale intuizione del professor Manunta. Utilizzando un metodo molto usato nei più importanti allevamenti di capi vaccini ed ovini selezionati, hanno provocato dapprima una superovulazione nella mufla e dopo l'accoppiamento e la fecondazione gli ovuli sono stati trasferiti in tre pecore. La prima ovulazione si è interrotta all'ottantesimo giorno, la seconda ha dato il parto gemellare e la terza, giunta al cinquantasettesimo giorno, dovrebbe completarsi tra un centinaio di giorni con la nascita di un altro muflone. L'esperimento riveste notevole interesse scientifico e pratico in quanto il metodo messo a punto può essere utilizzato per evitare, per esempio, l'estinzione di alcune specie molto rare ed in particolare del cervo.

(Segue da pagina 5)

A Mari e Lino gli amici Tula e Gegio in ricordo affettuoso e con profondo dolore per la perdita della cara mamma

Maria Panero ved. Ponzio

— Carmagnola, 11 aprile 1988

La I.T. srl prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Marengo

— Torino, 11 aprile 1988

La Consind srl prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Marengo

— Torino, 11 aprile 1988

Riccardo Gusice partecipa al dolore della famiglia Marengo per la perdita dell'amico **DANTE**.

Le famiglie **Vittorio Antoniol**, **G. Franco Antoniol**, **Tranio Cattaneo**, **Battista Gotta**, **Ferruccio Gotta**, **Emilio Palma** sono vicine al dolore della famiglia di

Angelo Baracco

— Torino, 11 aprile 1988

La cognata **Camilla Carbone Tenca Ferrari** e i figli **Maria Luisa** e **Giorgio** con le rispettive famiglie ricordano la zia

Maria Carbone Piazza

— Tortona, 12 aprile 1988

Il **Preside** e la **Comunità scolastica** del **Liceo Scientifico «G.P. Vieusseux»** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. don Mario Viglione

— Imperia, 12 aprile 1988

E' mancato

Ferdinando Pavarino

carrozziere

Addolorati lo annunciano la moglie **Sabina**, i figli **Ornella** ed **Ilario**, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Bonfiglio e personale tutto della sezione 15ª dell'Ospedale San Luigi. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunga malattia è deceduto l'

avv. Giuseppe Mathis

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Ermanna**, il figlio **Agostino** con **Magda**, **Enrico** e **Federica**, la figlia **Elena**, la sorella **Margherita**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla nipote dott. Irene Mathis per le amorevoli cure. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1988

Serenamente è mancato

Natale Ravicino

anni 82

Lo piangono: la moglie **Rosalba Bresic**, i cognati fraterni **Giuliana** ed **Ede**, la cognata **Laura**, nipoti, zie, cugini e gli amici carissimi **Eddie**, **Viviana** e **Gift**. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto De Nardo per le premurose assistenze e le amorevoli cure prestate. Ospedale San Vincenzo, Strada San Vincenzo, mercoledì 13-4-88 ore 8,30. La cara salma proseguirà per il «Tempio crematorio» del Cimitero Generale. Messa di Trigesima Cappella Parrocchia Airasca (To) giovedì 12 maggio 1988 alle ore 18. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ferrando in Crosatto

Ne danno l'annuncio marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nell'abbazia di C.so Casale 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Guglielmetti

L'annunciano addolorati la moglie **Luigia**, le figlie **Margherita**, **Orsolina**, **Rosita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese, martedì 12 ore 17 partendo da via Note 9.

— Grosso, 11 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fioravante Duse (Fiuri)

Lo annunciano: le figlie, generi, nipoti, pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al don. Carlo Tavano per le assidue cure prestategli. Funerali mercoledì 12 alle ore 14,30 parrocchia Maria SS Speranza Nostra via Chiesson 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente mancata

Giulia Martini

Ne danno il triste annuncio i cugini **Martini** e **Belmondo**, **Giuliana Nebiolo** con figli e nipoti e le amiche che le sono state particolarmente vicine. Un particolare ringraziamento ai medici e a tutto il personale della clinica San Luca. Il funerale partirà dalla clinica San Luca martedì 12 corrente alle ore 14,30 per Susa dove alle 16 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa del Suffragio.

— Torino, 11 aprile 1988

Gennaro Matilieri con **Adriana Laura Falcio** partecipa la morte dell'affezionata collaboratrice

Giulia Martini

— Torino, 11 aprile 1988

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati il nostro caro amato

Walter Barrera

di anni 21

Ne danno il triste annuncio la mamma **Giovanna**, il papà **Renzo**, la nonna, madrina, padrino, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Sperinato, alle signore Bottino, al signor Melosi e don Dino. Funerali martedì 12 aprile ore 14,30 parrocchia Beati Parroci ore 16 a Tonengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1988

Partecipano al dolore gli zii **Onorina**, **Fiorindo** e **Ernesto**.

Padrino, **Marisa** e **Paola** ricorderanno sempre con affetto il caro **WALTER**.

E' mancato

Giuseppe Bergesio

L'annunciano la moglie, il figlio **Bruno** con la moglie **Marilena**, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 12 aprile alle ore 15.

— Bra, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancata

Palmina Lenti vedova Cartotto

anni 87

L'annunciano con dolore i figli **Adriano**, **Clemente** e **Virginia** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 13 corrente ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Lo annunciano la moglie **Gina** con il figlio **Claudio**, la nuora **Michela**, la nipotina **Simona**, suocera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone (corso Casale). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.

— Torino, 12 aprile 1988

Cristianamente è mancato

Antonio Massa Trucat

anni 87

Addolorati l'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 15 nella Cappella del Villa Turina.

— San Maurizio Canavese, 11-4-1988

(Continua a pag. 13)

Rivelazioni di Pazienza su padre Lorenzo Zorza

«DON EROINA? LO CONOSCO BENE ERA L'AMICO DEL GEN. LUGARESI»

BOLOGNA — *«Sono rimasto allibito quando ho saputo del suo arresto: ho conosciuto padre Zorza a casa del nunzio apostolico a New York e potrei fare l'elenco di decine di persone del jet set americano che lui frequentava».* Nell'aula del processo per la strage di Bologna, dove è imputato di associazione sovversiva e calunnia, Francesco Pazienza ha parlato brevemente con i giornalisti dei suoi rapporti con padre Lorenzo Zorza, arrestato mercoledì scorso nella villa di una restauratrice bolognese per traffico internazionale di stupefacenti tra Italia e Usa, gestito dalla mafia siciliana e dalla 'ndrangheta.

Pazienza ha poi consegnato ai giornalisti la lettera inviata al giudice istruttore milanese Antonio Pizzi, che con il collega Bricchetti conduce l'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Nella lettera Pazienza chiede al magistrato di trasmettere al pm di Roma, Margherita Gerunda, che ha spiccato l'ordine di cattura contro il sacerdote, la copia della registrazione di una telefonata tra il suo segretario, Maurizio Mazzotta, e don Zorza avvenuta nel marzo 1982. Secondo Pazienza, don Zorza tentò «una pseudo-mediazione a nome e per conto del gen. Ninetto Lugaresi», l'ex direttore del Sismi riformato dopo lo scandalo P2, e che più volte Pazienza ha attaccato. Secondo Pazienza, il sacerdote *«chiamò a nome del gen. Lugaresi o di alcuni suoi uomini per chiarire una serie di equivoci».*

Secondo Pazienza, il gen. Lugaresi avrebbe cercato più volte di *«incastrarlo»* e in un promemoria afferma che nel gennaio 1982 *«Domenico Lombino, fatto viaggiare dagli Stati Uniti all'Italia dalla Cia e dal Sismi, durante il rapimento Dozier»*, una volta tornato negli Usa avrebbe dovuto *«infilare una certa quantità di eroina»* nell'abitazione newyorkese di Pazienza *«su incarico del Sismi».*

Per tentare di far ottenere un passaporto falso a Lombino, il capostazione del Sismi a New York avrebbe richiesto — sempre secondo Pazienza — certificati di battesimo falsi a padre Zorza, il quale pochi mesi dopo avrebbe telefonato al suo segretario *«per chiarire una serie di equivoci».*

Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Reggio Calabria, Vincenzo Pedone, ha interrogato, nel supercarcere di Palmi (Reggio Calabria), i pregiudicati Pasquale Latella, [illegible] anni, e Salvatore Di Vietri, di 29, due delle 101 persone arrestate il 28 marzo scorso, nell'ambito dell'operazione disposta dalle procure della Repubblica di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Roma, sul traffico di eroina e cocaina tra l'Italia e gli Stati Uniti. Pasquale Latella viene indicato dall'accusa come il capo del gruppo di [illegible] calabresi che sarebbero stati inseriti nel traffico internazionale di droga. Al pregiudicato il dottor Pedone ha notificato oggi un nuovo ordine di cattura emesso dalla procura di Roma per traffico e spaccio di monete e di opere d'arte antiche in complicità con padre Zorza. Latella si è rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli dal dottor Pedone, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Don Lorenzo Zorza

Tra i reati, anche l'omicidio di un appuntato

BARI: RIAPERTO L'APPELLO AL PROCESSO PRIMA LINEA

BARI — Ricomincia oggi, dinanzi alla corte di assise di appello di Bari, il processo ad aderenti all'organizzazione terroristica «Prima Linea» sospeso un mese fa in conseguenza di un'ordinanza dei giudici che disponeva la riapertura del dibattimento. La corte — ritiratasi in camera di consiglio per la sentenza il 12 marzo scorso — dopo un paio d'ore ritenne *«utile ai fini della decisione sentire di nuovo cinque imputati: Francesco D'Ursi, Pietro Mutti, Ferdinando Della Corte, Antonio Pernisco ed Angelo Ricciardi* (il primo «dissociato», gli altri «pentiti» *n.d.r.*) *in relazione alle responsabilità di Luca Frassineti nell'uccisione dell'appuntato di polizia Giuseppe Filippo, compiuta a Bari il [illegible] novembre '80».*

Frassineti, condannato in primo grado a 13 anni di reclusione per l'omicidio, nella prima udienza del processo di secondo grado consegnò ai giudici una «memoria» nella quale tra l'altro dichiarava la propria *«totale estraneità»* all'uccisione. Della sua partecipazione avevano invece parlato alcuni «pentiti».

Per l'omicidio, oltre a Frassineti, in primo grado vennero condannati a 24 anni di reclusione Francesco D'Ursi, a 13 anni Daniele Gatto e a dieci Raffaella Esposito. Anna Soldati e Federico Alfieri furono assolti per insufficienza di prove dall'uccisione e condannati per la partecipazione a varie rapine rispettivamente ad un anno e sei mesi e a sei mesi di reclusione.

In primo grado, inoltre, vennero condannati a pene varianti tra un massimo di un anno e sei mesi ed un minimo di quattro mesi, tutti gli altri imputati, che erano complessivamente 23, per aver partecipato a rapine. In appello il numero delle persone a giudizio si è ridotto a 14, perché per alcuni imputati (tra i quali D'Ursi e Gatto) non fu presentato appello né dai loro legali né dal pubblico ministero. Giuseppe Filippo fu ucciso durante un'operazione organizzata per sottrargli la pistola.

Svolta drammatica a Larnaca; i pirati: «Abbiamo indossato il sudario»

«PRONTI ALL'ECATOMBE FINALE»

I dirottatori del jumbo stanno recitando le preghiere del martirio

LARNACA — La vicenda dell'aereo sembra ormai sul punto di giungere ad una «ecatombe finale». Stamane uno dei terroristi ha trasmesso via radio alla torre di controllo una agghiacciante dichiarazione di morte informando che il gruppo di estremisti aveva ribattezzato il jumbo «Aereo del martirio e della morte». L'autore della dichiarazione ha anche detto che lui ed i su[illegible] compagni avevano indossato «il sudario della morte». Quindi, alle orecchie atterrite dei controllori di volo sono giunte le parole del versetto d[illegible] Corano che vengono dette e lette nelle cerimonie funebri: «Gli uccisi nel nome di Dio sono sempre vivi».

Già ieri sera, dopo l'uccisione del secondo ostaggio, il cui corpo è stato lanciato [illegible] dalla carlinga in una crudele e macabra messa in [illegible] ieri pomeriggio dai dirottatori, la situazione dell'aereo kuwaitiano sequestrato da un gruppo di estremisti islamici appariva drammaticamente senza la possibilità di uno sbocco positivo. Stamane, mentre l'odissea della cinquantina di persone ch[illegible] trovano a bordo entrava nell'ottava giornata, il portavoce del governo cipriota Akis Fantis [illegible]va detto che [illegible] sono [illegible] corso trattative con i pirati dell'aria. Altri funzionari pubblici ciprioti, che hanno parlato a condizione di mantenere l'incognito, avevano riferito [illegible] non nutrire alcuna speranza per una conclusione rapida di questa tragica vicenda che tiene tutto il mondo in ansia.

Alle 4 locali [illegible] stamane (alle 3 ora italiana), i sequestratori [illegible] quindi chiesto [illegible] alle prime luci del giorno venisse portato a bordo un registratore in modo [illegible] qualcuno, all'interno dell'aereo, potesse fare una dichiarazione in lingua araba. E' a questo registratore che i terroristi hanno affidato il loro messaggio di morte.

Ieri, dopo [illegible] lanciato giù dalla [illegible] il corpo della loro seconda vittima, i terroristi si erano messi in contatto radio con la torre di controllo ed hanno costretto un passeggero a parlare in arabo. Una voce spezzata dal terrore è stata captata dai controllori di volo.

«I dirottatori dicono che se non ci date il carburante, ammazzeranno tutti i passeggeri. Vi prego, ascoltatemi e salutate la mia famiglia».

I terroristi hanno chiesto 104 tonnellate di carburante in modo da poter volare [illegible] un imprecisato «Paese neutrale». La quantità richiesta, che rappresenta i due terzi della capacità dei serbatoi del jumbo, permetterebbe all'aereo di volare per nove ore. In questa vicenda si è inserito, com'è noto, anche l'aspetto cupo della minaccia lanciata dall'«Organizzazione degli oppressi sulla terra», un gruppo estremista sciita di Beirut, [illegible] strangolare il tenente colonnello William Higgins, un ufficiale americano tenuto in ostaggio, se viene tentata un'azione di forza contro i terroristi di Larnaca. Un'altra organizzazione estremista filoiraniana, la Jihad Islamica, ha minacciato di giustiziare due cittadini americani tenuti in ostaggio. Un'azione di forza contro i terroristi del jumbo kuwaitiano sembra però molto remota. Lo stesso portavoce cipriota riteneva ieri impossibile un'incursione dei reparti speciali.

Anche un dirigente dell'Olp che ha voluto mantenere l'anonimato ha avanzato previsioni pessimistiche. «I negoziati con i dirottatori del Boeing 747 saranno lunghi e difficoltosi. Ora sono ad un punto morto ed occorrono contatti intensi per sbloccarli. Noi facciamo fronte a questa situazione difficile fin dall'inizio, poiché i protagonisti si trovano su posizioni inconciliabili», ha affermato l'esponente palestinese, che ha aggiunto che le autorità cipriote si allineano sulla posizione del Kuwait e rifiutano la fornitura di carburante all'aereo, immobilizzato praticamente da quattro giorni.

Esponenti dell'Olp fanno da intermediari fra i dirottatori da un lato e la delegazione del Kuwait che si trova all'aeroporto di Larnaca e le autorità cipriote.

Mentre a Larnaca la tensione è ormai al massimo, i responsabili della sicurezza del Kuwait stanno cercando di capire [illegible] qualcuno ha aiutato i dirottatori e, in ogni [illegible] quale è stata la dinamica del dirottamento. Rodney [illegible]allis, responsabile della sicurezza della Iata (associazione internazionale del trasporto aereo), ha dichiarato ieri a Montreal che i pirati hanno preso a bordo le armi probabilmente a Bangkok in una zona riservata al personale di servizio dell'aereo.

«Sulla base di quanto abbiamo potuto appurare finora è probabile che le armi siano arrivate sull'aereo con la coercizione o la complicità di addetti all'area di servizio», ha detto Wallis. Tutto il personale di servizio [illegible] forniture, pulizie e carico ha ac[illegible] [illegible] zona dell'aeroporto dove il «Boeing 747» della Kuwait Airways è stato rifornito e pulito p[illegible] che lasciasse Bangkok, martedì scorso.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera a Kuwait dopo la riunione straordinaria del Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri, sceicco Ahmed Al Sabah, rispondendo ad una domanda sul numero dei dirottatori, [illegible] afferm[illegible] che «secondo le nostre informazioni il loro numero varierebbe tra sette e nove».

IL «PARAVENTO» DI BUSCETTA

Washington. Nascosto dietro ad un paravento, il boss pentito Buscetta spiega ad una sottocommissione del Senato americano i sistemi organizzativi della mafia italo-americana

Cresce il tributo di sangue all'esercito israeliano

[illegible] VITTIME IN UN GIORNO [illegible] TERRITORI OCCUPATI

GERUSALEMME — Si alza sempre di più il prezzo di sangue pagato dai palestinesi per sostenere la lunghissima rivolta contro l'esercito di occupazione israeliano. Una fonte palestinese ha reso noto che ieri [illegible] giovani [illegible]no [illegible] uccisi dai militari nel corso di scontri avvenuti nel villaggio di Kafr Rey, nel Nord della Cisgiordania. [illegible] vittime sono stati forniti i nomi: Mohamed Kark e Jalal Mohamed Aris ed Aziz Mohamed Saleh, rispettivamente [illegible] 20, 21 e 22 anni. Secondo un portavoce militare israeliano, negli scontri a Kafr Rey, ci sarebbero stati invece «soltanto» un morto e due feriti.

Da parte sua, il vicecapo di stato maggiore Ehud Barak ha detto [illegible] dall'inizio della rivolta nei territori occupati, nel dicembre scorso, le autorità di Tel Aviv hanno [illegible]rato 900 palestinesi senza processo. Barak ha specificato che 4800 palestinesi sono stati imprigionati: di questi [illegible] sono stati pro[illegible] e condannati da tribunali militari.

Ieri le autorità militari israeliane hanno espulso dalla loro terra, deportandoli nel [illegible] del Libano, otto palestinesi ritenuti fomentatori [illegible] protesta anti-israeliana, decretan[illegible] l'espulsione di altri dodici. L'ulteriore giro di vite israeliano è stato condannato dal Dipartimento di Stato americano che ha definito il provvedimento «controproducente» e tale da acuire la tensione [illegible] territori occupati. Degli otto palestinesi quattro sono legati all'Olp; due sono religiosi musulmani; uno è studente presso l'Università di Gaza.

Dei dodici contro i quali è stato spiccato ordine di espulsione, sei risiedono [illegible] villaggio di Beita, dove alcuni giorni fa un colono israeliano ha ucciso involontariamente una ragazza di quindici anni, Tirza Porat, che stava [illegible]do. Come è noto, nelle prime 24 ore dopo questo episodio era stato lasciato credere che la giovane fosse stata uccisa da un sasso scagliato dai rivoltosi e la rappresaglia dei militari si era abbattuta violentissima sul villaggio dove è stato ucciso un giovane, altri sono stati feriti ed otto abitazioni di arabi sono state rase al suolo con la dinamite e con i bulldozer. Ora anche il provvedimento di espulsione sembra essere stato adottato per calmare la sete [illegible] vendetta dei coloni, sordi ad una verità cui non fa [illegible] comodo credere. E cioè che [illegible] giovane è stata uccisa da un proiet[illegible] uscito dalla [illegible] del mitra di un israeliano.

Gli otto palestinesi espulsi hanno raggiunto il Libano meridionale a bordo di elicotteri dell'esercito israeliano. I militari definiscono gli otto «attivisti di primo piano di organizzazioni terroristiche». Ma la quarta [illegible]ne di Ginevra, ratificata anche da Israele, proibisce le espulsioni [illegible] territori [illegible]cupati. Per questo anche Tel Aviv agisce in violazione della legalità internazionale.

Il bilancio dell'esplosione secondo la Croce Rossa

PAKISTAN, MILLE MORTI

Sempre più insistenti le ipotesi [illegible] un sabotaggio

[illegible] DELHI — [illegible] morti e più di [illegible] feriti: questa è la stima fatta dalla Mezza Luna Islamica, [illegible] Croce Rossa Araba, sulle conseguenze del disastro nella capitale pakistana, dove una serie di esplosioni domenica mattina ha devastato un grande deposito di munizioni ed una vasta [illegible] abitata circostante. L'informazione è stata fornita ieri sera ad Islamabad, dove le fonti ospedaliere sono arrivate [illegible] un bilancio [illegible] [illegible]tre 400 morti.

Il presidente del Pakistan [illegible] Ul-Haq da parte sua ieri aveva preferito avallare la versione ufficiale che è attestata sulle cifre di 93 morti e 1100 feriti. Sulle cause della sciagura Zia non ha voluto pronunciarsi in attesa [illegible] risultati dell'inchiesta: [illegible] la tesi del governo è stata di una causa accidentale. Ma le ipotesi di un attentato sono formulate con sempre maggiore frequenza. Forse per rimuovere o coprire le responsabilità gravissime che peserebbero su chi ha consentito alla costruzione di una «santa barbara» di quelle proporzioni in una zona così densamente abitata.

Si è parlato di un'azione di gruppi oltranzisti di mujaheddin per vendicarsi del governo pakistano dopo che

Zia Ul-Haq

questo si è dimostrato disponibile per la firma [illegible] un accordo a Ginevra. Altri vorrebbero attribuire la responsabilità dell'eventuale attentato ad afghani filogovernativi, decisi a diminuire il potenziale militare dei ribelli (l'arsenale era un centro di distribuzione di armi ai mujaheddin). In pochi e ristretti altri ambienti antindiani si è cercato di insinuare che il sabotaggio fosse opera [illegible] emissari di New Delhi.

L'inchiesta, [illegible]er chiarire le [illegible] della tragedia, è [illegible] affidata all'esercito. Una squadra di artificieri della marina militare americana è frattanto arrivata ad Islamabad. Il gruppo di tecnici ha raggiunto la capitale in aereo, partendo da una delle unità della Marina da guerra Usa che incrociano nel settore settentrionale [illegible] Mar d'Arabia. A chiederne l'intervento — come ha precisato il portavoce del Pentagono, colonnello Keith Schneider — è stato l'ambasciatore americano ad Islamabad. Schneider ha spiegato che gli artificieri presteranno la loro opera qualora nel complesso in cui sorge l'ambasciata degli Stati Uniti dovessero venir trovati ordigni: «Si tratta [illegible] una misura precauzionale». Nessuna richiesta di aiuti è invece giunta dal governo locale.

[illegible] varie località delle due città contigue, Islamabad e Rawalpindi, sono state trovate finora quasi 6000 tra bombe e proiettili che erano stati scagliati lontano quando il deposito ha pre[illegible] fuoco [illegible]tando in aria.

Il primo [illegible] ha escluso la necessità di ulteriori evacuazioni della popolazione civile dalla zona della sciagura. E intanto la radio pakistana continua a lanciare appelli pressanti per la ricerca di persone scomparse, specialmente bambini, e per la raccolta [illegible] sangue.

[illegible] MORTO [illegible]

JOHANNESBURG — Alan Paton, il più famoso scrittore sudafricano, tenace avversario dell'apartheid, è deceduto nella sua tenuta nei pressi di Durban all'età di 85 anni. Lo scrittore era affetto da cancro alla gola. La moglie Ann ha dato la notizia del decesso ed ha detto che il marito è spirato quietamente. La settimana scorsa Paton era stato ricoverato in ospedale, dove i medici avevano cercato di introdurre una sonda attraverso l'esofago invaso [illegible] tumore in modo da permettergli di ingerire liquidi. Il suo primo romanzo «Cry, the beloved country» (Piangi, patria adorata) è stato spesso citato come un'opera che condanna la straziante segregazione razziale in Sud Africa. Si tratta di un best-seller che è stato superato in Sud [illegible]a solo dalla Bibbia.

BENZINA MINACCIA IL [illegible]

LONDRA — Un intero paesino alle porte di Londra ha rischiato di saltare per aria quando un'autocisterna carica di benzina si è rovesciata per un incidente riversando nelle stradine del villaggio e nel Tamigi migliaia di litri di carburante. Walton-on-Thames ieri sera sembrava un villaggio fantasma, ricoperto da un tappeto di schiuma bianca. Tutti gli abitanti erano stati evacuati. L'allarme ecologico è scattato l[illegible]go il Tamigi. Le prese che deviano l'acqua del fiume verso [illegible] riserve per l'approvvigionamento idrico di Londra sono state chiuse. Il grosso autosnodato con a bordo 30 mila litri di benzina e 5 mila di gasolio si è scontrato con un'auto rovesciandosi. La cisterna si è squarciata e il carburante si è sparso per negozi e cantine.

[illegible] L'ONU INVIA [illegible]

STOCCOLMA — Le Nazioni Unite hanno chiesto a Svezia e Finlandia di inviare loro osservatori per controllare il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan: lo ha annunciato una portavoce del ministero degli Esteri di Stoccolma, precisando che il governo di H[illegible] già dato la sua risposta affermativa.

La richiesta dell'Onu è stata informale e il governo svedese non ha ancora preso una decisione che, ha detto la portavoce, in via di principio dovrebbe comunque essere positiva.

La firma per l'accordo che è stato raggiunto fra i rappresentanti di Kabul e di Islamabad dovrebbe avvenire giovedì a Ginevra. Gli accordi dovrebbero essere «g[illegible]titi» da Stati Uniti ed Unione Sovietica.

(Segue da pagina 10)

E' [illegible] scomparso
Beppe Dutto
Lo comunicano Astrid, Davide, Alba e [illegible] [illegible]. Funerali oggi ore 15.15 nella parrocchia di Rivodora
— Torino, 12 aprile 1988

I cugini Riccardo, Nadia e Laura Dutto con la zia Vittoria e le amiche Carla e Loredana si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro Beppe.

E' [illegible]
Selvina Regis ved. Bonino
di anni 86
Lo annunciano il figlio Luigi con la moglie [illegible], le nipoti Susanna e Carla con le loro famiglie e piccolo Giorgio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero generale di Torino mercoledì 13 ore [illegible]
— Alice Castello, 11 aprile 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'adorata zia Selvina, [illegible] con Pier Luigi, Anna, Adelia, Liliana e Luigi.
— Alice Castello, 11 aprile 1988.

E' mancata
Paola Meliga vedova Vittone
anni 83
L'annunciano la figlia [illegible] Carla, il genero Armando, il nipote Walter, parenti e tutti. Funerali in [illegible] martedì 12 corrente ore 10
— Aramengo d'Asti, 11 aprile 1988

I Soci della Cooperativa [illegible] e il geom. [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del loro presidente
geom. Daniele Astrua
— Torino, 7 aprile 1988

RINGRAZIAMENTI

[illegible]
Carlo Rodari
ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti, hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima venerdì 6 maggio, ore 18, parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 12 aprile 1988

ANNIVERSARI

1978 — 1988
Francesco Delle Donne
Ti ricordiamo con affetto. I tuoi cari

1987 — 12 aprile — 1988
Angelo Gibello
Sempre ricordato e rimpianto. S. Messa mercoledì 13 aprile, ore 18 in Duomo

1987 — 1988
Maria Negro
Ricordandoti affettuosamente, Angela.

1987 — 1988
Margherita Divizia Tarditi
[illegible] e la nostalgia, triste la tua mancanza. Santa Messa giovedì 14 ore 18.30 parrocchia Gran Madre di Dio

1984 — 1988
Giovanni Cuminatto
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari che ti ricordano.

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

[illegible]

Cocker maschio di 10 chili della prima o seconda decade dell'agosto '73 (Torino).

Leone certamente, con Mercurio in Cancro e Venere in Vergine: misterioso quindi nei suoi spostamenti, nelle sue malinconie, nei suoi sospiri; chissà quante volte i suoi proprietari si saran guardati [illegible] [illegible] [illegible]dendosi «Chissà cos'ha?». Ma Oliver è fatto così: qualche volta irascibile senza apparente ragione. E' riuscito, grazie alle attenzioni [illegible] [illegible] padroni, a rimanere [illegible] forma sino alla sua età veneranda: sappiano le persone che se ne occupano che per i cani [illegible]ni [illegible] ringiovanenti a base di ormoni, e [illegible] le [illegible] [illegible] ai denti, [illegible] [illegible] e agli occhi fanno miracoli.

[illegible]

Pastore tedesco maschio di 35 chili del 22-1-87 (Rivalta, Torino)

Nato nel secondo giorno del segno dell'Acquario, con Mercurio nello stesso segno e la Luna in Bilancia, Hans è un [illegible] su cui convergono molte at[illegible] del padrone, che [illegible] si aspetta [illegible] troppo da lui. La sua luna parla infatti di [illegible] dolce e affettuo[illegible] tendente [illegible] cod[illegible] [illegible] una vita casalinga, rilassata e [illegible]: mentre al contrario la sua educazione è tutta proiettata a farne un cane da guardia vigile e solerte. Questo contrasto potrebbe causare in Hans stati d'ansia irrisolvibili, almeno in apparenza. Ma il rimedio c'è: [illegible] affettuose premure [illegible] padrone nei suoi confronti possono fargli capire che è pure oggetto di quell'amore che ricerca, e aiutarlo ad apprendere quanto è necessario per la [illegible] «professione» [illegible] guardiano.

[illegible]

Meticcio di tre chili del [illegible]-87 (Vinovo)

Tra Flock e la sua padrona dev'essersi instaurato un vero rapporto d'amore: insom[illegible] la loro è l'unione felice per eccellenza, la loro vita è calma e fatta di intese [illegible] e reciproca gentilezza. Secondo [illegible] [illegible] raccontano le stelle Flock [illegible]vrebbe vivere in un ambiente grazioso, con fiori e molta luce: un cane fortunato, [illegible] [illegible] [illegible] da cane farebbe invidia a molti esseri umani. E' una Bilancia con Mercurio in Scorpione e Luna in Toro: [illegible] anche per intelligenza, ol[illegible] che per sensibilità e amore per [illegible] vita domestica [illegible] [illegible] [illegible] Fortunata anche la padrona: non potrebbe desiderare di più.

SNOOPY

Schitzu tibetano maschio di 3 chili del 16-6-82 (Torino)

Amico della concordia e della pace, non [illegible] cagnolino più conciliante e gentile di Snoopy, «torello» di maggio [illegible] Luna in Pesci, cui Marte in Bilancia spegne ogni tipo [illegible] aggressività. Se vive [illegible] altri cani, dividerà equamente con loro [illegible] [illegible] del padrone, ricacciando nelle profondità del suo animo canino ogni forma di gelosia, cui forse lo spingerebbe Venere in Ariete.

Duttile ed adattabile, Snoopy è il tipo di cane [illegible] sa seguire in viaggio il suo padrone senza crearg[li] problemi, mantenendosi pulito e in buona salute; per la vicina estate le stelle hanno infatti in programma lieti spostamenti [illegible] macchina e in treno.

MALU'

[illegible] cocker di 13 chili del 28-11-85 (Torino)

Malù nasce nel primo giorno del segno [illegible] Sagittario [illegible] tanto [illegible] Luna in Leone; inoltre Mercurio è in Scorpione [illegible] Venere. Insomma, una cagnolina piena di fuoco, [illegible] persino un po' aggressiva; [illegible] si fa rispettare e non dev'essere facile per gli estranei allungare verso [illegible] lei [illegible] mano per farle le moine di rito. Quella «U» accentata [illegible] [illegible] al nome indica, secondo la simbologia delle lettere dell'alfabeto, una vita felice con belle sorprese; nel futuro [illegible] Malù potrebbe [illegible] anche [illegible] malattia di portata non indifferente ma che esiterà in guarigione, con totale ripresa dell'organismo.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 [illegible] - 10 aprile) — [illegible] questa settimana di luna calante i cani nativi del segno manterranno un che di fantasioso ed eccitato, dovuto all'influsso di Mercurio nel loro stesso segno e di Venere in Gemelli.

Soprattutto i cani che festeggiano il loro compleanno appariranno euforici ed ottimisti, con occhi scintillanti e un che di sorridente; i più ricettivi alle configurazioni astrali saranno Boxer, Bulldog inglesi e [illegible] napoletani. Giovedì insolite distrazioni p[illegible] cagnolini [illegible] [illegible] piccola taglia; nel week end grinta e decisione nei cani impegnati in scuole di addestramento.

TORO
(Cocker)

(20 aprile - 19 maggio) — Luna calante, quindi momento involutivo per i cani Toro, che non riescono così [illegible] usufruire pienamente dell'energia messa loro a disposizione dal Sole e da Mercurio in Ariete. Leonberger e Bracchi tedeschi saranno particolarmente inquieti, specie mercoledì e giovedì. Venerdì e sabato discreta ripresa per Dobermann e Pastori Tedeschi, molti dei quali potranno rialzare la testa e guardarsi intorno in cerca di inconsuete avventure, suggerite da Venere [illegible] Gemelli. Domenica e lunedì il ritorno in Toro [illegible] satellite valorizza [illegible] nuovo slancio la tenera intesa cane-padrone.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — Favoriti dalle stelle, nell'arco della settimana, i cani nati sotto questo segno: per loro «Venere splende», promuovendo ottimismo, vitalità e la guarigione di reumatismi e zoppicature, specie quelle riguardanti il treno anteriore. Boston terrier, Grifoncini e Carlini riempiranno la casa e la vita del padrone in modo da scavalcare concorrenti affettivi umani; Beagle e Barboncini, nonché Setter scozzesi, appariranno di travolgente vitalità, tale da mettere in crisi non poche suppellettili domestiche. Con domenica, la luna in Toro riporta un po' di equilibrio e invita a passeggiate.

[illegible]
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Sempre innamorati del padrone, questi cani d'animo fermo e delicato nell'arco della setti[illegible] riceveranno iniezioni di energia dal [illegible] e [illegible] Mercurio in Ariete: si risolveranno cistiti ed altre affezioni [illegible] vie urinarie, e Venere in Gemelli aprirà la via a nuovi approcci amorosi.

Saranno soprattutto Terranova, Labrador e Bobtail ad usufruire in maniera ottimale della configurazione astrale; venerdì e sabato la luna in Ariete garantisce comunque a tutti i cani Cancro su[illegible] nelle iniziative erotiche e vittoria nelle zuffe.

Domenica nel verde a rosicchiare [illegible] prime gemme.

LEONE
(Terrier irlandese)

(23 luglio - 22 [illegible]) — Venere in Gemelli aggiunge [illegible] tocco [illegible] stravagante eros a questi cani sempre ricchi di entusiasmo, che neppure la luna calante riesce a deprimere. Anzi, Pointer e Volpini traggono speciali benefici [illegible] sole con Mercurio in Ariete, che aggiungono energia all'energia, facendo risplendere l'in[illegible] dei nativi. Venerdì e Sabato le stelle valorizzano l'intuizione di Spaniel e Segugi; domenica la presenza della luna in Toro, ormai nuova, porta una nota di rilassamento, calma e dolcezza nella giornata festiva, che molti cani-Leone trascorreranno in muto idillio col padrone.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Per tutta la settimana i cani-Vergine, sotto l'influsso della luna calante, potranno apparire un po' chiusi in se stessi, e [illegible] stuzzicati incautamente, prodursi in risposte brusche, con digrignamento di denti e peggio. Alani ed [illegible] giganti tenderanno a risentire della configurazione astrale con momenti di cupa paranoia; qualche cane potrebbe rifiutare il cibo e addirittura [illegible] [illegible] al padrone, come in preda a foschi risentimenti. (E' bene che i proprietari sappiano [illegible] si tratta unicamente degli influssi lunari sul delicato sistema nervoso di questi nativi)

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — L'influenza del [illegible] in Ariete con Mercurio nello stesso segno dovrebbe permettere ai cani-Bilancia [illegible] assorbire energia [illegible] configurazione astrale, promuovendo [illegible] guarigione di turbe gastriche e [illegible] incipienti disturbi cutanei. La luna calante tuttavia può far sbandare [illegible] mente di questi [illegible] [illegible] sistema [illegible]so sempre in precario equilibrio: pi[illegible] volpini [illegible] Pomerania, Airedale e Levrieri [illegible] reagiranno con prolungate dormite e scorpacciate extra. Nel week end la luna in Ariete stimola iniziative quali ricerche di nuove piste odorose e curiosità nei confronti di altri [illegible].

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 [illegible]bre) — Luna calante e [illegible] in Ariete: abbinamento quanto mai fo[illegible] per i foschi cani-Scorpione, che da [illegible] configurazione, cui si aggiunge Mercurio pure in Ariete, trarranno energie [illegible] distruzioni di suppellettili, tende e braccioli di poltrone. [illegible]hé [illegible] sviluppare il loro complicato erotismo. In tale campo risulteranno particolarmente stravaganti molti Pastori Tedeschi, [illegible] o senza pedigree; piccoli Yorkshire e Schnautzer di tutte le taglie non saranno da meno e senza inibizioni tenteranno di montare qualsiasi cosa. Per qualcuno domenica infiammazioni agli occhi.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Alla costante protezione di [illegible] i cani-Sagittario possono aggiungere quella di Venere, che [illegible] [illegible]stellazione dei Gemelli [illegible] cui sta insediata protegge i nativi dagli in[illegible] involutivi della luna calante. Anzi, il sole [illegible] Ariete con Mercurio rinfocola energie e slanci primaverili, inducendo i nostri quadrupedi [illegible] attive ricerche di nuovi partner e [illegible] orizzonti idonei a galoppate ed esplorazioni [illegible] week-end trionfo della sensibilità dei piccoli cani, specie Pechinesi e Maltesi: questi avvistatori di piccola taglia si [illegible] notare per intelligenza e corag[illegible]

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Nella settimana [illegible] influssi concentrati della Luna e di Marte creeranno un po' di confusione nella testolina di questi cani testardi, cocciuti guardiani e tenaci difensori della casa e del padrone. Soprattutto per Bassotti [illegible] minuscoli avvistatori potranno crearsi situazioni limite: [illegible] ci [illegible] verso di farli smettere di abbaiare e magari con pretesti [illegible] scarsa o nulla importanza. Giovedì e venerdì possibili dolori [illegible] schiena; n[illegible] week end possibilità di ingoiamento di erbe e altri elementi vegetali con successivo vomi[illegible] fisiologico, che [illegible] deve preoccupare

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — I cani [illegible] del segno vivono in questa fase di luna calante giornate [illegible] introversione e di attesa [illegible] tempi migliori; infatti Venere in Gemelli non riesce molto stimolante per il loro governatore, Saturno, [illegible] po' appiattito, in questo periodo, dall'eccessivo sfolgorio del sole in Ariete. Tuttavia venerdì e sabato c'è [illegible] certo rilancio [illegible] energie, specie per cani da guardia e da caccia, e molti dei quali si risolveranno [illegible] e dermatiti; nel [illegible] del week end gli animali da compagnia, specie quelli [illegible] padroni [illegible] età [illegible]ta, godranno di un'intesa quasi medianica col proprietario.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — Si può dire che sul capo [illegible] questi [illegible] si scontrino in questo periodo [illegible] [illegible]lesti energie: contrastanti influssi planetari impegneranno parecchio l'equilibrio psicofisico dei [illegible]stri nativi, che potranno apparire abbattuti e prostrati, in preda [illegible] inspiegabile [illegible]a. Avranno tuttavia [illegible] [illegible] inviti [illegible] padrone ad uscire e a giocare: all'aperto trarranno beneficio dalla pre[illegible] di altri animali e potranno tentare approcci amorosi, sotto la spinta di Venere in Gemelli. Domenica e lunedì la luna può in cani anziani favorire le infiammazioni alle ghiandole perianali.

DAGO

Meticcio di 47 chili del 4-11-80 (Collegno)

Dago deve aver visto nobilitata la sua condizione di «ibrido»: l'ambiente [illegible] cui vive, l'amore di cui è circondato, fanno di lui un cane così curato e bello che la sua padrona [illegible] lo [illegible]bbe con un cane sofisticato e d'alto valore economico.

Anche se oggi un po' attempato, Dago continua a mescolare armoniosamente le qualità passionali e impetuose che gli vengono dal Sole in Scorpione con Mercurio e Urano, alla dolcezza irresistibile [illegible] [illegible] Venere in Bilancia che ne fa un grande affascinatore.

Inoltre la Luna in Vergine ne fa un cane dalla riflessione preziosa, che malgrado la mole, agirà sempre con buonsenso senza [illegible] alcun dispiacere al suo padrone.

Dago ha ancora davanti a sé tanti anni felici: conviene aver cura in particolare del manto attraverso diete purificanti, assai indicate in questa stagione.

[illegible]

Meticcia di tre [illegible] di circa cinque [illegible]... (Torino).

In mancanza d'altri elementi, possiamo ricercare il senso occulto delle lettere che accompagnano il nome della cagnolina: la «B», la «N» e la «O» sono tutte lettere che appartengono al segno della Bilancia, quindi Bonni dovrebbe essere gentile e di grande fantasia, favorevole agli spostamenti di breve durata, amante dello chez-soi e del non far niente. Dovrebbe essere devota ma pigra, con sbalzi d'umore.

Bonni tenderà con il tempo al linfatismo, cioè ad ingrassare sia per mancanza di movimento che per eccessi alimentari.

Le due «N» sottolineano pure la tendenza ad agitarsi freneticamente in modo esagerato: le emozioni violente non [illegible] giovano e potrebbero spingerla ad atti insensati. Equilibrante toccasana del suo destino è [illegible] vicinanza il più possibile frequente, col padrone [illegible] padroni.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» [illegible] [illegible] [illegible]

Nome .... Sesso
Razza .... Peso
Presunta data di nascita ....
Nome del [illegible]rietario ....
Via ....
Città .... Tel

Chi [illegible] l'oroscopo p[illegible] del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oro[illegible] del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non [illegible] risponde privatamente

Campionato, personaggi & interpreti

ZOFF-SCIREA IN TANDEM PER RILANCIARE LA JUVE

Zoff, un probabile ritorno [illegible] bianconero

Bresciani, uno della giovane guardia granata

C'è però da risolvere il problema dell'Olimpica.

Prima dell'inizio del campionato la preparazione potrebbe essere curata da Scirea. La voce su Bianchi s'è diffusa solo per una frase di Maradona. Laudrup: i suoi «alti» spiegano perché Boniperti esita a cederlo. Bresciani, utile anche per tenere sveglio Polster. La cecità di certi arbitri

La Juventus, come sempre spedita e taciturna, procede il proprio viaggio [illegible] seconda ricostruzione consecutiva. Nel giugno dell'87 Boniperti e Giuliano hanno concluso una serie di operazioni di mercato tempestive, che sono state commentate in modo lusinghiero da tutta la stampa italiana e dalla maggior parte dei tifosi bianconeri. Chi sostiene il contrario mente, sapendo di mentire. Le vicende [illegible] campionato hanno condotto la squadra ad una situazione difficile da spiegare in ogni recondito risvolto: [illegible]no infatti molte [illegible] cause che h[illegible] un effetto tanto inatteso. E' inspiegabile il rendimento incolore di un giocatore valido come Tricella, ed è insondabile il comportamento di Laudrup, incapace, alla [illegible] terza stagione juventina, di cavar fuori dal borsello i talenti di cui dispone.

La cattiva sorte ha accentuato i problemi tecnici, sui quali non è più il caso di attardarsi. Resta la realtà, che comprende grossi rischi di uscire dal giro europeo. Comunque si concluda una stagione tormentata e deludente, è certo che l'avvocato Giovanni Agnelli e Giampiero Boniperti apporteranno le modifiche che riterranno più necessarie. A cominciare dal tecnico. Il nome di Bianchi, al di là dei suoi meriti e della filosofia programmatica della Juventus, è tornato di moda soltanto perché Maradona, giorni fa, ha rilasciato una dichiarazione apparsa a taluni molto sintomatica: *«Se Bianchi vuole andare via, faccia pure; vuol dire che giocheremo anche senza di lui»*.

IL CARISMA — Quella su Bianchi è [illegible] ipotesi, poiché la verità sfugge in modo per ora ineluttabile, senza lasciare tracce. Le ipotesi [illegible] tante e sembrano avere un'impronta italiana. Una soluzione di cui si parla è questa: Zoff primo timoniere e Scirea [illegible] aiuto per ridare slancio alla barca juventina. Si tratta di uomini professionalmente impeccabili, che conoscono a fondo l'ambiente tal quale sono oltretutto legati da ottimi rapporti) ed il calcio. Dino ha maturato esperienza internazionale nella rappresentativa olimpica e gli uomini a sua disposizione [illegible] parlano [illegible] termini entusiastici. E' anche tecnico [illegible] polso: chi non sta alle disposizioni sta anche [illegible] squadra. Insomma, si tratta di un bel tandem e la Juve ci sale forse sopra per riprendere il cammino verso il successo.

OSTACOLO-SEUL — Esistono però difficoltà, e sono legate all'Olimpica, che viaggia bene verso Seul: non si tratta di un ostacolo insormontabile anche se è reale. Se Zoff arrivasse in Corea, nella prima fase operativa potrebbe essere sostituito da Scirea, certamente in grado di cominciare un programma atletico, concordato prima con Dino, da svolgere sul campo con la collaborazione dell'attuale preparatore, prof. Gaudino. E' un'ipotesi fondata, che ha bisogno di essere verificata alla luce del problema «olimpica».

LAUDRUP — La Juventus del primo tempo di Ascoli ha sorpreso per la grinta e la vitalità dimostrate dopo il supp[illegible]mento del derby di Coppa e dopo il gol subito [illegible] del match da Giovannelli. E salute ha dimostrato Laudrup (sempre nel primo parziale), che è apparso in molte circostanze irresistibile. Questi «alti», rari, spiegano le perplessità che frenano Boniperti nel deciderne la cessione. [illegible] Michael sfonda altrove? Roba da [illegible] [illegible]! Sembra comunque che la partenza, questa volta, [illegible] molto probabile, [illegible]che perché c'è mezza Europa che corteggia l'amletico danese.

BRESCIANI — Il Torino batte il Pescara, brillante ma sciupone e distratto, nel giorno in cui soffre anche a causa dei postumi di Coppa Italia. Ottiene due punti «pesanti» per restare nell'area europea [illegible] esibisce nel finale un giovane rapido e furbo, e perfino sollecito nell'entrare [illegible] sostanze della partita. Bresciani ha caratteristiche diametralmente opposte a quelle [illegible] Polster. Servirà a Radice quando avrà bisogno [illegible] alternative tattiche ed anche per tenere [illegible] stato di allerta l'austriaco.

GLI ARBITRI — Amendolia e il [illegible] guardalinee l'hanno fatta davvero grossa a Verona. Hanno espulso giustamente Di Bartolomei, ma hanno scambiato persona rimandando negli spogliatoi Di Gennaro invece di Galia, coinvolto nel bisticcio [illegible] il veronese [illegible] Bartolo[illegible], onest'uomo, e lo stesso Galia (onesto anch'egli) hanno tentato, senza riuscirvi, di far cambiare parere all'arbitro ed al suo collaboratore. Alla cecità, i due signori hanno unito un'assoluta mancanza di elasticità mentale. A Di Gennaro verrà resa giu[illegible], ne siamo certi, e Di Bartolomei verrà squalificato. Ma chi squalificherà per un paio di [illegible] Amendolia e il suo distrattissimo collaboratore?

Angelo Caroli

Il protagonista

RUSH: L'ITALIA? DI VERAMENTE BUONO C'E' IL BAROLO

Lo juventino, ha parlato del re dei vini come della scoperta più bella che abbia fatto da noi

Nei programmi formulati [illegible] tanta [illegible] e in largo anticipo dalla Juventus, avrebbe [illegible] rappresentare una specie di Attila, un ciclone devastatore e devastante, un esecutore d'area irrefrenabile, un terremoto capace di demolire le di[illegible] più cementate. D'altra parte, le cifre confortavano auspici così elevati. [illegible] realtà ce lo descrive invece [illegible] un attaccante piuttosto timidito, agile nelle movenze e snello nel fisico, volpi[illegible] nell'intuire l'occasione [illegible] imbarazzato nel [illegible] [illegible] gentiluomo dell'a[illegible] (e la definizione, per un calciatore, non è delle più lusinghiere), molto spesso a disagio nel confronto con difensori ammazza-idee e stroncagambe quali talvolta si rivelano quelli [illegible]ni.

Come se non bastasse, [illegible] è spesso citato come estraneo alle trame bianconere mentre se ne lamenta il ritardo nel giungere all'appuntamento con il gol. Ma quest'ultimo, forse, è un addebito ingiusto perché quello del ritardo dev'essere una caratteristica fisiologica del Nostro. [illegible] buon Ian, almeno nei trascorsi, è solito sgarrare di quarti d'ora agli appuntamenti con Marchesi e addirittura di giorni a quelli con Boniperti.

E così [illegible] Rush, gallese di 27 anni e dalla carriera costruita a suon [illegible] gol, ha dovuto attendere la venticinquesima giornata di campionato per celebrare la sua prima rete in trasferta. Indubbiamente [illegible] po' tardi [illegible] un personaggio che, nelle aspettative di chi lo ha ingaggiato, spendendo fiori di miliardi, avrebbe dovuto rivelarsi decisivo.

Anche perché, neppure al Comunale, Rush è uso far rifulgere le doti che lo resero famoso nel Liverpool: ma sappiamo che non tutta la colpa è sua, c'è di mezzo la «collaborazione tecnica» dei compagni e dell'allenatore ed è una collaborazione che non sempre risulta stimolante.

Quello di Ascoli, comunque, a detta del suo autore, potrebbe essere stato un [illegible] provvidenziale. *«Se avessimo perso* — ha infatti commentato il gallese — *sarebbe [illegible] un disastro. Grazie al pareggio, invece, si rialimentano le nostre speranze [illegible] centrare l'obiettivo europeo»*.

E va bene, reti poche ma importanti. I tifosi ne prendano atto, [illegible] fiducia.

Nei giorni scorsi, Giovanni Agnelli aveva [illegible]: Rush [illegible] è fattore [illegible] una grande Juve. Un atto di fede che, soprattutto per essere [illegible] compiuto in tempi così [illegible], meriterebbe, da parte dell'interessato, riscontri concreti. Peccato che lo stesso Rush, forse sorpreso per tanta generosità, abbia dimostrato di essere il primo a dubitare e all'impegno dell'Avvocato abbia replicato con un tiepido: *«Lo ringrazio, [illegible] fa piacere che abbia detto questo»*. [illegible] che, ricambiando la carezza con un calcio, abbia confidato alle gazzette britanniche, [illegible] solito fare nei momenti difficili (e non sono stati pochi): *«Per metà di quel che guadagno a Torino (700 milioni, n. d. r.) sarei rimasto a Liverpool. In Italia, comunque, ho imparato molte cose: ad esempio, ho scoperto il Barolo che mi piace molto»*. Se è vero, è proprio bella!

Stasera, Ian Rush tornerà a respirare aria britannica. Giocherà pro-Charles, insieme al pensionato Platini e al quasi pensionato Scirea, gente però che con il grande calcio continua comunque ad avere dimestichezza. Più che l'aria di casa, i tifosi sperano che, a tonificare il centravanti bianconero, possa essere la vicinanza di gente c[illegible] ha segnato e fatto segnare a ripetizione. Ci riferiamo [illegible] Platini, [illegible] in qualche misura anche all'illustre beneficiato, quel John Charles che con la maglia di Rush tanti anni fa si conquistò la definizione di «King».

Un re del quale, almeno per ora, Rush non si dimostra emulo, bensì suddito.

Piercarlo Alfonsetti

Il centravanti juventino Rush, oggi a Leeds per giocare a favore di Charles, ha nostalgia della «sua» Liverpool

Bassa fedeltà

TOGLIETECI TUTTO NON IL CALCIO IL TIFOSO CHIEDE GIUSTIZIA

La minaccia di sciopero semina il panico tra gli spettatori che temono di perdere il divertimento domenicale

Passi per lo sciopero degli aerei, pazienza se si fermano tram e treni, non importa se mandi una cartolina da Torino a Chieri ed arriva undici giorni dopo. Il cittadino è disposto a sopportare ogni angheria sindacale a digerire le disfunzioni del servizio pubblico senza fiatare anche [illegible] annegare in un mare [illegible] rifiuti. Ma se [illegible] togli il calcio domenicale sono dolori.

La sensazione infatti è che questo minacciato sciopero dei calciatori provocherà — [illegible] confermo:o — una vera sollevazione popolare. Rush e Marado[illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] dei divi strapagati ed anche un po' presuntuosi, ma alla domenica diventano [illegible] da adorare. Dice [illegible]vatore, operaio a Mirafiori: *«Sgobbo tutta la settimana, se mi negano l'unico vero divertimento che mi resta, sono perduto»*. Tranquillizziamo tutti i Salvatore, Antonio e Mario d'Italia. Lo sciopero ha pochissime possibilità di riuscire, anche perché tra gli stessi giocatori non c'è grande unità. Esistono i Cobas dei macchinisti, perché non possono esserci quelli dei centrocampisti?

T[illegible] i calciatori non c'è una forte coscienza sindacale, anche se adesso tutti sembrano compatti dietro a Campana. Nove su dieci [illegible] convinti che d[illegible]ca si giocherà regolarmente. Come dire, abbiamo abbaiato un po', ma state tranquilli [illegible] vogliamo mordere nessuno. I presidenti faranno di tutto per favorire il crumiraggio (altra bella categoria quella dei dirigenti), ma [illegible] do[illegible]ngersi fino al ricatto. Matarrese incontrerà Campana, si stringeranno la mano di fronte alle telecamere e tutti i Salvatore italiani domenica alle 15,30 non vedranno negato il loro diritto al divertimento.

Ma se Campana e Matarrese dovessero litigare [illegible] nuovo e la situazione [illegible] precipitare, si [illegible]drebbe incontro ad [illegible] avvenimento di portata storica. Ieri sera al **Processo del lunedì** [illegible] stati lanciati accorati appelli in favore dei tifosi, cercando di toccare le corde del sentimento di questi giocatori [illegible] cuore. Una tra le tante *«Si tradiscono i tifosi che soffrono veramente»*. O ancora: *«Se si rompe il giocattolo...»*. Certo se va in pezzi il giocattolo molti [illegible] si [illegible]vertiranno più, altri resteranno senza lavoro, altri ancora mangeranno cipolle e non sempre caviale. L'aspetto più curioso è che i più preoccupati sono proprio coloro che ruotano attorno [illegible] [illegible] del pallone, mentre i diretti protagonisti [illegible] drammatizzano affatto. Forse è incoscienza o forse certezza che è tutta una farsa. Sta di fatto che nessun calciatore crede che il pallone possa scoppiargli tra i piedi. Anche perché — drammatico sospetto — sono pochi, pochissimi coloro che hanno ben chiare in mente le ragioni della protesta.

Sembra quasi che Campana sia un burattinaio e che tiri i fili dei suoi pupazzi con somma abilità. Di sicuro ha grande carisma ed incute un certo rispetto, visto che molti giocatori lo chiamano «signor Campana». Purtroppo, tenuti restando i gravi problemi della categoria, riesce difficile pensare ai calciatori come a dei ribelli pronti a tutto. Ed è un peccato, perché la domenica [illegible] calcio, che non è come la giornata senza fumo, ci avrebbe offerto [illegible] e sconosciute emozioni. [illegible]me quella [illegible] fare una gita in collina e di trovare Rush che fa merenda in un prato oppure di sedere in un ristorante di Capri e trovare Maradona ed il suo seguito davanti ad un piatto di cozze alla marinara.

f. v.

Serena è convinto che domenica si giocherà

L'Olimpica affronta a Padova l'Olanda nella partita di ritorno. La squadra di Zoff deve vincere questa tappa di avvicinamento ai Giochi di Seul per disputare con maggiore serenità la sfida decisiva contro l'Islanda. Una folta rappresentanza juventina

MA IL CALCIO AZZURRO DOMANI NON SCIOPERA

«VITA DA CANI IN ITALIA PER NOI BOMBER STRANIERI»

Polster, con il gol segnato domenica al Pescara, è uscito da un incubo ed ha festeggiato l'avvenimento con la moglie in discoteca. «Ogni domenica è una battaglia, il vostro è il calcio più difficile del mondo e i difensori non mollano mai l'osso»

Per un gol si possono anche fare le ore piccole. Domenica sera Polster ha festeggiato in una discoteca diventata il ritrovo preferito dei calciatori torinesi. Con la moglie ed i compagni di squadra ha brindato alla rete scacciacrisi. Da oltre quattro mesi (29 novembre 1987, sempre contro il Pescara) il centravanti granata faceva cilecca. Domenica, grazie anche all'allegra difesa [illegible] squadra di Galeone, ha posto fine ad un digiuno preoccupante per un giocatore che dovrebbe avere la [illegible]nia del goleador.

Accetta i complimenti e spiega: *«Non dimentichiamo la prodezza di Berggreen però: è stato lui a rendere tutto più facile. Per me è la fine di un incubo, perché giocare bene e non segnare non mi bastava. I tifosi da me pretendono i gol ed è giusto, perché cosa si deve chiedere ad un attaccante se non reti, reti e poi ancora reti?»*.

Quattro mesi a [illegible] un inferno. Polster spiega i motivi del suo personale calvario: *«In Austria mi dicevano: vai in Italia e segnerai gol a valanga. Ma la gente del mio Paese non conosce le difficoltà di questo campionato. Qui ogni domenica è una battaglia, perché da voi si gioca il calcio più difficile del mondo. All'inizio c'era forse scetticismo nei miei confronti e mi lasc[illegible]ano più libertà. Poi dopo i sette gol segnati — importanti per il morale della squadra — hanno cominciato a marcarmi in due, [illegible] anche in tre ed è [illegible] tutto più complicato. Anche perché in Italia i difensori sono duri, nelle grandi come nelle piccole squadre. Per fortuna bloccavano me, ma lasciavano liberi gli [illegible], così i gol sono arrivati da Comi, Gritti e Crippa»*.

Che la vita per un goleador sia durissima lo confermano le difficoltà incontrate da Rush, un tempo principe di Gulles, [illegible] cannoniere in disarmo. Polster è contento che domenica anche il centravanti della Juventus sia ritornato al gol e cerca di capirne i problemi: *«Rush viene da un calcio molto più facile, fatto apposta per esaltare le qualità di un attaccante. In Inghilterra c'è una mentalità diversa rispetto a quella italiana: nel campionato inglese infatti si gioca per vincere, qui prima di tutto per non perdere. Rush quindi ha capito, anche perché si è trovato catapultato in una squadra piena di problemi e, si sa, per una punta l'aiuto della squadra è fondamentale»*.

A Polster invece, l'aiuto dei compagni non è mai mancato. Il Torino, nato tra lo scetticismo generale, si è via via guadagnato consensi ed oggi è diventato la quinta forza del campionato. Spiega ancora Polster: *«Eravamo un oggetto misterioso, ma poco per volta ci hanno conosciuti. Dovevamo [illegible]ncellare l'undicesimo posto dello scorso anno, far dimenticare le partenze di Francini e Dossena. Direi che più di così non potevamo fare. Siamo ambiziosi e puntiamo in alto: subito la Coppa Uefa e tra due anni lo scudetto. Non [illegible]gno, ci credo davvero»*.

Ma per arrivare ad un traguardo tanto prestigioso occorreranno dei ritocchi. Nei programmi del Torino ci sarà ancora un posto per Polster? Il centravanti ha un contratto valido an[illegible] per un anno, ma non sembra [illegible]rtare a priori nessuna possibilità. Conferma: *«I tifosi mi stimano ed io spero di restare proprio perché credo in questo Torino. Però se la società mi proponesse un business che accontentasse sia me che loro, chissà... Nel calcio tutto è possibile. Comunque saranno Gerbi e De Finis a chiamarmi se sarà il caso»*.

Al Torino da un consiglio: *«Ci vuole un regista per puntare in alto, anche se Comi è bravissimo»*.

Fabio Vergnano

Polster ha ritrovato il gol e la felicità

De Agostini (a sinistra) e Virdis in un'immagine della [illegible] andata con l'Olanda

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il campionato sciopera, il calcio azzurro no. L'Olimpica domani affronta l'Olanda sulla strada che porta a Seul. La Juventus si tinge d'azzurro per dimenticare le delusioni del campionato: insieme a Tacconi, De Agostini, Brio e Mauro potrebbe esserci anche Bruno. [illegible] sostituire [illegible] Zoff dovrà scegliere tra il bianconero e Filippo Galli.

Con Bruno, mezza Olimpica diventerebbe un'emanazione della Juventus. Un motivo di consolazione in questa stagione così sconfortante. Tacconi, Brio, De Agostini e Mauro possono dire di avere scritto parole importanti nella piccola storia di questa rappresentativa, senza dimenticare, ovviamente, Dino Zoff che era juventino e potrebbe ridiventarlo, visto che è uno dei candidati alla panchina occupata da Marchesi.

Zoff per ora pensa più a Seul che al Combi e al Comunale. Ha dovuto lottare troppo per questa sua creatura, difenderla da... sguardi indiscreti, da cattive intenzioni. Anche perché dall'indifferenza più totale questa Nazionale si è trovata al centro delle attenzioni al punto da costringere Federazione e Lega a spostare l'inizio [illegible] campionati.

Ora la seconda sfida con l'Olanda, già battuta nell'andata da un gol di Virdis dopo appena 16 minuti: il sardo ha sempre fatto il [illegible] dovere in tandem con Carnevale, un altro attaccante che a fine stagione potrebbe cambiare aria. Virdis, nonostante il rientro di Van Basten [illegible] un gol fulminante, [illegible]tante la presa di posizione di Gullit («Con Marco gioco meglio, lui è davvero un centravanti»), è sicuro di restare per un altro [illegible] al Milan. In effetti ce ne sono pochi di attaccanti come lui in circolazione. Sarà «vecchio» e stagionato come Altobelli ma certe punte è meglio tenersele.

Quanto a Carnevale, il suo addio nei confronti di Napoli sembra imminente: Ferlaino sta valutando la situazione, finirà per trasferirlo alla Sampdoria nell'operaz[illegible] Fusi ottenendo così un grosso sconto. [illegible]ostante le voci, le illazioni, i due attaccanti sono tranquilli anche perché [illegible] in buona compagnia nel senso che mezza squadra, almeno, potrebbe finire [illegible] bilancia delle trattative. Mauro, ad esempio è convinto di restare ancora alla Juventus, ma chi può scrutare nella sfera magica di Boniperti? Il secondo portiere, Giuliani, sta cercando un posto: sperava di accasarsi a Genova [illegible] a quanto pare Mantovani avrebbe scelto il [illegible].

Ad [illegible] modo non è detta l'ultima parola: Giuliani è portiere da grande squadra, se Mantovani vuole il salto di qualità del complesso deve mettere un uomo esperto fra i pali. Anche il granata Cravero è stato oggetto di qualche voce, prontamente smentita dal Torino: *«Resta con noi»*, ha tuonato De Finis, ma se la società dovesse affrontare un sacrificio potrebbe essere proprio lui il partente. Anche il veronese Galia è sul taccuino di diversi presidenti, a cominciare da quello juventino: sembra lui, infatti, e non Ischini, l'obiettivo di Boniperti anche se nei confronti del Verona c'è stato un forte raffreddamento. Colpa dello scarso rendimento degli uomini [illegible] proprio dalla città veneta, a cominciare da Tricella che ha classe ma che non sembra un altro Scirea, come si sperava.

Anche fra le riserve molti punti interrogativi. Il sampdoriano Salsano, ad esempio, aggregato alla [illegible]va azzurra a sorpresa. Si sa che Boskov non lo apprezza [illegible]cessivamente anche se è puntualmente uno dei migliori della squadra e sta contribuendo alla conquista della finale della Coppa Italia: ebbene, Salsano [illegible] dato per partente proprio per... l'incomunicabilità esistente [illegible] tecnico jugoslavo. Domani, è certo, tutte queste [illegible] prontamente [illegible]menticate dagli [illegible]: penseranno soltanto a battere gli «orange», nella rinnovata formazione che presenteranno al vecchio Appiani, lo stadio che [illegible] «immortalò» la panzer-division di Nereo Rocco.

Giorgio Gandolfi

De Napoli pregusta lo scudetto e minaccia la Juve

«SOLTANTO IL SINDACATO GIOCATORI PUO' FERMARE LA NOSTRA CORSA»

NAPOLI — *«Solo lo sciopero di noi calciatori potrà fermare la marcia del Napoli! Scherzi a parte, è inutile che gli altri continuino a sperare. Il Milan fa bene ad inseguirci ma noi non molleremo. Gli inviti ai nostri avversari a bloccarci restano quasi sempre tali. La verità è che siamo più forti e la classifica parla chiaramente»*. Rumbo De Napoli è di buon umore. La vittoria sull'Inter ha caricato a puntino gli azzurri. Maradona ha fatto piroette, è rientrato negli spogliatoi ballando. Bagni ha festeggiato con i tifosi della curva B la sua straordinaria partita sotto gli occhi di Vicini. De Napoli ritiene che il secondo scudetto sia sempre più vicino. Careca, addirittura, lancia proclami: *«Vinceremo anche a Torino contro la Juventus ed a Verona. [illegible] chiuderemo [illegible] grande anticipo [illegible] torneo condotto a grandissimo ritmo e dominato in lungo e in largo. Il Napoli non ha rivali...»*.

Indubbiamente, la mate[illegible] conforta [illegible] dichiarazioni roboanti [illegible] ragazzi di Bianchi. Il Napoli ha totalizzato [illegible] 41 punti in 26 giornate. Persi per strada solo 9 punti. E' ad una lunghezza dai famosi 42 punti che permisero agli azzurri di vincere il primo scudetto nella pas[illegible]. E pensare che mancano ancora 4 giornate al termine.

In tutti i campionati, il Napoli è l'unica squadra ad aver totalizzato un punteggio tanto alto ancora. Vero che anche Perugia, Venezia e Palermo hanno raggiunto i 40 punti ma le tre grandi decadute hanno disputato più incontri degli azzurri. Ventisette contro i 26 dei partenopei.

«Sacchi fa bene ad incitare i suoi, a caricarli — continua De Napoli — [illegible] potrebbe agire diversamente. Ma il Napoli dà loro pochissime speranze. Solo noi potremo regalare lo scudetto, e non abbiamo questa intenzione.

De Napoli due volte azzurro: napoletano e nazionale

Ora vedrete questa settimana tutti a pregare la Juventus di batterci. L'Italia improvvisamente si scoprirà bianconera. Oramai ci abbiamo fatto l'abitudine. Quelli del Milan hanno tifato [illegible] tutti i nostri avversari!».

Quelli del [illegible]an hanno dimostrato di non saper approfittare di alcune favorevoli occasioni capitate loro.

«Anche per questo motivo ritengo che la nostra marcia si concluderà nuovamente in modo trionfale».

Scudetto prima del 15 maggio?

«Se riusciremo a totalizzare tre punti nelle prossime due trasferte...».

Careca parla di due vittorie.

«E' in forma strepitosa. E' pronto a mangiare il mondo. Speriamo che abbia ragione».

Nel finale di partita contro l'Inter avete sofferto...

«... Niente di preoccupante. Avevamo tanti spazi lasciati liberi dai nerazzurri e non siamo riusciti a sfruttarli a dovere. Un [illegible] peccato. Un pizzico di nervosismo e stavamo compromettendo [illegible] gara dominata largamente».

Domenica siete attesi da una Juventus delusa, forse inquieta. Cercherà contro di voi il risultato a sensazione. Dopo anni, si è capovolta la situazione: ora sono i bianconeri a tentare di lenire i dispiaceri di un campionato disastroso con una prova esaltante, cercando di battere la capolista. Anni fa, era il Napoli che cercava il risultato a sensazione contro la vecchia, grande Signora. *«Logicamente tutti vogliono batterci. Finora abbiamo lasciato poco per strada. Speriamo di far bottino anche al Comunale. L'anno scorso vincemmo. Cercheremo di ripetere l'impresa. Abbiamo mezzi e volontà per bissare»*.

Vittorio Raio

Domenica la Liegi-Bastogne-Liegi

ARGENTIN VUOL SEDURRE LA SUA QUARTA «L-B-L»

RENAIX — Il Belgio [illegible] così ciclofilo che, nonostante due squadre nelle semifinali delle Coppe europee e i timori costanti di prelievi di calciatori ad opera dei mercanti italiani, in questi giorni parla più di Argentin che di Belfo.

Argentin è candidato a vincere, domenica prossima, la quarta Liegi-Bastogne-Liegi consecutiva. Le tre precedenti vittorie hanno così sorpreso noi italiani che ci siamo regolarmente dimenticati di celebrarle come si conviene. Si pensi che lo stesso Adriano De Zan, telecronista che se non fosse stato inventato il fotofinish verrebbe adesso usato da giudice d'arrivo, per come riconosce il fiammingo Van Pinkopallioen in una volata di duecento, praticamente tutte e tre le volte è stato sorpreso da Argentin, da lui scoperto primo soltanto a pochissimi metri dal traguardo.

Per tre vittorie consecutive nella più antica corsa del mondo fra le grandi classiche (la Liegi-Bastogne-Liegi, che molti chiamano familiarmente L-B-L, è definita «la doyenne», la decana), Argentin ha avuto meno attenzioni televisive di un Fondriest il giorno in cui è arrivato secondo a Sanremo. Sommando i tempi delle tre trasmissioni dedicate ai tre successi, abbiamo in tutto, di cronaca viva, neanche tre minuti.

Colpa anche di Argentin, che ha vinto sempre di [illegible] presa, per non dire di rapina, sbucando all'ultimo alle spalle dei primi, fulminandoli in volata. L'anno scorso, poi, Moreno, in maglia di campione del mondo, vinse il giorno di Pasqua, quando la televisione è vista da chi proprio non ce la fa a essere in gita, e i giornalisti della stampa scritta non lavorano per i giornali dell'indomani.

Colpa, colpe, dunque soltanto (be', quasi soltanto) di Argentin. Il quale arriva al Nord, adesso, per accumulare altre colpe. Ma torniamo ai belgi: l'immagine che la loro ciclofilia ha recepito è quella [illegible] un italiano diabolico, che arriva d'improvviso per razziare. Argentin, qui popolarissimo, è assimilato ad uno di quei Grandi Seduttori nostrani, di pelo [illegible] e ricciuto, che [illegible] avventano [illegible] biondone locali e le conquistano per la vita: nel senso che loro, le biondone, de[illegible] che trattasi di grande amore definitivo, mentre loro, i moretti, colpiscono e se ne vanno, per rifarsi vivi l'anno seguente con faccia tosta sublime.

Ritorna dunque per [illegible] quarta volta il brunetto. Già domani corre, per prepararsi, la Freccia Vallone (dove ci sarà anche Bugno e in fondo non si può dire che [illegible] si offra all'attenzione preventiva. Ma il problema per i belgi è quello che Moreno (sembra quasi [illegible] nome d'arie) Argentin combinerà domenica, il modo con cui riuscirà di nuovo a mascherarsi sino a pochi metri dal traguardo di Liegi. Il diavolo nero italiano è qui atteso come lo sarebbe da noi un gigante biondo fiammingo chiamato a segnare tanti gol in [illegible] nostra squadra [illegible] club: il che è tutto dire, anche se sovente «tutto dire» significa, alla resa dei conti (non però i conti, [illegible]ra, di Argentin alla L-B-L), [illegible] dire niente.

Ieri intanto il commissario tecnico azzurro Martini [illegible] andato, anzi riandato, sul circuito di Renaix, che il 28 agosto ospiterà [illegible] prova iridata dei professionisti. Renaix sta nel Belgio fiammingo, dove il paesone è chiamato Ronse: nel 1963 ospitò [illegible] conclusosi con una [illegible] pazza e truffaldina di Beheyt su Van Looy, ma era tutto un altro tracciato. Martini ha trovato ovviamente duro (è un classico, questo) il percorso iridato, [illegible] intanto lo ha detto adatto ai nostri. Dal che [illegible] può desumere che i nostri [illegible] dei duri? Lo [illegible] domani e domenica, sinora le corse [illegible] Nord non ci hanno recato risposte positive a questa domanda.

[illegible] Paolo [illegible]

[illegible] Argentin vittorioso al [illegible] di Lombardia

Football Usa: i Seamens ne approfittano

QUESTI GIAGUARI FANNO I REGALI

Con i Cinghiali, sabato a Piacenza, la squadra torinese dovrebbe tornare alla vittoria. Sarà in campo anche Lazzaretto

Ancora una sconfitta per i Giaguari Gig: 20-41 a Milano contro i Seamens Armani. Una sconfitta in parte prevista, ma accettata con l'amaro in bocca [illegible] parte della squadra torinese.

«Questi Seamens sono [illegible] buona formazione, [illegible] nulla di trascendentale — afferma il portavoce dei Giaguari, Ernesto Arduini —*: nulla a che spartire per esempio con i Frogs, che sono decisamente di un'altra dimensione. L'allenatore Dasaro avrà [illegible] molto da lavorare se [illegible] vorrà trovarsi con [illegible] squadra di pensionati, ex-professionisti. Come età media infatti questi Seamens non sono proprio dei fanciullini».*

«Fanciullini invece siamo noi — prosegue Arduini — *a [illegible] degli errori parrocchiani, dei falli inutili, della fragilità psicologica che anche sabato scorso hanno regalato due punti ai Seamens».*

«Si prefigura quindi un grande lavoro [illegible] i nostri allenatori Nortee, Oria, Padula e Boltura — conclude Arduini —*, i quali dovranno risistemare mente e fisico di questi giovani "under 20" [illegible] dei meno giovani dilettanti che formano la squadra dei Giaguari Gig. Gente che viene al massimo da Ivrea e da Pinerolo, e non certo da Pesaro, Bolzano, Bergamo o [illegible] più lontano ancora».*

Sono accuse [illegible] professio[illegible] per i Seamens?

«Chi vuol intendere, intenda: noi [illegible] siamo certo soliti nasconderci [illegible] ad un dito».

La partita [illegible] campo Pirelli ha visto una costante pressione dei Seamens, sospinti dagli americani Malpica e Lewis. Complessivamente i lombardi hanno conquistato 338 jard [illegible] [illegible] 161 dei torinesi. Nel [illegible] dell'incontro si è pure registrato un incidente a Lazzaretto, colpito da un calcio in testa. Nulla di preoccupante comunque: il giocatore torinese sarà nuovamente in campo [illegible] prossimo a Piacenza contro i Cinghiali.

Una partita, questa, che non dovrebbe riservare sorprese [illegible] Giaguari Gig. *«I Cinghiali sono [illegible] formazione dignitosa* — ammette Arduini — *ma [illegible] dovrebbero [illegible]re chances contro [illegible] noi».*

Dopo quest'ultima trasferta, i Giaguari Gig torneranno a giocare in casa, [illegible] Motovelodromo di [illegible] Casale, dove disputeranno tutte le rimanenti partite del [illegible] di ritorno.

[illegible] questo punto del campionato quali sono [illegible] possibi[illegible] dei torinesi?

«La sconfitta di Milano non compromette affatto i nostri programmi — risponde Arduini — *piuttosto noi non pensavamo [illegible] perdere con i Lions. Comunque [illegible] squadra ha preparato un piano triennale e questo è solo il primo [illegible]: una stagione di partenza dunque, di transizione, con giocatori nuovi, un tecnico nuovo, schemi nuovi. Nel prossimo campionato vedremo di rafforzarci ulteriormente, ma [illegible] senza programmi precisi. Solo [illegible] terzo anno intendiamo raccogliere i frutti del lavoro svolto il [illegible] [illegible] l'anno del Superbowl».*

Marco Sannazzaro

Basket - Casale e Tortona sognano la B2, Alessandria teme invece di perderla

UN FINALE COL BATTICUORE

Il [illegible] dei campionati di basket tiene con il fiato sospeso un gran numero di squadre. Casale e Tortona sognano la B2, Alessandria teme di perderla, sette squadre sono ancora in bilico tra la salvezza e la retrocessione nel girone piemontese della [illegible] D [illegible] una sola giornata dal termine), la Cuver Collegno, dopo tre anni di tentativi a vuoto, vuole festeggiare [illegible]mente la promozione in serie B femminile. Ma vediamo [illegible] situazione, torneo per torneo, ad una manciata di turni dalla conclusione.

SERIE B2 — Mentre al vertice quattro squadre lombarde stanno per spartirsi la torta [illegible] promozioni (tanto per cambiare) il Vignale System Alessandria, tornato alla vittoria [illegible] [illegible] dopo un digiuno durato cinque settimane, [illegible] di riagguantare al quint'ultimo posto il Tamoil Cremona che lo precede di due punti. [illegible] alessandrini hanno pagato l'infortunio [illegible] Valsecchi e si sono smarriti proprio quando il Cremona si esprimeva in una brillantissima rimonta. La Vignale deve vincere a Monza ed il derby con la Crt Asti per arrivare [illegible] scontro diretto, all'ultima giornata, [illegible] gli [illegible] punti, o due soli in meno, del Tamoil. La Crt, vittoriosa domenica sull'Aostaleasing, è invece praticamente salva.

SERIE C — Ceruttì [illegible] Giorcelli Casale e Clement Tortona hanno segnato il passo, fermate a Torino da Cus Torino e Albadoro; la ventiseiesima giornata è stata favorevole alle formazioni toscane. Il Primomercato Viareggio [illegible] battuto un coriaceo San Paolo, La Vigilanza Lucca ha vinto senza giocare il suo [illegible]rsario, l'Aba Asti, si è infatti dimenticato che la partita di Lucca era stata anticipata a sabato e non si è presentato in Toscana. Avrà partita persa 0-2 [illegible] [illegible] punto di penalizzazione, ma non rischia [illegible] [illegible] risucchiata nella zona-retrocessione definitivamente circoscritta a Juventus Livorno e Imperia (punti 18) e San Paolo Torino (18). Sabato a Livorno ci sarà il confronto diretto tra Juventus e Imperia, mentre il San Paolo andrà a giocarsi la stagione a La Spezia.

[illegible] [illegible] — L'Univer è promosso in serie C insieme al [illegible]: nelle retrovie neppure l'ultima giornata riuscirà a dare verdetti definitivi [illegible] cento per cento. Sono in programma due confronti diretti Toolbest-Invorio e De Fonseca-Abet Bra: chi vincerà sarà salvo, per gli sconfitti ci sarà invece [illegible] la coda degli spareggi. Quasi spacciati [illegible] Campidonico Vercelli e Fonte Camorei [illegible].

TORNEI FEMMINILI — Salve [illegible] Ivrea e Valenza, può raggiungerle la Cuver Collegno, già [illegible]alista nei play-[illegible] della serie C dopo aver espugnato Lissone. Le collegnesi affronteranno in finale la vincente del confronto Cateco Cantù-Divarese, [illegible] sabato sera [illegible] vittoria delle varesine.

Renato Botto

Atletica: domani finali di «Torino sportiva»

UNDICI SCUOLE MEDIE TORINESI PER UN GIORNO AL PALAVELA

Si conclude la manifestazione che ha coinvolto 1500 ragazzi fra gli 11 e i 14 anni di trenta istituti cittadini

Per undici scuole medie inferiori torinesi domani [illegible] giorno di festa. Nessuno entrerà in classe a far lezione, tutti si trasferiranno al Palavela [illegible] via Ventimiglia dove dalle 9 alle 12 avrà luogo la finale della prima edizione del trofeo [illegible] atletica leggera «Torino Sportiva», manifestazione che dall'inizio [illegible] marzo ha coinvolto ben trenta istituti cittadini per un totale di 1500 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni.

Domattina, dunque, [illegible] tribune [illegible] Palavela saranno gremitissime: professori, [illegible]nitori e compagni degli atleti finalisti rappresenteranno [illegible] spettacolo nello spettacolo con il loro [illegible] che per [illegible] ancora più efficace e coreografico [illegible] avvarrà anche di striscioni, cori e addirittura di «ragazze pon-pon».

Un intero settore [illegible] riservato alla scuola Frassati, unica p[illegible] [illegible] le sue selezioni sia nel settore [illegible] schile sia in quello femminile. Contro la Frassati, che sogna due piazzamenti [illegible] podio, [illegible] batteranno Alighieri, Vico, Chiara, Matteotti ed Agnelli fra i ragazzi, e Mariano, Vian, Nievo, Ungaretti e Perotti fra le ragazze. Le gare in programma saranno il salto in alto e in lungo, il lancio del peso, i 60 metri, la staffetta 4x100 e la corsa di resistenza [illegible] 1200 (maschile) e 1000 (femminile) metri.

Ad assistere alla festa finale di questa «Torino Sportiva», inserita nell'ambito delle manifestazioni [illegible] festival del Cinema sportivo, [illegible] gli [illegible] comunali Lucci (Istruzione) e Matteoli (Sport), il delegato regionale del Coni [illegible] Catella, il presidente regionale della Fidal e della sezione atletica del Cus Torino Cremascoli ed il responsabile nazionale dell'attività sportiva dell'Aics Zibellini, in rappresentanza degli [illegible] che hanno patrocinato questa competizione che nel suo genere ha costituito [illegible] novità assoluta in Italia.

Molto soddisfatti dei risultati ottenuti in questa edizione d'esordio, Aics, Cus Torino ed Amministrazione comunale torinese sono già al lavoro per riproporre una «Torino Sportiva» ancora più ricca ed in[illegible] nella prossima stagione. Per [illegible], intanto, hanno già confermato la loro presenza la Banca CRT, l'[illegible]it, la Seven e la De Fonseca, sponsor che con il [illegible] contributo hanno permesso agli organizzatori di accumulare [illegible] montepremi notevolissimo.

Roberto Condio

Finali dei campionati delle Polisportive Salesiane

SONO NATI NEI CORTILI DEGLI ORATORI TANTI CAMPIONI DELLO SPORT

Le gare, cui parteciperanno 1500 atleti fra i 14 e i 20 anni selezionati fra oltre 120 mila, si disputeranno in due diversi periodi in varie città del Piemonte

Nell'anno delle celebrazioni [illegible] Don Bosco, a cent'anni dalla sua scomparsa, il Piemonte avrà il privilegio di organizzare tutte le finali previste nell'ambito dei campionati nazionali delle Polisportive Giovanili Salesiani. Dieci [illegible] di sport che coinvolgeranno 1500 atleti in rappresentanza di tutta Italia.

«In verità — spiega Gianni [illegible], responsabile tecnico nazionale delle P.G.S. — *lo sport ha sempre avuto [illegible] [illegible]lore importante nel mondo salesiano, sin dai tempi [illegible] celebri "cortili" degli oratori ottocenteschi che Don Bosco fece costruire conscio del valore pedagogico della pratica sportiva. In occasione delle [illegible] del centenario della morte [illegible] Santo, [illegible] si poteva scegliere [illegible] migliore del Piemonte, per concludere degnamente un anno di sport che ha visto impegnati oltre 120 mila tesserati».*

[illegible] venti anni di attività dell'ente di promozione sportiva su scala [illegible] è la prima volta che le [illegible] vengono [illegible] accentrate in una sola regione. In due diversi periodi (dal 22 al [illegible] aprile e dal 13 al 17 giugno) verranno assegnati i titoli in sei diverse discipline: calcio, pallavolo, pallacane[illegible], pattinaggio, tennis-tavolo e ginnastica ritmica e artistica.

«La scelta di scindere in [illegible] precisi [illegible] l'epilogo di stagione è dipeso dal fatto che molti studenti devono prepa[illegible] per gli esami di fine anno — ha proseguito Gallo — *ovviamente per ragioni logistiche avremmo preferito disputare tutte le finali su Torino, ma il capoluogo non dispone di strutture sufficienti per ospitare tutti i concorrenti. [illegible] si è deciso di distribuire equamente [illegible] varie province gli atleti impegnati nelle diverse discipline. Si gareggerà infatti, oltre che nel capoluogo, a Ivrea, Saluzzo [illegible], Alessandria, Novara, Vercelli, Pallanza, Tortona, Pella, Casale e alle porte di Torino a Chieri e Rivoli».*

Dopo un ventennio di sport agonistico organizzato su scala nazionale qual è il bilancio delle P.G.S.?

«La storia delle Polisportive Salesiane affonda le [illegible] radici ben oltre questi ultimi cent'anni. Il primo tentativo di organizzare gruppi sportivi risale al primo dopoguerra, proprio a Torino dove furono fondati i primi gruppi Auxilium. Al 1960 risale invece la prima manifestazione a livello nazionale, ovvero un torneo [illegible] basket, e [illegible] '66 la nascita delle P.G.S. dopo alcune edizioni sperimentali dei campionati di calcio e pallacanestro. E in tutti questi anni, di grandi talenti le polisportive [illegible] hanno cresciuti parecchi, nonostante non si sia [illegible] perseguita la filosofia del "campione" a tutti i costi. Basta citare il nuovo eroe dello sport nazionale, Alberto Tomba, cresciuto proprio in [illegible] istituto salesiano, oppure i calciatori Roberto Bettega, Giacinto Facchetti, Gianni Rivera e ancora prima Giampiero Boniperti, attuale presidente della Juventus. Nel basket oltre a Carlo Caglieris sono emersi Gianni Asti e Vittorio Ferracini; nella pallavolo Silvano Prandi. Infine l'anno scorso la Don Bosco di Lanzo ha vinto il titolo italiano assoluto di pattinaggio».

Piero Abrate

Ginnastica ritmico-sportiva al Palavela

QUANTE STELLE STASERA ILLUMINANO LE PEDANE

Nel quadro delle manifestazioni previste come [illegible]torno alla XLIII edizione del Festival del Cinema sportivo in programma a Torino da oggi a domenica, si terrà stasera [illegible] Palavela (inizio [illegible] 20,30), un incontro internazionale di ginnastica ritmica-sportiva. Sulla pedana allestita all'interno dell'impianto sportivo di via Ventimiglia, si esibiranno alcune [illegible] [illegible] «stelle» di una specialità [illegible] le più spettacolari.

Le primedonne della serata saranno le bulgare Bianca Panova e Adriana Dunavska, rispettivamente campionessa e vicecampionessa [illegible] mondo ai campionati [illegible] Varna dello scorso anno.

Le due superatlete dell'Est avranno come avversa[illegible] altre ginnaste di prestigio. Tra le altre le spagnole Vastos e Jimenez, le inglesi Sands e Bisley, le francesi Serre e Cottel, nonché le migliori rappresentanti di Ungheria e Jugoslavia.

Anche l'Italia sarà ben rappresentata. A difendere i colori azzurri scenderanno in pedana quattro atlete [illegible] grande valore: Giulia Staccioli, Simona Brasa, Samantha Ferri e Micaela Imperatori, ossia il meglio [illegible] quanto offra oggi la ginnastica ritmica.

Per le azzurre, ma anche per tutte le altre partecipanti, l'incontro costituirà [illegible] validissimo banco [illegible] prova ad [illegible] mese dai campionati europei di Helsinki e naturalmente in vista [illegible] Olimpiadi [illegible] Seul. Infatti tutte le ragazze che [illegible] [illegible] a Torino, prenderanno parte ai Giochi [illegible] settembre.

L'esibizione [illegible] fuoriclasse [illegible] avrà un interessante [illegible] anticipo a livello regionale. Sulla pedana del Palavela, scenderanno per una dimostrazione individuale e [illegible] squadra le ragazze della rappresentativa piemontese.

Pallanuoto: dominio dei torinesi a Chiavari

PRIMA VITTORIA IN TRASFERTA NELLA STAGIONE DELLA TORINO '81

Giornata favorevole alla squadra di Aversa che si è portata a due sole lunghezze dalla vetta

La Torino '81 ha trovato nell'uovo di Pasqua una [illegible]dita sorpresa, e cioè quella della prima vittoria in trasferta vera e propria nel campionato di pallanuoto [illegible] serie B (in precedenza ne [illegible] già ottenuta un'altra nel derby con l'Arona, il cui campo di [illegible] però è lo stesso dei torinesi).

La formazione [illegible] Mattia Aversa sabato scorso infatti [illegible] è imposta di misura (10-9) nella vasca del Chiavari, mostrando anche una netta superiorità, specialmente nei primi due tempi, anche [illegible] poi ha dovuto faticare parecchio per aver ragione dei liguri che si sono arresi soltanto [illegible] al fischio finale dell'incontro.

La sosta pasquale dunque [illegible] giovato [illegible] gialloblù piemontesi che, dopo [illegible] [illegible] torneo certamente [illegible] brillante, [illegible] finalmente riusciti a ritrovare se stessi per poter [illegible] sentire anche la loro voce nel campionato [illegible]detto. La quarta giornata inoltre si è rivelata piuttosto favorevole alla Torino '81 che, approfittando del mezzo passo falso della capolista Libertas Bergamo, costretta [illegible] pareggio casalingo da una brillantissima Andrea Doria, e del tonfo della Triestina battuta nella vasca del Quinto, è riuscita così a portarsi a sole due lunghezze dalla vetta della classifica.

I ragazzi di Mattia Aversa saranno quindi chiamati a confermare questi progressi mesi [illegible] evidenza sabato nella piscina Usmiani [illegible] via Guala dove (ore 20,30) dovranno vedersela proprio con il Quinto.

La situazione non è invece molto rosea per l'Arona che è ancora ferma al palo, essendo [illegible] stata sonoramente battuta anche dal [illegible] '85. Per [illegible] formazione allenata da Domenico N[illegible] ci sarà comunque [illegible] la possibilità sabato prossimo, giocando [illegible] [illegible] con la Leonessa Brescia (ore 19, piscina Usmiani a Torino), di conquistare almeno il primo punto della stagione.

Nella serie C intanto continua il [illegible] magico del Cus Torino che sabato scorso, [illegible] per 12-8 il Vimercate e approfittando del «regalo» degli Orsi '81 che hanno fermato la Rari Nantes Albissole, è rimasto solo in vetta [illegible] graduatoria con [illegible] punto di vantaggio proprio [illegible] «cugini» biellesi. Sabato gli «universitari» avranno a disposizione [illegible] altro turno casalingo per continuare il loro cammino, ospitando proprio la pericolosa rivale della Rari Nantes Albissola.

Maurizio Pignata

Terza edizione d'una classica di sci-alpinismo

TRENTATRE CHILOMETRI SU E GIU' PER IL MONVISO

«Giro del Viso», anno terzo. Si ripropone domenica la più dura [illegible] le gare [illegible] sci-alpinismo delle Alpi Occidentali, quella che è stata definita, non a torto, l'erede del Trofeo Mezzalama.

I chilometri da percorrere sono 33, per un totale di 2350 metri di dislivello. Partenza da Pian della Regina, a quota 1780 metri, salita ai 2950 metri del Colle delle Traversette e poi ancora su e giù per valloni e passi, girando attorno al Monviso: dal Rifugio Mont Viso al Colle Vallanta, dal Rifugio Gagliardone alle Grange Souillères, dove è posto il cancelletto per la verifica dei tempi di passaggio, e dove verranno fermati coloro che non riescono a passare [illegible] tempo-limite delle 4 ore, e poi Passo S. Chiaffredo, Rifugio Quintino Sella e ritorno [illegible] Pian della Regina.

Si era paventato di dover rovesciare il percorso in modo da renderlo meno impegnativo, ma le abbondanti nevicate cadute sui monti cuneesi nelle [illegible]mane scorse hanno allontanato ogni preoccupazione: al massimo i concorrenti dovranno togliersi gli sci per un breve tratto all'altezza del Pian del Re.

Al via sono attese anche quest'anno almeno un centinaio di coppie. Hanno [illegible] assicurato la loro partecipazione squadre francesi, svizzere ed austriache. Tra gli iscritti i vincitori della passata edizione, i poliziotti Luigi Weiss e Daniele Milesi che rinnoveranno la sfida [illegible] gli austriaci Honea-Kapeller, loro rivali in tante sci-alpinistiche.

Il Giro del Viso costituisce la [illegible] e penultima prova del «Trofeo Regione Piemonte», [illegible] verrà assegnato il 24 aprile al termine [illegible] «Trofeo Tre Valloni», in Valle Stura.

m. san.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza, sceneggiato
14,03 Musica ieri e oggi, [illegible]
15,03 [illegible], attualità
16 — Il Paginone, attualità e musica
17,30 Radiouno Jazz [illegible]
19,08 Musica per voi
[illegible] Musica sera. Concerto di musica e poesia di Bruno Cagli
19,25 Audiobox, a [illegible] P. Fava
20 — Pangloss
20,20 Mi racconti una fiaba? [illegible] di [illegible] Paese
20,30 Rivista, cabaret, commedia musicale, a [illegible] di Adriano Mazzoletti e F. Sanguigni
[illegible] La telefonata

RAISTEREOUNO

15,32 Stereobig p[illegible]
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perchè non parli?, [illegible]
14,30 Programmi regionali
15 — Il [illegible] dei Tartari, di Dino Buzzati. Lettura integrale a più voci a cura di Luigi Durissi
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio
18,32 Il fascino discreto della melodia, oggi i nuovi interpreti
19,50 Fatti sociali, per [illegible] guida
21 — Radiodue [illegible] jazz, a cura di Franco Fayenz
21,30 Radiodue 3131 [illegible]

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della hit parade
19,50 Stereoduesclassic. Classica, Hi-Fi, Compact
20,45 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale
14,53 I fatti della cultura
14,58 Un libro al giorno
15,45 Senzavideo, quotidiano radiofonico
17 — [illegible] Arte: ascoltiamo insieme il «Don Giovanni» di Mozart
17,30 Terza pagina, [illegible]ca e attualità
[illegible] — Concerto dell'Orchestra dei giovani della Comunità Europea, direttore F. Jubal; pianista [illegible] chel Baroli
21,40 Pagine da [illegible]rio di [illegible] schizofrenica, di M. Sechehaye
22,50 Il Mezzogiorno d'Italia: storia [illegible] questione irrisolta. A cura di Giovanni Russo
[illegible] Il jazz
[illegible] A teatro e al cinema col Gr3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] chi [illegible] e [illegible] di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

FILM 16,15 Coppia di regine, di Robert Butler, con Kathleen Lloyd, Debra Feuer, Jack Elam. Usa western 1978
17,50 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,05 Adamo contro Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telefilm
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20,30 La notte degli Oscar '88. Edizione montata e ridotta della [illegible] degli Oscar, arricchita con interviste e commenti dei protagonisti di quest'anno: Ennio Morricone, Shirley McLaine, Bernardo Bertolucci, Mar[illegible] Mastroianni, John Boorman, Cher, Michael Douglas e innumeri altri confideranno al microfoni di Tmc i loro timori
23,15 [illegible] [illegible] - [illegible] Sport
[illegible] 24 — [illegible] trappola astuta di Ken Annakin, con Sam Groom, George Hamilton, Lauren Hutton. Usa avventura 1979
FILM 2,30 Lama alla gola di Andrew Stone, con James Mason, Rod Steiger, Angie Dickinson. Usa giallo 1958

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — I 12 legionari, telefilm
16,30 [illegible] [illegible] solitario, telefilm
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Bolek & Lolek, cartoni animati
18 — Programma promozionale
18,40 Le comiche di Ridolini
18,50 Oggi al cinema, [illegible] cinematografica
19 — Grp Monitor, redazionale
19,35 Natura selvaggia, documentario
20 — Bolek & Rolek, cartoni animati
FILM 20,30 Il bandito senza nome, di H. Mankiewicz, [illegible] J. Hodiak, N. Guild. Stati Uniti poliziesco
22,05 Oranges [illegible] Lemons, telefilm
23 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica di automobilismo
23,50 Grp monitor
FILM 0,20 L'uomo mascherato contro i pirati, con George Hilton
FILM 2 — Le tre morti del sergente O'Farrell
FILM 3,20 La lunga cavalcata [illegible] [illegible]
FILM 5 — Il re [illegible] notte
FILM 6,30 Titolo non comunicato dall'emittente

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Airline, telefilm
16 — [illegible]s de lejos, telenovela
17,30 [illegible] Blazers, cartoni animati
18 — [illegible]s, telefilm
19,30 Meglio in due, telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Police [illegible]s, telefilm
22,30 [illegible]ni Mystery, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Airline, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 P[illegible] e paillettes, [illegible] opera
16,45 I Ryan, telefilm
17,30 Glatrus, cartoni animati
18 — Combattler V, cartoni animati
18,30 Gli Erculoidi, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 California, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray. Alfesa
FILM 20,30 Città in fiamme, [illegible] [illegible]. Rakoll, con Shelley Winters, Henry Fonda, Ava Gardner. Stati Uniti avventuroso 1979
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 Italia 7 sport: [illegible] internazionale
— Programmi no stop

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, teleromanzo
18 — Rubriche promozionali
19,15 Samurai [illegible] padrone, telefilm
20 — Mariana il [illegible] [illegible] nascere, telenovela
20,30 Viviana, [illegible]
[illegible] — Pranoterapia
23 — Parlami d'[illegible] tv. Varietà in diretta condotto da Paolo Mosca
0,30 Campionati mondiali di catch

Svizzera [illegible] tv

16 — Telegiornale
[illegible] Nautilus, rivista di [illegible]
— Musicalmente
17,50 La [illegible] [illegible], per i bambini
18,15 Finalmente... sabato!, [illegible] film
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20.30 La ruota [illegible] gira, sceneggiato [illegible] a puntate. 3ª puntata
21,45 Scrittori d'America. Peter Schaffer
22,45 Telegiornale

Primantenna Canale 44

16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Tuttifrutti
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
[illegible] — Flash cinema
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Rod il cacciatore, telefilm
FILM 24 — Titolo non comunicato dall'emittente

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, telenovela
FILM 15,05 Titolo non comunicato dall'emittente
17,30 Bianca Vidal, telefilm
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma [illegible] i ragazzi
19 — Cuore di pietra, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,30 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,30 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Angie, telefilm
13,30 Prov[illegible] ancora Lenny, telefilm
14,10 Tg4 [illegible]rsa
15 — Le ricette del giorno
15,15 Gobots, cartoni animati
16 — I duri, telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gobots, [illegible] animati
20 — Provaci ancora, Lenny, [illegible] telefilm
20,30 Angie, telefilm
FILM 21 — Il nemico sulla spiaggia
22,15 Olimpide, programma sportivo
23,15 Rosso di [illegible], varietà. Replica
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
FILM 1 — Il penetrante profumo [illegible][illegible], [illegible] David Warbeck, Diane Keen, Jenny Westbrook. Inghilterra [illegible]tico 1973
— Programmi no stop

Torino Futura Canale 68

FILM 13,35 La [illegible] e il [illegible]
15,15 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
16.15 Torino Sport
17,35 Nel regno del cartone, cartoni animati
18,20 La tribù dei corvi, telefilm
FILM 20,20 Le spietate Colt del [illegible]
22,35 Le auto della settimana
23,15 Colonel March, telefilm
[illegible] 0,40 [illegible] formosa cerca [illegible] perdutamente

Tele Subalpina Canale 46

18,30 [illegible] piccola Margie, telefilm
19 — Pietre vive, rubrica a cura di [illegible] Pellegrini
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Due vite, di Leonid Lukov, con [illegible] Tchkonov e Margarita Volodina. Urss drammatico
22,30 Speciale Telesu, rubrica a cura di Filippo Re: *I giovani e i libri*
23 — Il regionale, notiziario
23,35 La valle degli Incas, [illegible]mentario

Rete Manila Canale 37

13,05 I cento giorni di Andrea, telenovela
15,15 Amore e ghiaccio, sceneggiato
16,30 Music time
18,05 Telefilm
20 — Telegiornale
20,30 I cento giorni di [illegible], telenovela
21,45 I grandi viaggi, documentario
22,35 L'incredibile macchina, documentario
23,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori [illegible] stop, rubrica automobilistica
13,30 Al paradise, spettacolo musicale
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Il cappello del prete, sceneggiato
17 — La fattoria [illegible] giorni felici, situation comedy
18 — Videomix, rubrica musicale
19 — [illegible] Malerassi, [illegible] giallo [illegible] Ave Ninchi, Rina Morelli, Nora Ricci
19,30 [illegible], Il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Fra le vette dell'Himalaya, documentario
21,30 Storie nella prateria, telefilm
22,30 Tg4 [illegible] [illegible] di Telecupole
22,45 Piemonte sport, rubrica sportiva in diretta
FILM 24 — I baroni, di Gian Paolo Lomi, con Turi Ferro, Rhena Niehaus, Jacques Weber, [illegible] Fürstemberg, Leopoldo Trieste, Umberto Spadaro, Vittorio Caprioli, Andréa Ferréol, Aldo Fabrizi. Italia commedia [illegible]

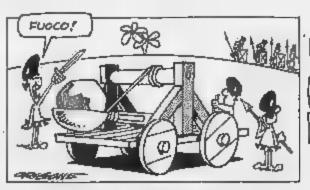
Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
FILM 16 — Quelle dure pellacce. Usa drammatico
17 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Redazionale
18,50 Natura selvaggia, documentario
20 — Cana[illegible] sport
FILM 20,30 Traversata [illegible] terrore. [illegible] Horror
22,45 Domus, rubrica

Sesta Rete Canale [illegible]

12,30 Marcia nuziale, telenovela
FILM 15 — Blue dinamite
17 — Peter Pan, la giostra dei bimbi
17,30 I diamanti del presidente, telefilm
18,30 Baldios, cartoni animati
19 — Voltron, cartoni animati
19,30 L'appuntatutto
20,30 Marcia nuziale, novela
22 — Notiziario
22,30 [illegible] and carry
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Minimystery, telefilm

Quinta Rete Canale 47

16,30 Cartoni animati:
— Calendarman
— La famiglia Mezil
— Voltron
17,30 Marcia nuziale, telenovela
18 — Portami con te, telenovela
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM 20,30 Amico [illegible] frega tu che frego anch'io, [illegible] Miles Deem [illegible] [illegible] Carter, [illegible] Randall, Sleepy Warren. Italia western 1973 — *Ciociari travestiti da vaccari si scazzottano nelle campagne laziali e si esibi[illegible] in tutti i numeri più deteriori [illegible] western [illegible] quarta categoria*
22,30 La legge di [illegible] [illegible]ein
FILM 24 — Papà per una notte, [illegible] Mario Bonnard, [illegible] Sergio Tofano, Clelia Matania, Carlo Romano. Italia commedia 1939 — *Maneggi di una ragazza di famiglia per riuscire a sposare il segretario del padre. Equivoci e colpi di scena e due [illegible] matrimoni finali*
— Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

18,50 Telegiornale
19 — Sportime, rotocalco sportivo quotidiano a [illegible] di Oscar Orefici
20,30 Avvenimento sportivo [illegible] diretta
22,55 Sportime, rotocalco sportivo
23,15 [illegible] box, [illegible] storia dello sport a richiesta
23,45 Donna Kopertina, rubrica di sport femminile

Rete 7 Piemonte Can. 31, 60, 25

13 — Marron glacé, novela
14 — Cartoni animati no stop
17 — Riuscirà la [illegible] [illegible] na..., telefilm
19,30 La posta di Vega, rubrica di astrologia
FILM 20,25 Il razziatore della notte
22,30 In diretta da studio: il viaggio del Lotto
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Sembra facile, telefilm
1 — Trauma center, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Scopi [illegible] e immaginazione galoppante. Ciò non toglie che un fatto positivo stimoli l'intraprendenza verso un'unica meta di successo e che piccole fortune nella routine siano possibili. Cercate di non disperdere le energie e siate meno impulsivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] più tolleranti [illegible] il prossimo; evitate di ruminare sul comportamento altrui e dimostratevi disponibili a imprese diverse dal solito, anche se apparentemente sembrano prive di quella concretezza che gestisce sempre le vostre decisioni.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Mercoledì piacevolmente attivo e caratterizzato da fortuna in amore che continua ad essere sfacciata. Approfittatene, ma smettetela di cerebralizzare i rapporti fino all'esasperazione e cedete ai sentimenti se non volete [illegible] sentirvi malinconici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) E ben vero che le idee non sono ancora molto chiare e che la vostra vita è un po' [illegible]. Ma domani vi sentirete di ottimo umore, a dispetto degli eventuali problemi da risolvere. [illegible]a attenzione alla perdita di oggetti o di denaro e [illegible] piccoli furti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Qualcosa non va e non [illegible] ad emergere in primo piano come [illegible]. [illegible] questo modifica l'orgoglio. Ma qualche piccolo fatto positivo potrebbe accadere e regalarvi momenti [illegible] ottimo [illegible]. Idee brillanti e facile attuazione; economia in rialzo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Non lasciate che la malinconia per la crisi sentimentale in atto vi [illegible] a chiudervi in voi stessi e a rinunciare alle azioni positive sul lavoro e in campo sociale. Le possibilità di successo non [illegible] poche, basta che usiate [illegible] fantasia insieme al [illegible].

[illegible]A (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a cercare soddisfazioni sofisticate e a trascurare gli obblighi. Evitate conflitti se usando diplomazia per allontanare chi vi dà fastidio e per neutralizzare [illegible] [illegible] sul [illegible] conto. Poi, potrete godervi la fortuna in [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Magnetismo personale e ascendente [illegible] in aumento. Vi saranno ottime per rimediare agli errori commessi recentemente e per cambiare quel [illegible] vita che [illegible] vi piaccia. Ma occorre autocontrollo. [illegible] guite un'intuizione.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Smettetela di pretendere che il partner condivida tutte le vostre [illegible] e vi segua nelle imprese più spericolate, perchè finirete per arrivare ad una rottura di rapporti. Agite da soli e otterrete il successo sperato avrete così una bella rivincita.

[illegible]CO[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Evitate di raccontare i vostri fatti, se non volete che qualcuno vi immischi nella [illegible] vita, [illegible] deleterie conseguenze. Se una impresa originale vi galvanizza, ma [illegible] rende [illegible], decidete da soli con il vostro buon senso. Successo sicuro.

ACQUARIO [illegible] genn. - 18 febbr.) Se [illegible] di logica e [illegible] spe[illegible], [illegible] dovete lamentarvi se qualcuno vi critica e vi toglie il [illegible] importante aiuto. Consolatevi [illegible] la [illegible] storia d'amore che state vivendo, ma evitate di dare ai rapporti una caratteristica di competitività logorante.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo) Vi sentirete in armonia [illegible] voi stessi e con gli altri, agirete [illegible] migliore dei modi e [illegible] [illegible] [illegible]ata eccitante, a dispetto [illegible] affetti in crisi e delle delu[illegible] che il lato sentimentale della vostra esistenza continua a procurarvi. L'amore non è tutto.

Temperatura a Torino [illegible] 5 + 9 TEMPO [illegible]: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura in lieve diminuzione la massima. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	+ 11
Asti	+ 11
Cuneo	+ 10
Novara	+ 10
Vercelli	+ 12
Genova	+ 15
Imperia	+ 16
Savona	+ 15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+15
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+15
Roma	+18
Napoli	+22
[illegible]	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+21
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene	+10	+23
Berlino	+ 4	+10
Bruxelles	+ 3	+13
Buenos Aires	+11	+24
Ginevra	+ 6	+13
Lisbona	+ 9	+16
Londra	+ 5	+16
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+ 7	+19
Parigi	np	
Tokyo	+ 7	+16

Nove premi al film di Bertolucci (alla pari [illegible] il vecchio kolossal)

IMPERATORE COME VIA COL VENTO

La pellicola si è aggiudicata i riconoscimenti più consistenti, dopo anni in cui il nostro cinema raccoglieva solo titoli minori - Douglas e Cher, trionfo dei quarantenni

Che cosa ha reso possibile la pioggia di Oscar su *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci? Sono nove [illegible] fu per *Via col vento* nel '39, una cifra superata soltanto da *Ben Hur* (undici nel '59) e [illegible] *West Side Story* (dieci nel '61). Fattori visivi e anche sottili hanno concorso a questo evento di gusto e di costume.

In primo luogo non deve stupire l'assegnazione del premio assoluto al [illegible] diretto da un italiano e girato [illegible] Cina. La produzione [illegible] di carattere internazionale, non mancava una partecipazione di dollari americani e soprattutto le riprese sono state effettuate in inglese. Ciò ha portato Bertolucci e il suo imperatore al di fuori dell'elegante ghetto del miglior film straniero, quello dove i grandissimi come Vittorio De Sica e Federico Fellini avevano primeggiato senza [illegible] analogo totalitario consenso.

Inoltre Bertolucci, giunto al cinema come regista all'età [illegible] 21 anni con *La commare secca* patrocinato nientemeno che da Pier Paolo Pasolini, ha un'esperienza cosmopolita e una diplomazia consolidata. [illegible] maggior parte delle sue opere si rintracciano attori hollywoodiani, da [illegible] Brando a [illegible] Lancaster a Jill Clayburg. Le prime in America hanno perciò sempre [illegible] tuito motivo di polemica.

Questo film, infine, pure spaziando nello schermo panoramico con la fotografia di Vittorio Storaro e i costumi di James Acheson, vanta nella seconda parte una minuziosa veridicità con citazioni di grossi nomi e grossi fatti che il pubblico abituato ai metodici kolossal televisivi non disdegna davvero. Come pure non disdegna l'attenuarsi della vena erotica nell'autore [illegible] *Ultimo tango a Parigi* e *Novecento*; la [illegible]quenza dell'amore a tre tra l'imperatore e le due mogli ha la grazia di un balletto e la buffa insostenibilità delle proposte più clamorose.

L'acume di Bertolucci [illegible] in ogni modo esaltato nella figura del protagonista. Pu Yi, messo sul trono del Celeste Impero a tre anni, per due volte imperatore, tentato dall'Occidente e vittima dell'Oriente, che finisce i suoi giorni come giardiniere nella Cina pervasa dal fanatismo per Mao Tse-tung, è un personaggio sfumato e contraddittorio. Se da un lato Pu Yi aspetta tuttora il suo [illegible] speare, [illegible] sicuro Bertolucci ha dato con originalità il via a [illegible] serie di opere di fanta[illegible] che si ripeteranno e [illegible]trarranno nel futuro.

[illegible] fronte alla possibilità di dare corpo a un fantasma incredibile della storia contemporanea, Bertolucci non ha indietreggiato sul piano delle trattative. I finanziamenti sono arrivati dalla Cina stessa, da Hollywood, da combinazioni internazionali, dalla nostra Rai. Il [illegible] sfiorerebbe i 35 miliardi in lire, [illegible] che ha consentito riprese prolungate e sopralluoghi p[illegible]. La scelta di John Lone, un protagonista affascinante che il burrascoso Cimino aveva presentato senza mezzi termini nella parte del cattivo [illegible] *L'anno del dragone*, conferma l'assoluta mancanza di provincialità d'un [illegible]sta che non ha [illegible] smentito l'amore e l'origine nella Bassa Padana e che tuttavia spazia in orizzonti esotici senza sostanzialmente tra[illegible].

La scoperta finale del grillo ingrigito e forse sapiente nella sala del trono che i turisti oggi visitano [illegible] degnazione assegna a Pu Yi, e per contro al suo creatore Bertolucci, la forza d'una parabola. Chi si mantiene fedele alla propria naturalezza non mancherà di spuntarla. Invano le guardie rosse (cioè la banalità feroce delle masse, che esistono anche nei cinematografi) strepitano al di fuori. Il grigio del grillo è molto più vivo e colorato.

Lo sconfitto nella lizza degli Oscar risulta *Attrazione fatale*. Si sa comunque che film del genere acquistano attraverso le indiscrezioni [illegible] massimo del credito, del [illegible]dito in senso bancario. Michael Douglas, che ostenta un'attrazione e un'intelligenza emergenti, strappa [illegible]munque la statuetta per l'at[illegible] con *Wall Street*.

E' il [illegible] quarantenni, sottolineato dall'Oscar a Cher. Se mai questa diva che viene dal canto aveva cercato di darsi [illegible] tono da attrice seria, era stato al principio degli Anni Ottanta con *Silkwood* in secondo piano rispetto a Meryl Streep. Oggi sfrutta [illegible] schietta fotogenia, [illegible] sapienza dei ripetuti lifti[illegible] la caparbietà nello scegliere copioni interessanti (non [illegible] l'avvocatessa [illegible] *Suspect*).

Per il suo *Stregata dalla luna*, diretto dal regista [illegible] *Jesus Christ Superstar* Norman Jewison, i giurati hanno premiato come caratterista anche un'eccellente attrice [illegible] cugina del candidato democratico alla Casa Bianca: Olympia [illegible], madre pensosa e [illegible] conformista, superiore alla protagonista nei duetti con il «marito» Vincent Gardenia, anch'egli impagabile.

L'altra designazione per il caratterista premia [illegible] Connery, il detective scozzese che Brian De Palma [illegible] *Gli intoccabili* manda a [illegible] di morte crudele strappando il primo piano al divo dell'avvenire Kevin Costner. Non c'erano dubbi che Sean Connery fosse superiore alla ripetitività dei primi, apprezzati «007».

Avvolta nel mistero la statuetta per il film straniero (*Il pranzo di Babette* di Gabriel Axel, Danimarca, con Stéphane Audran, presentato nella sezione *Un certain regard* all'ultimo Festival di Cannes). E' [illegible] storia di una donna francese che nel 1871 fugge dagli orrori della fine dei comunardi per approdare [illegible] Jutland rivelandosi un'artista d'eccezione.

Sarà bellissimo ma [illegible] una pena nel cuore sapendo che i suoi rivali — *Arrivederci ragazzi* di Malle e *La famiglia* di Scola — non avrebbe[illegible] demeritato. Anzi valgono moltissimo e si possono vedere quali antidoti a *Stregata dalla luna* o *Attrazione fatale*.

Piero Perona

Tutti i premiati

LOS ANGELES — I vincitori della 60ª edizione dei premi Oscar sono:

Miglior film: «L'ultimo imperatore» [illegible] Bernardo Bertolucci.

Miglior regia: Bernardo Bertolucci per «L'ultimo imperatore».

Miglior attore protagonista: Michael Douglas per «Wall Street».

Miglior attrice protagonista: Cher per «Stregata dalla luna».

Miglior attore non protagonista: [illegible] Connery per «Gli intoccabili».

Miglior attrice non protagonista: Olympia Dukakis per «Stregata dalla luna».

Miglior fotografia: Vittorio Storaro («L'ultimo imperatore»).

Miglior direzione artistica: Ferdinando Scarfiotti e Bruno Cesari («L'ultimo imperatore»).

Miglior sonoro: Bill Rowe e Ivan Sharrock («L'ultimo imperatore»).

Miglior adattamento: Bernardo Bertolucci e Mark Peploe («L'ultimo imperatore»).

Miglior sceneggiatura originale: John Patrick Shanley («Stregata dalla luna»).

Miglior montaggio: Gabriella Cristiani («L'ultimo imperatore»)

Migliori costumi: James Acheson («L'ultimo imperatore»).

Miglior colonna sonora originale: Ryuichi Sakamoto, David Byrne e Cong Su («L'ultimo imperatore»).

Miglior film straniero: «Babette's Feast» [illegible] Gabriel Axel (Danimarca).

Miglior canzone originale: Frank Previte, John Denicola e Donald Markowitz per «The time of my [illegible]» (dal film «Dirty Dancing»).

Migliori effetti visivi: [illegible] George, Kenneth [illegible], Dennis Muren e Harley Jessup per «Innerspace».

Miglior cortometraggio d'animazione: «The man who planted trees» di Frederic Back.

Miglior cortometraggio documentario: «Young at Heart» di Sue Marx e Pamela Conn.

Miglior documentario: «The Ten Year Lunch» [illegible] Aviva Slesin.

Miglior cortometraggio: «Ray's Male Heterosexual dance Hall» di Jonathan Sanger e Jana Sue Memel.

Miglior make-up: Rick Baker per «Harry [illegible] the Hendersons».

Premio Irving G. Thalberg: al regista Billy Wilder.

Premio Gordon E. Sawyer: allo specialista del [illegible] Fred Hynes.

Premio speciale [illegible] la creazione artistica: all'équipe di montaggio-suono di «Robocop».

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Alaco ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 – ☎ [illegible]

Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un avvocato d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 – ☎ 884.521

L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — [illegible] romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Orario 15,30; 18,30; 21,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 – ☎ 547.007

Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio di un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. Drammatico
Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 – ☎ 547.007

La donna della mia vita, di Régis Wargnier, con Jane Birkin, Christophe Malavoy, Jean-Louis Trintignant — Rovinato da un amore infelice un violinista si dà al bere: riuscirà a guarire, con l'aiuto di un buon samaritano? Col. Non viet. Drammatico
Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 – ☎ 587.180

Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 – ☎ 540.605

Il replicante, di M. Marvin, con Charlie Sheen, Nick Cassavetes, Randy Quaid. Colori — Giovane barbaramente ucciso torna con poteri straordinari sulla Terra per vendicarsi dei suoi assassini e ritrovare la ragazza che ama. Viet. 14 Fantastico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 – ☎ 540.110

Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata fa paura a tutti (magari anche all'Inghilterra della Thatcher). Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E – ☎ 549.348

Ho sentito le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Caméra d'or Cannes '87) — Le confessioni d'una ragazza semplice, che non si sporca con la mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore» Canada. Drammatico
Ore 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E – ☎ 549.348

Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 14,55; 16,50; 18,30; 20,45; 22,45. Ultimi giorni ★[illegible]●●●

CRISTALLO
via Goito 6 – ☎ 650.71.50

Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno strombo palazzinaro. Non viet. [illegible]
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 – ☎ 542.482

I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning — Un prete investigatore è legato dalla confessione dell'assassino ricevuta con il segreto del sacramento. Colori non viet. Giallo
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino – ☎ 447.5241

Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo.
Ore 16; 16,40; 18,40; 20,40; [illegible] Per ragazzi

ELISEO BLU
piazza Sabotino – ☎ 447.5241

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La [illegible] di Pu Yi piccolissimo imperatore a tre anni, per [illegible] volte [illegible] finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
[illegible] 18,[illegible]; 21,40 ★★★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino – ☎ 447.5241

Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello costruisce con pieno profitto un programma radio e fa una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. Commedia
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●

[illegible]
corso Trapani 57 – ☎ 373.657

Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 – ☎ 500.780

L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori [illegible] medico galante sullo [illegible] dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14. Commedia drammatica
Orario 15,30; 18,30; 21,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 – ☎ 521.42.19

Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti, l'uno dotato e rodolfino, l'altro competente ma timido. Drammatico
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 – ☎ 838.75.02

Festival del cinema sportivo dalle 14,30 alle 24. 9-16 film in concorso. 18,30 Omaggio al cinema di Hong Kong: **Disciples of Shaolin**; 20,30 **The boxer from Shantung**, ore 22,30 **Il padrino di Chinatown**, di Chang Chen. Ingresso 7.000 rid. [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis – ☎ 537.100

Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigazione solitaria tacca da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico – ☎ 541.283

La storia fantastica, di Rob Reiner, con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore. Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 – ☎ 812.860

Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano e una miliardaria s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo. Poliziesco
Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 – ☎ 532.448

Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e lasciatevi qui i gusti di quest'angolo di Little Italy...) Commedia
Ore 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 – ☎ 532.448

La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli spacciatori di sadismo. Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre [illegible] – ☎ 531.400

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia, fino a un duello finale. Viet. 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina – ☎ 510.149

Festival del cinema sportivo. Ingresso 7.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 – ☎ 830.331

Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, [illegible] Fejto, P. Morier-Genoud (Francia-Colori) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Drammatico
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 – ☎ 511.789

L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo inglese separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. Guerra
Ore 16; 19; 22 ★★/●●●●

ZETAD'ESSAI
via Cellasca 12 – ☎ 749.2907

Miss Arizona, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Martinez — Per vent'anni tra Italia e Ungheria un pianista e una cantante si amano tra mille disavventure. Saranno divisi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. Comm. dramm.
Orario 20,15; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via O. Salute 77 – ☎ 757.197

Il signore del male, di John [illegible]penter, con Donald Pleasence. Vietato 18
Orario 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis – ☎ 812.2332

Chiuso per riposo

FARO
via Po 30 – ☎ 832.314

Proiezioni private soci cinecircolo Il pungolo. Ap. 18,15; film 19,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 – ☎ 484.[illegible]

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 – ☎ 749.2282

Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 – ☎ 874.171

Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp. Colori. — Cento chili di sensualità d'una quarantenne scudiano contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.393)
Home bacca porno (Public exhibition). Usa 1980 con Serena. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.071)
Katerina e la stallone con Sondra Nova, Frank Williams. **Femmine e bestie in calore**. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Karin, moglie vogliosa con Karin Schubert e **Contatti bestiali**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Amplessi vertiginosi, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Una moglie per Johnnie, con [illegible] Holmes. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe [illegible] 8, ☎ 650.54.[illegible])
I giochi erotici [illegible] Vanessa [illegible] Vanessa del Rio, [illegible] Melton, Tanja Rex. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,00

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 530.258)
Katherine e la bestia bionda, Moglie **Transex**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0051)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, ☎ 530.865)
[illegible] **moglie vogliosa** con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Follia supererotica, Samantha French, Sorena Lind, Jacqueline Florian (super hard 88). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

[illegible] (via Nizza 170, ☎ 696.2817)
Karin moglie vogliosa con Karin Schubert **Contatti bestiali**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Baiardi 8, ☎ 530.353)
La bottega del piacere, con Rona Sheller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Cinka. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.843)
Calde prede!, La casa del piacere bestiale. Dawn Cumming. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.108) – Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) – Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.666) – **Three amigos** (I tre amigos). Ore 20; 22

[illegible] (via Tanaro 30, ☎ 262.16.60) – Oggi chiuso.

CA[illegible] (c. G. Cesare 80, [illegible] 134) – Oggi chiuso

MASSAUA (p. za [illegible], ☎ 795.500) – Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.15.52) – Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Orbassano 58, ☎ 359.520) – Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 325.088) – Oggi chiuso

FUORICITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] mia, casa mia.
[illegible]: Notte italiana.

CHIVASSO
CINECITTA': Pazza.
MODERNO: Il replicante.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] Donna [illegible] cer[illegible]. Viet. 18

CUORGNE'
[illegible]: Arrivederci ragazzi.

MONTA[illegible]
VITTORIA: La moglie bestia ([illegible] calde e dolce).

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dirty Dancing (Balli proibiti).
ITALIA: I racconti sensuali di Cicciolina.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ricercati: ufficialmente morti.

SUSA
CENISIO: Hellraiser. Viet. 18.

VALPERGA
AMBRA: Carcere femminile speciale. Viet. 18

ECCO LE MATERIE PER LA MATURITA' (SCRITTI E ORALI)

ROMA — Sono state [illegible] note oggi dal ministero della [illegible] le materie per gli esami di maturità che 400.000 studenti, dei vari ordini di scuola, sosterranno [illegible] 16 giugno. Il ministero ha indicato una rosa di quattro materie orali che costituirà oggetto del colloquio e delle due prove scritte, [illegible] prima della quale (per ogni indirizzo), è il tema [illegible] italiano. Per gli orali [illegible] materia sarà scelta dal candidato e l'altra [illegible] commissione esaminatrice tra le quattro indicate.

Ecco la tabella completa delle materie per i diversi indirizzi scolastici.

Maturità classica. La materia della seconda prova scritta prescelta è il latino; le materie orali tra le quali gli studenti dovranno scegliere le due, oggetto del colloquio sono, italiano, [illegible], storia, matematica.

Maturità scientifica. La seconda prova scritta è la matematica, mentre le materie orali tra cui scegliere le due per il colloquio sono italiano, lingua straniera, filosofia, fisica.

Maturità magistrale. La seconda materia per la prova scritta è il latino e le quattro [illegible] sono: italiano, matematica, pedagogia e filosofia, storia.

Licenza linguistica. La seconda materia scritta è la lingua straniera mentre le quattro materie orali sono l'italiano, la seconda lingua straniera, [illegible], filosofia.

Istituti tecnici aeronautici. Indirizzo navigazione aerea: seconda prova scritta, navigazione aerea; colloquio su italiano, aerotecnica, meteorologia aeronautica, elettrotecnica, radio-radartecnica, elettronica. Indirizzo assistenza [illegible], navigazione aerea: seconda prova scritta navigazione aerea; colloquio su italiano, circolazione aerea, telecomunicazioni aero[illegible], meteorologia aeronautica, elettrotecnica.

Istituti [illegible] commerciali, [illegible] amministrativo (ragioneria): seconda prova scritta, ragioneria; colloquio su italiano, seconda lingua straniera, tecnica commerciale; diritto. Indirizzo commercio con l'estero: seconda scritto, lingua straniera; colloquio su italiano, terza lingua straniera, tecnica com-

(Continua a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 90

[illegible] A [illegible] 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 12 Aprile [illegible]

[illegible] + 0,3

[illegible] — Apertura vivace, poi più cautela. Alle 10,45 l'indice Mib segna + 1, poi cala a + 0,8 alle 11. Scende ancora a + 0,7 alle 11,30 e a + 0,3 alle 12. Alle 12,30 ripresa a + 0,4, poi alle 13 di nuovo Mib a + 0,3. Così anche [illegible] 13,30 sul 91%, tendenziale -0,3.

DOLLARO — Quotato 1249,50 lire, contro le 1249,10 di ieri.

TORINO / La requisitoria del pm

ENRIETTI CHIESTI 6 ANNI PER CORRUZIONE

Ezio Enrietti

TORINO — «*Chiedo per Ezio Enrietti 6 [illegible] e 6 mesi [illegible] carcere*». Una richiesta pesante che però [illegible] dottoressa Stella Caminiti, pubblico [illegible]nistero al processo per corruzione contro [illegible] presidente socialista della Regione Piemonte, [illegible] avuto modo di meditare. [illegible] si pensa che al processo delle «tangenti» (anch'esso per corruzione) l'accusa chiese per i principali imputati dai 4 ai 5 anni (fini con condanne [illegible] anni) si può comprendere la «severità» della dottoressa Caminiti. Il magistrato ha motivato — nella [illegible] implacabile requisitoria — il perché di una richiesta tanto alta. A sfavore di Ezio Enrietti, giudicato regista e perno dell'episodio di [illegible] ha giocato il [illegible] comportamento processuale, evidentemente concordato con il difensore, l'avvocato Dal Piaz.

Ezio Enrietti, interrogato

Marco Vaglietti

(Continua a pagina [illegible])

Premiati anche Sean Connery e Olympia Dukakis

BERTOLUCCI: 9 OSCAR 9

MIGLIORI ATTORI: MICHAEL DOUGLAS E CHER

Bernardo [illegible] con la magica [illegible] dell'Oscar. Cher e Michael Douglas premiati come migliori attori (Tel. AP)

LOS ANGELES — «*Mi sento davvero felice, mi sento come una nazionale di calcio che si porta a casa [illegible] bel [illegible] di trofei... per me questi nove Oscar sono davvero una bella poppata*». [illegible] trionfo per Bernardo Bertolucci e per il cinema italiano nella notte degli Oscar: a *L'ultimo imperatore* è stato assegnato il premio [illegible] il miglior film in senso assoluto, un riconoscimento che il nostro cinema non [illegible] ancora raggiunto. [illegible] *L'ultimo imperatore* sono andati nove premi, tutti quelli indicati nelle nomination [illegible] vigilia: per il film, per la regia, per la direzione artistica, la colonna sonora originale, la fotografia, l'edizione, i costumi, il suono e la musica. Viene spontaneo il [illegible] con il kolossal più famoso di tutti i tempi [illegible] cento, nove Oscar nel '[illegible].

Gl'italiani premiati con [illegible]tolucci sono Fernando [illegible]lotti e Bruno Cesari per la direzione artistica, Vittorio Storaro per la fotografia e Gabriella Cristiani per l'edizione. Meno fortunati Marcello [illegible]stroianni preceduto da Michael Douglas (*Wall street*) per l'interpretazione maschile ed Ettore Scola preceduto da *Il pranzo di Babette*, regia Gabriel Axel (Danimarca) per il miglior film straniero.

«*Questa è una delle più forti emozioni della mia vita, non posso nasconderlo*» ha detto Bernardo Bertolucci al termine della stressante cerimonia. Non ha tutti i torti: meglio di lui hanno fatto solo Wyler con *Ben Hur* e Wise con *West Side Story*.

«*Come italiano e come europeo — ha detto il regista — il premio dell'Academy mi era sempre parso una cerimonia lontana, qualcosa di affascinante ma anche di molto remoto.*

Poi un giorno L'ultimo imperatore ha ricevuto nove nominations e tutto è cambiato. E immediatamente io sono diventato una vittima dell'Oscar. Ho cominciato a imparare le regole del gioco e controllare le probabilità, a iniziare le collette, i medicinali, l'insonnia».

Bertolucci ha tenuto a ringraziare i cinesi per aver consentito di girare nel loro bel paese: «*È più rapido ringraziare l'imperatore*» (l'attore John Chen) «*e tutte le persone meravigliose davanti e dietro la camera*». Ricordando le polemiche che accompagnarono l'uscita di *L'ultimo imperatore*, Bertolucci ha poi aggiunto: «*Non c'è propaganda nel mio film. Anche i giapponesi, che avevano apportato inizialmente alcuni tagli dopo le mie proteste si sono resi conto di aver sbagliato, hanno [illegible] rimesso a posto le cose e mi hanno inviato una lettera con un milione di scuse*».

(Servizio in ultima pagina)

De Mita telefona [illegible] Cossiga, crisi risolta

LE POLTRONE, ULTIMO SCOGLIO

Goria *rinuncia*, [illegible]

Ecco tutti i candidati alle trentatrè poltrone del governo De Mita

USCENTE		CANDIDATI
Presidenza	(Goria)	De Mita
Vicepresidente	(Amato)	De Michelis - Martelli
Esteri	(Andreotti)	Andreotti
Interni	(Fanfani)	Gava
Tesoro	(Amato)	Amato
Finanze	(Gava)	Colombo
Difesa	(Zanone)	Zanone
Giustizia	(Vassalli)	Vassalli
Bilancio	(Colombo)	Fanfani
Lavori pubblici	(De Rose)	Rubbi - Santuz
Pubblica istruzione	(Galloni)	Galloni - Rognoni
Agricoltura	(Pandolfi)	Bernini
Trasporti	(Mannino)	De Rose
Industria	(Battaglia)	Battaglia
Poste	(Mammì)	Mammì
Lavoro	(Formica)	Formica
Commercio estero	(Ruggiero)	Ruggiero

USCENTE		CANDIDATI
Marina mercantile	(Prandini)	Prandini - [illegible]
Partecip. statali	(Granelli)	Granelli
Sanità	(Donat Cattin)	Donat Cattin
Turismo	(Carraro)	Carraro
Beni Culturali	(Vizzini)	Vizzini - Pagani
Ambiente	(Ruffolo)	Ruffolo
Protezione civile	(Gaspari)	Gaspari - Santuz
Rapp. con il Parl.	(Mattarella)	Mattarella - Cir. Pomicino
Ricerca scientif.	(Ruberti)	Ruberti
Mezzogiorno	(Goria)	Gaspari - De Mita
Regioni	(Gunnella)	Cirino Pomicino - Bernini
Politiche comunit.	(L[illegible])	La Pergola - Maffeni
Aree urbane	(Tognoli)	Tognoli - Pagani
Affari speciali	(Russo Jervolino)	Russo Jervolino - Maffeni
Riforme istituzionali	(—)	Maccanico
Sottosegretario alla Pres. del Consiglio	(Rubbi)	[illegible]

[illegible]A — Anche l'ultimo vertice è andato bene. Il programma di governo è stato approvato all'unanimità. La crisi è risolta. Lo [illegible] confermato il presidente incaricato De Mita a Cossiga, telefonando al Quirinale. Ora si tratta [illegible] scegliere i ministri.

Stamane De Mita ha ricevuto Goria nel suo studio; alla dc. E' giunto anche Antonio Maccanico, presidente di Mediobanca. Forse gli è stato proposto il ministero «*per la riforma delle istituzioni e la Funzione Pubblica*». Nell'anticamera di De [illegible] Maccanico ha incontrato il senatore Evangelisti, che gli ha detto scherzando: «*Auguri Tonino, ma se fossi in te rimarrei a Mediobanca, chi te lo fa fare?*». Maccanico [illegible] risposto: «*Non so bene cosa voglia dirmi De Mita. Mi ha telefonato ieri sera*». Evangelisti [illegible] è detto sicuro dell'ingresso di Maccanico nel governo ed ha aggiunto: «*Ti vedo più confuso che persuaso*».

Evangelisti ha confidato poi che esiste già un accordo per assegnare [illegible] Andreotti gli Esteri. Altri indicano Gava come responsabile degli Interni. Qualcuno è sicuro che a Fanfani toccherà il Bilancio. [illegible] ipotizza invece per il socialista Giuliano Amato la vicepresidenza del Consiglio. La tabella qui pubblicata (tratta da *Repubblica*) riassume la situazione.

Francesi, contenevano batteri

I DUE FORMAGGI SEQUESTRATI IN TUTTA ITALIA

Il ministero [illegible] Sanità ha disposto, su tutto il territorio nazionale, il sequestro cautelativo del «Raclette Monvelay» e del «Comte de Champagne - Brie de France», formaggi francesi nei quali il laboratorio analisi dell'Usl 24 aveva trovato colonie di [illegible] pericoloso batterio, il Listeria Monocytogenes. Da Roma si è altresì provveduto ad informare dei risultati delle analisi i Paesi membri della Cee, nei quali l'industria casearia esporta le sue specialità che, molto probabilmente, adotteranno gli stessi provvedimenti presi [illegible] governo italiano.

Nel frattempo, il direttore dell'industria che produce il «Raclette» e il «Brie», Jerome Dunot, preoccupato per la pubblicità negativa che ne hanno ricavato i due prodotti, ha telefonato al presidente della Usl 24 (Collegno-Grugliasco), Pino Facchini, per discutere la situazione: «I francesi — spiega il presidente — sono giustamente preoccupati per il loro fatturato annuo, [illegible] molti miliardi. I due f[illegible]aggi, infatti, sono molto noti, apprezzati e ben venduti in varie parti d'Europa.

«Monsieur Dunot — continua Facchini — mi ha anche detto che, in Francia, su questi prodotti sono state compiute oltre 20 mila analisi, tutte [illegible] esito negativo. Che dire? Probabilmente le uniche forme inquinate le abbiamo trovate noi...».

Il sequestro cautelativo, disposto dal [illegible]ero, ha come conseguenza l'impossibilità, per i negozianti, di vendere i due prodotti, in attesa di ulteriori decisioni. Sembra che, nel frattempo, sia pronta una circolare ministeriale diretta alle Usl [illegible] l'ordine [illegible] analizzare altri alimenti che potrebbero contenere il batterio, capace di provocare meningiti, mononucleosi e aborti.

Fiorisce l'ironia per i tappeti verdi nei parchi-giochi e giardini

A CASALE NASCE L'ERBA DI PLASTICA

L'assessore spiega e difende la «pavimentazione morbida»

CASALE MONFERRATO — Il giardino [illegible] centro [illegible] piazza Martiri della Libertà, all'imbocco di via Roma, [illegible] principale della città, è cintato; all'interno gli operai [illegible] risistemando l'intera area. A poche decine [illegible] metri, nella stessa piazza, è invece già terminata, dopo un anno di lavori, la ristrutturazione dell'altra parte del giardino, destinata ad area giochi. L'altro giorno qui sono state sistemate diverse attrezzature [illegible] legno che faranno [illegible] felicità dei bambini.

I giochi spiccano su [illegible] un tappeto erboso di [illegible] verde splendente, ma, e per molti casalesi è stata una vera sorpresa, chi si avvicina a curiosare scopre che non si tratta di erba, ma di materiale sintetico, una specie di moquette. L'assessore ai Parchi e giardini, Guido Cattaneo, [illegible]pubblicano, è sbrigativo nei confronti delle critiche per questa scelta: «*Per piacere, [illegible] parliamo [illegible] erba sintetica, ma [illegible] pavimentazione morbida. Si tratta [illegible] una [illegible]lazione più duratura [illegible] un'area giochi rispetto all'erba ed è certamente meglio dell'alternativa che i tecnici propongono per spazi di questo genere, cioè una pavimentazione rigida in cemento, o in porfido, oppure [illegible] ghiaia sottile. Sono convinto che i risultati saranno positivi*».

[illegible] il momento, però, la comparsa dell'«erba sintetica» ha sollevato solo ironie: «*Quando verranno posti [illegible] gli alberi uccellini di plastica?*» è la battuta più comune che si pronuncia nei bar della [illegible].

In campo contro la nuova pavimentazione è sceso anche il giornale diocesano, «La Vita Casalese», addirittura con un fondo (titolo: «L'erba del vicino è sempre più verde»). «*Dato che l'erba "naturale", quella per intenderci che il Padre Eterno ha brevettato due o tre miliardi di anni fa, ha il difetto di consumarsi, [illegible] bruciata e di [illegible] che ti hanno inventato l'erba di plastica*», scrive il direttore don [illegible] Busto.

E continua: «*Adesso i no-*

Mario Facciolo

(Continua a pagina 11)

[illegible] / Esordio ieri [illegible] dell'«Araba Fenice»: ritmo e divertimento

LA FIGLIA DI MATRJOSKA

Il dato più strano dell'«Araba Fenice» in «prima» ieri sera [illegible] Italia 1? Che viene istintivo paragonarla con «Matrjoska», programma analogo che però nessuno ha mai visto per intero, [illegible] l'autore Antonio Ricci e il produttore che l'ha fatto saltare, Silvio Berlusconi. Di «Matrjoska» però sappiamo tutti quasi tutto e sappiamo [illegible] che le differenze fra la trasmissione supercensurata e quella [illegible] ieri sera sono minime: niente coro di Comunione [illegible] Liberazione, [illegible] Pozzi in scena sì, ma vestita, [illegible] eccessi pseudoerotici dello Scrondo intravisti sullo sfondo anziché palesi. Dal progetto precedente è sparito anche Daniele Piombi che doveva recitare le poesie di Palazzeschi, ma qui, probabilmente, i tagli del censore non c'entrano. «Araba Fenice» non è [illegible] munque parsa particolarmente scandalosa, [illegible] forse neppure «Matrjoska» lo era.

A chi non l'ha vista diciamo che si tratta [illegible] un miscuglio velocissimo e non troppo bombardato dagli spot, che ricorda «Lupo [illegible]rio» e prevede le presenze di quattro ragazze Coccodè (autentiche), quattro sirenette di

Moana Pozzi

«Drive In», altrettante [illegible] «Colpo Grosso» e di «Conto [illegible] di te» in perfetta divisa di scena. Il presentatore è [illegible] marocchino doc. Per annunciare la pubblicità dice: «Vu cumprà?», la frase tipica dei marocchini che comunque mai nessuno ha sentito [illegible] dire. I Gemelli Ruggeri allargano [illegible] su Croda inventate per «Lupo Solitario» (c'è [illegible] fra le più belle parodie del cinema [illegible] rivoluzione sovietica che [illegible] viste); Syusy intervista [illegible] personaggi della realtà [illegible] l'inventore dell'Impero Universale); Riondino è il regista sudamericano impegnato che bistratta i critici e Francesco Salvi, con toni completamente nuovi, è un fratello Vanzina che vanta ottocento film girati nella sola mattinata del giorno prima.

Ancora: l'ambiguo Eva [illegible] - Roberto Cosatti conduce le interviste [illegible] «Matrjoska» faceva invece il critico letterario: censura cambio [illegible] idea?); Patrizio Roversi intervista

Stefano Pettinati

(Continua a pagina 21)

Consiglio comunale: brivido per la maggioranza di pentapartito

ORA E' IL PRI CHE MINACCIA DI ANDARSENE SOTTO IL FUOCO DEI FRANCHI TIRATORI

A poche ore dall'importante discussione sul nuovo stadio, la bocciatura del candidato repubblicano al consiglio di amministrazione della Crt rischia di far saltare tutto

Nella «giornata dello stadio» si parla delle condizioni di salute [illegible] maggioranza dopo il consiglio comunale di ieri sera in cui è prevalsa la nomina di un pci a dispetto del candidato del pri quale rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

Batti oggi, batti domani, il pentapartito sta prendendo colpi che mettono in difficoltà l'efficacia della sua azione di governo. A distanza di tempo sono ricomparsi i «franchi tiratori»: nel febbraio '87 per un voto negativo a sorpresa su delibere di ordinaria amministrazione che erano già state licenziate all'unanimità o a grande maggioranza dalle commissioni, l'allora sindaco Giorgio Cardetti rassegnò le dimissioni. La crisi rientrò dopo complesse trattative.

E ora chi sta lavorando ai fianchi la maggioranza? Chi sono i «nemici» in casa?

Il pri vuol capire. Ieri sera il consiglio comunale doveva eleggere quattro rappresentanti [illegible] cui [illegible] come revisore dei conti) dell'ente locale [illegible] consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. La maggioranza aveva [illegible] una quaterna: [illegible] amministratori, Lionello [illegible] (su indicazione del pli), Giuseppe Bava (psi) ed Enrico Piantà (pri), come sindaco revisore il dc Piacenza. Il pci ha contrapposto Ernestina Greguol. Dal voto dell'urna sono risultati votati Jona, Bava, Greguol e Piacenza con 37 voti (eletti). Piantà è rimasto escluso con 33 voti.

Che significato ha questa bocciatura?

«*E' il "no" a un tecnico che poco ha che fare con la politica* — si ragiona tra i repubblicani — *o è l'ennesimo sintomo del malessere di questa maggioranza?*».

Enrico Piantà è un uomo di apprezzate qualità professionali. E' stato amministratore delegato della Sai, dove ha lasciato l'incarico per dissensi con Ligresti. Recentemente il suo nome era stato preso in considerazione [illegible] presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nesi, per assegnargli la guida di una holding dell'istituto di credito.

Da cinque consiglieri di maggioranza il suo «curriculum» non è ben visto? Oppure il segnale è per il pri?

Remo Ratto, [illegible] sera, dopo il responso del voto segreto, ha chiesto la riunione dei consiglieri pri, ha messo a disposizione del gruppo il suo incarico di coordinatore. [illegible] ne parla, oggi, a porte chiuse, tra i consiglieri Ro[illegible] (che è anche vicesindaco), Risaliti e [illegible] sori, Catello, Romanini e Ratto [illegible]. Con i segretari cittadino Ferrara e [illegible]ciale Valleuri si esaminerà il [illegible] rispetto alla maggioranza.

E' prematuro [illegible] ipotesi, bisognerà vedere anche la volontà degli alleati di fare chiarezza sull'episodio di ieri sera. E' chiaro che qualora non venga soddisfatta l'esigenza di trasparenza del pri potrebbe esserci anche un disimpegno [illegible] a livello di giunta da parte degli uomini dell'edera.

Su tutto ciò si sta ragionando a poche ore dal consiglio comunale che dovrà affrontare un difficile confronto sul futuro dello stadio, con in piazza, davanti a Palazzo Civico, un'altra manifestazione di protesta da parte dei vigili.

Stamane, l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli (psi) ha informato la giunta sulla relazione che ha predisposto per rispondere alle domande delle interrogazioni del pci e del msi. Si tratta di un riassunto del percorso sin qui svolto dall'amministrazione civica nel rapporto con la concessionaria Acqua Marcia, le cui ruspe stanno ultimando gli scavi sull'area della Continassa.

In una lettera inviata al sindaco, nei giorni scorsi, il presidente del Comitato piemontese per l'organizzazione dei mondiali di calcio, Vittorio Chiusano (che è anche capogruppo del pli, in sala rossa), chiede precise garanzie affinché la [illegible] città possa ospitare nel '90 le partite del Mundial.

Rispetto al da farsi, la maggioranza si dimostra compatta sul fatto che lo stadio nuovo deve essere realizzato, opinioni ancora da amalgamare invece sul metodo. A creare incertezze, per quanto riguarda la concessionaria, sono state le richieste di maggiori lavori da parte della commissione di vigilanza e del Coni. Incertezze [illegible] si sono inserite in un'attuale situazione finanziaria dell'Acqua Marcia che viene definita «poco [illegible]». Come far fronte a maggiori costi?

Taluni sono per ricercare una soluzione tra le righe [illegible] concessione, altri propendono per la rigida applicazione del patto.

Luciano Borghesan

Stamattina i vigili hanno scioperato fino alle 10

E STASERA PROTESTE AL CONSIGLIO COMUNALE IL CIVICH TORNA IN SALA ROSSA

[illegible] sera in consiglio comunale si è parlato delle vicende del Corpo dei vigili urbani e delle rivendicazioni della categoria. stasera è prevista una nuova protesta dei civich ancora [illegible] vanti a Palazzo civico, con i consiglieri e le forze politiche in sala [illegible].

Due settimane fa un'analoga manifestazione aveva creato problemi anche di ordine pubblico, al punto che dal Palazzo civico qualcuno aveva addirittura richiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri per riportare l'ordine.

Ma, purtroppo, quella sera è da ricordare soprattutto per l'uccisione del vigile Roberto Bussi [illegible] parte di malviventi, in [illegible] Monte di Pietà, durante una rapina. Un ricordo che è ancora ben vivo; ieri sera il dibattito in Consiglio si è concluso infatti con una sospensione di cinque minuti in segno di lutto per commemorare questo sacrificio. La figura di Bussi e la sua dedizione al Corpo [illegible] state rievocate dal sindaco Maria Magnani Noya.

Su [illegible] punto, comunque, non sussistono dubbi: [illegible] questa «sfida» a più riprese che vede contrapposti i vigili (reclamano oltre a quanto loro dovuto sul piano economico anche [illegible] riassetto dell'intero Corpo) e l'amministrazione civica (che [illegible] fornito le sue prime proposte per risolvere i problemi suddividendole in otto punti), chi ne [illegible] le spese è la città che [illegible] vede privata di [illegible] servizio essenziale.

[illegible] immagini della clamorosa protesta [illegible] vigili urbani in Comune, quindici giorni [illegible]

Stamane i vigili hanno nuovamente scioperato fino alle 10 e [illegible] effetti sulla circolazione stradale si son subito visti: traffico a rilento, ingorghi e ritardi [illegible] più acuti rispetto alla «normalità» ormai acquisita di tutti gli altri giorni anche a causa della pioggia.

Lasciando [illegible] attimo da parte [illegible] rivendicazioni economiche — anche l'amministrazione [illegible] riconosciuto che sono giuste — occorre ribadire che il malessere dei vigili ha radici più profonde. In pratica l'attuale Corpo ha una struttura a piramide monca in cui mancano il nono e decimo livello, ovvero il comandante e i vicecomandanti.

«*Quel che ci serve è un comandante e vicecomandanti che appartengano al Corpo* — dice un graduato di vecchia data — *A chi servono gli "amministrativi", i "burosauri" arrivati da altri uffici del Comune? Validi sì, ma sempre funzionari esterni, oltretutto preceduti da diatribe contratti e patteggiamenti neanche sotto banco*».

Detto in parole povere, in corso [illegible] Febbraio ma [illegible] che in tutte le altre sedi dei vigili, è sentita [illegible] esigenza più che mai urgente quella di effettuare concorsi specifici. «Ripristinando nuovamente l'intero Corpo. *Via dunque al più presto i vertici amministrativi all'interno del Corpo dei vigili voluti dalla passata maggioranza*».

Comunque, in proposito sarebbe già pronta [illegible] delibera ad hoc: prevede appositi concorsi per [illegible] posto [illegible] comandante e quindici da vicecomandanti di [illegible] uno vicario.

Ivano Barbiero

La legge regionale verrà discussa domani o giovedì a Palazzo Lascaris

C'E' UN PIANO PER AVERE SANGUE DOC

«Guiderà» i prelievi e garantirà [illegible] di plasma

Regole nuove anticipano le disposizioni che il Parlamento non ha ancora emanato. L'obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza

Un «piano» per il sangue. Garantirà [illegible] quantità necessarie al Piemonte e l'assoluta sicurezza con norme che sono già state adottate dal Veneto, dalla [illegible], dall'Emilia-Romagna. Se ne occupa domani il Consiglio regionale.

«*La cronica carenza in Italia di sangue e soprattutto di plasma* — scrive il professor Armando De Vecchi nella relazione che presenta la legge — *necessario alla produzione di emoderivati è da tempo ampiamente nota e recentemente è stata segnalata e discussa [illegible] grande rilevanza anche [illegible] di informazione, in rapporto al rischio di trasmissione dell'Aids e di altre malattie infettive*».

Causa principale di questa situazione è la necessità di importare [illegible] frazioni plasmatiche (gammaglobuline, albumina, fattori della coagulazione) per l'85-90% del fabbisogno nazionale con una spesa annua [illegible] 150-200 miliardi.

Questa dipendenza causa talvolta insufficiente disponibilità e soprattutto non cancella il rischio (anche se ridotto a percentuali minime) di trasmissione di malattie infettive. [illegible] dire che il [illegible] per [illegible] degli emofilici italiani «trattati» con preparati commerciali sono stati infettati dal virus dell'Aids, mentre gli emofilici di altre nazioni, trattati in grande prevalenza con crioprecipitati di produzione locale, hanno presentato una percentuale di sieropositivi minima.

[illegible] qui l'esigenza di una legge che anticipi il piano plasma e sangue nazionale. Ora il Piemonte dispone, per fortuna, di una rete efficientissima di [illegible] di immunologia e trasfusionali ed ha associazioni di [illegible] disponibili e valide. «*Ciò ci ha permesso* — conferma De Vecchi — *di raggiungere la completa autosufficienza per quanto riguarda il sangue intero e di offrire anche un valido supporto alla Sardegna per la cura dei bambini talassemici*».

Nuove regole per la raccolta del sangue

Ma allora qual è il problema? «*Il plasma e i suoi derivati. Ce ne servono 54 mila litri l'anno. Ne abbiamo 28 mila soltanto. Per coprire il deficit ci sono due strade: effettuare le trasfusioni con emocomponenti anziché con sangue intero e raccogliere il [illegible] utilizzando le più moderne tecniche con soluzioni additive che permettono una [illegible] di plasma superiore al sistema tradizionale*». Servono quindi «regole nuove». [illegible] Regione ne ha [illegible] dici che dovrebbero diventare il «vademecum» obbligatorio di chiunque in Piemonte tratti e si occupi di [illegible]. La legge ha avuto, finora, il «sì» del pentapartito.

Le richieste del pm al processo

SEI ANNI E SEI MESI PER EZIO ENRIETTI

(Segue dalla 1ª pagina)

in aula ha ritrattato le parziali ammissioni, fatte al momento dell'arresto e durante la permanenza in carcere, solo per vedersi [illegible] il [illegible] dopo da altri 2 imputati. Mentre lui ha sostenuto «*Non confermo nessuno dei precedenti interrogatori perché ho patito molto la prigione*» chiedendo d'esser risentito su tutto per ripartire da zero, l'ingegner Mario Grassi (che ristrutturò gli uffici poi affittati alla Regione) ha spiegato, con un fil di voce, d'essersi ritrovato nella vicenda «*per non aver potuto dire di no*» e l'ingegner Enzo Scannerini ha raccontato [illegible] me avesse versato 20 milioni «*come contributo alla carriera politica di Enrietti*». Ad una precisa domanda del presidente Pettenati («*Lei queste cose perché non le ha dette prima?*») Scannerini ha risposto: «*Perché non è facile confessare una corruzione*».

Severe anche le pene proposte per gli altri imputati della vicenda. Per Mario Grassi la pubblica [illegible] ha proposto 3 anni e 6 mesi, per Maria Grazia Ferrero, convivente di Enrietti ed all'epoca dei fatti responsabile degli affari generali della Regione 3 anni e 2 mesi, per Enzo Scannerini e Leonida Volzer, titolari della Centroimmobil la società che prima comprò da privati gli uffici e poi li affittò alla Regione, 2 anni e 8 mesi per i geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi (coloro che secondo l'accusa gonfiarono il valore dell'immobile con false perizie), 2 anni e 2 mesi per Alessandro Randone, amico personale e di partito di Enrietti, accusato di favoreggiamento personale, un anno. Infine per Cesare Volpiano, l'architetto autore del progetto di ristrutturazione degli uffici la Carrinia ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove: non c'è certezza della sua partecipazione alla «pastetta».

Marco Vaglietti

Al via la corsa per la Sardegna. Stamane alle [illegible] aperti gli sportelli della «Tirrenia» a Porta Nuova

TRE GIORNI IN CODA PER UN TRAGHETTO

Unica novità positiva: da quest'anno possibili le prenotazioni fino al 31 dicembre

Lunghe code questa mattina a Porta Nuova per accaparrarsi un posto sui traghetti per la Sardegna

Tre giorni di coda per prenotare un biglietto via nave per la Sardegna. Stamane alle 8, quando sono stati aperti gli sportelli [illegible] Tirrenia a [illegible] Nuova, c'erano almeno 650 persone. Gente che ha dormito per terra, altri che si [illegible] arrangiati con sdraio, lettini, sgabelli, «aiutandosi» con panini, frutta, thermos e coperte imbottite per passare la notte ed [illegible] presenti all'appello fatto ogni due ore, pena la perdita del posto in [illegible]. Ancora [illegible] volta le [illegible] incredibili [illegible] di attesa [illegible] ripetute nell'atrio della stazione nella febbrile attesa della riapertura delle prenotazioni.

Rosanna Contu, di Teulada, è qui [illegible] domenica mattina alle 9. «*Prima io? Affatto. Quando sono arrivata c'erano già altre dieci persone*». Franco invece, [illegible] Villacidro (Cagliari), invalido, se la prende con le fabbriche. «*Basterebbe scaglionare le ferie in altri periodi dell'anno e non solo in agosto*».

Da quest'anno, unica novità positiva, si possono prenotare biglietti, cabine, posti auto, fino al 31 dicembre.

Ieri nella zona del mercato. Fuggi fuggi generale all'arrivo delle volanti

FERMATI DIECI TUNISINI A P. PALAZZO PER UNA RISSA CON CATENE E COLTELLO

Maxirissa ieri pomeriggio fra tunisini a Porta Palazzo. Quando le «volanti» sono intervenute c'era già stato un fuggi [illegible] generale [illegible] i Giardini Reali. Sono stati inseguiti e catturati dieci partecipanti e recuperate due catene, un bastone insanguinato e un grosso coltello da macellaio. I motivi della rissa, naturalmente, [illegible] del tutto ignoti.

Sono stati denunciati alla procura della Repubblica Hammami Jadel, 30 anni; Behria Mohamed Ben Abdel Kader, 34 anni; Sassi Mohamed Lassand Ben Ezzedine, 26 anni; Krimi Jadel Benali, [illegible] anni; Ferchichi Bechir, 23 anni; Elksouri Abdelkrim Ben Ali, 31 anni; Kmaief Ahmed Ben Mohamed, 31 anni; Marouani Adel Ben Dalah, [illegible] anni; Khaled Sallami, 25 anni e Kedor Mokrani, 27 [illegible]. Tutti [illegible] abitanti in pensioni e camere ammobiliate di corso Giulio Cesare [illegible] e nella stessa [illegible] della Repubblica.

Un gruppo di arrestati mentre viene portato in questura

[illegible] Gli agenti della Volante 4 hanno trovato ieri pomeriggio un giovane che dormiva su una Lancia Thema rubata con targa e documenti falsificati. Portato [illegible] questura è stato trovato in possesso di documenti d'identità intestati a Stefano Agostini, nato a Forlimpopoli nel 1965 e con questo [illegible] denunciato quindici giorni [illegible] dalla Guardia [illegible] Finanza per possesso di droga.

Nell'ufficio trattazione [illegible] fermati c'era però chi lo conosceva bene e lo ha smascherato. Lui era in effetti [illegible]vanni Carlo Salomone, [illegible] anni, via Berino 11, noto spacciatore d'eroina e [illegible] volta tossicodipendente. Stamane il pretore, soltanto per il falso, lo ha condannato a un anno e due mesi di reclusione ma dovrà subire ancora altri processi per il furto dell'auto.

100 milioni al presidente ferrovie?

APPALTI, NOMI NUOVI NEL COMPUTER DE MICO

GENOVA — Un intreccio di nomi, [illegible] cifre, di società effettive o di altre [illegible] comodo: è la contabilità segreta dell'architetto Bruno De Mico che pare ispirata ad una cultura da settimana [illegible]. Come manovrati da [illegible] sapiente regia, ogni giorno spuntano [illegible] di persone che avrebbero riscosso tangenti per favorire appalti. L'ultimo [illegible] ordine [illegible] tempo è quello [illegible] Lodovico Ligato, potente presidente [illegible] Ferrovie dello Stato, che risulta nell'elenco [illegible] «beneficati» per 100 milioni, che sarebbero stati [illegible]segnati il 31 gennaio di due anni fa.

[illegible]gato fu chiamato [illegible] [illegible] da Rocco Trane, braccio destro di Signorile, coinvolto anche nello [illegible] degli aeroporti d'oro. Immediate [illegible] reazioni di Ligato il quale afferma che, [illegible] davvero il suo nome è [illegible] [illegible] nel tabulato segreto della Codemi, ciò è avvenuto per mascherare denaro consegnato ad altri. Ed è questa anche la tesi di Giuseppe Tarrella, direttore dell'Azienda telefonica di Stato, anch'egli estratto all'ultimo momento dal cilindro del grande pagatore milanese.

Lodovico Ligato

I magistrati che conducono l'inchiesta devono attendere [illegible] la Cassazione decida quale sede giudiziaria sia quella competente (sarà Genova oppure Milano?) ma in[illegible] hanno la possibilità di compiere atti cosiddetti urgenti.

E li stanno in effetti compiendo, entrando nel groviglio [illegible] società nelle quali, con quote diverse, De Mico era presente. Ed ecco la Compa[illegible] costruzioni [illegible] (Cem) che ha due [illegible] azionisti: lo [illegible] De [illegible] e Giorgio [illegible]. L'architetto mila[illegible] risulta inoltre presidente del Consorzio lombardo per l'edilizia, che ha per soci Afrio, Acerbi, Giuseppe Fiore e Giacinto Rambelli. Fiore fu [illegible] [illegible] pagatori della Codemi: i giudici (che gli [illegible] inviato [illegible] comunicazione giudiziaria) [illegible] certi di averlo identificato nell'uomo che [illegible] a Genova a distribuire un certo numero [illegible] milioni perché la Codemi otte[illegible] l'appalto del carcere di Pontedecimo. Uno di quei carceri (dieci) affidati alla Codemi e che, [illegible] opera [illegible]piuta, mostrano costi supe[illegible] dalle quattro [illegible] venti volte l'impegno finanziario iniziale.

Secondo i giudici genovesi, Bruno De [illegible] aveva costituito molte società per [illegible]re presente in tutte le [illegible] di appalti pubblici, [illegible] rilevante importanza, in Lombardia e in Liguria.

«Ma andando avanti nelle ricerche si scopre che la corruzione si era spinta anche all'Italia del Nord e del Sud», [illegible] [illegible] degli inquirenti.

Si svolge parallelamente l'indagine fiscale, altra fonte di [illegible] sorprese: il nucleo di polizia tributaria [illegible] Genova ha rimesso [illegible] tribunale un rapporto di 84 pagine (con molti allegati) sulle attività «esente fisco» della società Codemi: l'illecito viene indi[illegible] [illegible] una cifra di 80 miliardi. Ma forse Bruno De Mico [illegible] era accorto che ormai gli appalti pubblici stavano [illegible]ventando terra bruciata. Avrebbe voluto vendere tutto, [illegible] la scoperta della contabilità segreta a San Donato Milanese, con lo scandalo [illegible] ne è seguito, lo costrinse a rinunciare al proposito.

Guido Coppini

Pagherà l'Inps, grazie a una nuova convenzione

CURE GRATIS IN CANTON TICINO A TUTTI I FRONTALIERI ITALIANI

COMO — I frontalieri italiani che lavorano nel Canton Ticino, [illegible] [illegible] di ricoveri urgenti in ospedali svizzeri [illegible] malori o interventi chirurgici, non dovranno più anticipare le spese per poi attendere il rimborso da parte dell'Inps. Rimborso che spesso segue [illegible] tortuosissime per cui il lavoratore frontaliero deve attendere mesi prima di tornare [illegible] possesso dei soldi anticipati agli ospedali ticinesi.

I lavoratori frontalieri [illegible] pagheranno più le spese ospedaliere dopo che, nei giorni scorsi, a Bellinzona è stato raggiunto un accordo tra il governo del Canton Ticino e la Regione Lombardia. Sarà l'Inps, attraverso una convenzione attualmente in fase di definitiva stesura, a [illegible] i rapporti con gli enti ospedalieri svizzeri. L'accordo interessa circa 33 mila frontalieri, in grande maggioranza comaschi e varesini, ma [illegible] sono anche quelli piemontesi che lavorano per lo più [illegible] Locarnese. [illegible] accordo che [illegible] considerato di portata storica. Tutto [illegible] lo si può comprendere considerato che la forza lavoro del frontalierato significa un terzo del totale che opera nel Canton Ticino.

L'accordo raggiunto tra governo ticinese e Regione Lombardia, che agiva anche come «agente» per la Regione Piemonte, è stato giudicato positivamente dalle organizzazioni sindacali in quanto spazza via quella [illegible] [illegible]pariva un'anacronistica e non più sostenibile situazione che creava non pochi malumori.

Nel [illegible] dell'incontro [illegible] Bellinzona si è parlato di un altro aspetto molto importante per i lavoratori italiani che quotidianamente attraversano il confine per prestare la loro opera, cioè quello del «contingentamento». Di tanto in tanto, infatti, si torna a parlare di un «numero chiuso» dei frontalieri per fronteggiare l'aumento dei disoccupati indigeni. Un numero che, rapportato alle nostre realtà, apparirebbe come inesistente, [illegible] [illegible] oltre confine crea qualche apprensione.

Ma [illegible] ci [illegible] «contingentamento» dei frontalieri. *«Sarebbe [illegible] perdita per [illegible] nostra stessa economia che [illegible] possiamo certo permetterci»*, ha ribadito il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Servini.

Da quattordici anni a questa parte il Can[illegible] Ticino, a seguito di un accordo fra il governo di Berna e quello [illegible] Roma, riversa sui Comuni italiani [illegible] confine una parte delle trattenute effettuate sui [illegible] dei frontalieri. [illegible] quattordici anni, ad esempio, la Regione Piemonte ha ricevuto 14 [illegible] che sono poi stati destinati ad opere sociali come [illegible] per frontalieri, scuole e strade.

Marco Marelli

MODELLE SENZA PENSIONE

Accolto il ricorso contro l'Enpals

CAUSA VINTA DAGLI STILISTI

MILANO — Niente pensione alle indossatrici e quindi nessun contributo previdenziale da versare allo Stato. [illegible] ha deciso il pretore Salvatore Salmeri, dirigente della sezione lavoro, accogliendo [illegible] ricorso presentato [illegible] tutte le principali Case di moda contro l'Enpals (Ente previdenziale dei lavoratori dello spettacolo) [illegible] dalle agenzie che curano le sfilate.

Armani, Versace, Krizia, Trussardi, tanto per citare alcuni big dell'Italian Style, l'hanno [illegible] spuntata contro un decreto dell'anno scorso che stabiliva che l'iscrizione all'Enpals [illegible] obbligatoria anche per «indossatori e tecnici addetti [illegible] [illegible]nifestazioni di moda».

Le case [illegible] moda o le agenzie che procurano [illegible] indossatrici per le sfilate avrebbe[illegible] quindi dovuto versare i contributi per le top-model.

[illegible] governo ha infatti esteso il regime dell'Enpals (modificando [illegible] legge istitutiva) alla moda, attività che si colloca però ben al di fuori del settore dello spettacolo.

Ma il provvedimento non piaceva a nessuno, comprese le top-model, lavoratrici autonome [illegible] caratteristiche [illegible] po' particolari, capaci d'incassare per ogni ora di sfilata, [illegible] [illegible] milione e mezzo a due milioni, [illegible] una carriera rapidissima, limitata a pochi anni e quindi [illegible] sufficienti per raggiungere il «tetto» contributivo minimo per la pensione. Tanto più che la stragrande maggioranza [illegible] modelle sono straniere e vengono in Italia per poche sfilate e quindi non vogliono avere alcun rapporto [illegible] l'Enpals.

La battaglia legale nel campo della mo[illegible] non è comunque finita. Venerdì prossimo alla pretura milanese si discuterà la causa penale promossa dall'Ispettorato del lavoro che ha denunciato alcune Case [illegible] moda e diverse agenzie per aver tratta[illegible] alcune indossatrici come lavoratrici autonome anziché subordinate.

I titolari di alcune agenzie che procurano le modelle per le sfilate [illegible] [illegible] fronte [illegible] giudice, con l'accusa [illegible] essere «mediatori a scopo di lucro».

«Confido che il giudice riconosca infondata [illegible] denuncia dell'Ispettorato — dice il professor Pietro Ichino, che assiste una delle agenzie —. *Non [illegible] può qualificare come subordinata una prestazione occasionale, [illegible] brevissima durata»*.

Il deputato della sinistra indipendente commenta il «caso»

RODOTA': TORTORA NON VEDRA' UNA LIRA

Punto per punto i [illegible] dei danni

ROMA — Il giurista e deputato della [illegible] indipendente Stefano Rodotà non ha dubbi: Enzo Tortora ben difficilmente vedrà i cento miliardi di risarcimento dei danni subiti in seguito alle vicende giudiziarie di cui è stato protagonista. Perché?

«Perché i legali dei magistrati [illegible] potrebbero appellarsi alla Corte Costituzionale. In questo caso il procedimento dovrebbe essere sospeso e inviato all'esame dei giudici costituzionali».

E la Corte non potrebbe dare ragione a Tortora?

«No, perché le [illegible] invocate dai suoi legali [illegible] inapplicabili per i giudici ed in contrasto con gli articoli che garantiscono l'indipendenza della magistratura. E' stata la stessa Corte, infatti, quando ha ammesso il referendum, a specificare che la posizione dei magistrati [illegible] [illegible] assimilabile a quella degli altri funzionari dello Stato e che occorreva quindi una legge per regolare la responsabilità [illegible] magistrati».

Perché allora iniziare un'a[illegible] legale se non c'è alcuna possibilità di vittoria?

«Solo per suscitare attenzione [illegible] [illegible] vicenda. Anche la cifra [illegible] risarcimento, 100 miliardi, più che dal calcolo del danno subito pare dettata dal desiderio di sollevare un caso politico».

La richiesta dei legali di Enzo Tortora tende [illegible] otte[illegible] il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e morali, a lui ingiustamente causati dall'arresto, dalla lunga detenzione e dalla condanna inflitta in primo grado per reati gravissimi quali l'associazione per delinquere di stampo [illegible] e lo spaccio [illegible] stupefacenti. *«Da tali imputazioni* — [illegible] una [illegible] radicale — *egli è stato definitivamente assolto per non aver [illegible] il fatto e perché il fatto non sussiste, dalla Corte di appello, con sentenza confermata in Cassazione»*. Il risarcimento richiesto per i danni, consistenti nell'ingiusta privazione della propria libertà personale, nella indelebile lesione del proprio onore e della propria reputazione, [illegible] gravissima lesione della [illegible]pria salute psicofisica, [illegible] compromissione della propria attività lavorativa, è stato valutato in 100 [illegible].

Nell'indicare questa cifra [illegible] avvocati [illegible] reso noto che «si [illegible] *tenuti presenti sia [illegible] indirizzi giurisprudenziali italiani in tema di danno alla persona,* [illegible] *i criteri operanti in altri Paesi»*. Nell'atto [illegible] citazione, redatto dagli avvocati Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zeno Zencovich, si assume che [illegible] responsabilità [illegible] tali gravissimi danni debba attribuirsi: 1) personalmente [illegible] citati magistrati a titolo di [illegible] e limitatamente ai magistrati [illegible] pubblico ministero, anche a titolo di colpa grave; 2) allo Stato, ai sensi dell'art. [illegible] della Costituzione e 2043 del codice civile per il fatto illecito dei predetti magistrati e [illegible] altri pubblici impiegati nell'esercizio delle funzioni, nonché ai sensi della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Enzo Tortora

Stefano Rodotà

I GIUDICI [illegible]

NAPOLI — *«L'iniziativa di Tortora per me lascia [illegible] tempo che trova, [illegible] quanto giuridicamente non ha alcun fondamento e moralmente appare quasi [illegible] [illegible] [illegible]detta»*. Gherardo [illegible], giudice a latere nel collegio della decima sezione penale del tribunale di Napoli (presidente Gabriele Sansone) che condannò Enzo Tortora a dieci anni di reclusione e [illegible] pagamento [illegible] una multa [illegible] cinquanta milioni, ha così commentato la notizia della richiesta di cento miliardi di risarcimento avanzata da Tortora.

«Se fossero emersi fatti dolosi nel comportamento dei magistrati — ha aggiunto Fiore — *penso che Tortora avrebbe potuto agire all'epoca»*. *«Se fossi costretto a pagare* — ha proseguito — *ci troveremmo di fronte al crollo dello Stato di diritto»*. *«Questa vicenda mi infastidisce* — ha detto Fiore — *anche [illegible] mi sento tranquillo sul piano umano e morale. Lamento questa forma di linciaggio morale che [illegible] [illegible] an[illegible] a questa parte coinvolge me [illegible] altri colleghi e contro la quale non mi sono difeso [illegible] considerazione del mio ruolo di magistrato»*.

Da [illegible] sua Dente Gattola, come Fiore giudice a latere nel processo di primo grado, ha detto: *«Ufficialmente non mi è stato ancora comunicata la citazione in giudizio avanzata da Tortora, ma la notizia mi lascia assolutamente serena e tranquilla. Abbiamo deciso in coscienza ed in base a risultanze reali. Se il nostro giudizio è stato ribaltato in appello, con la successiva conferma in Cassazione, lo si deve al sistema fisiologico previsto dal [illegible] [illegible] ordinamento. Avendo agito con coscienza e serenità non vedo [illegible] cosa oggi ci si possa [illegible]»*. Gattola [illegible] aggiunto di non aver stipulato alcuna assicurazione: *«Non l'ho ritenuto opportuno in passato e anche oggi [illegible]tengo che [illegible] giudice debba rispondere soprattutto alla sua coscienza»*.

Per la capitale del Nord Yemen: 15 miliardi

SANA'A, LA VENEZIA DEL DESERTO SARA' SALVATA DALL'ITALIA?

SANA'A — La Venezia del deserto, la capitale dello Yemen del Nord, città affasci[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6.500 case-torri dove Pier Paolo Pasolini girò [illegible] novelle [illegible] Sherazade, [illegible] [illegible] da un intervento italiano. A vent'anni dall'appello filmato lanciato all'Unesco [illegible] stesso Pasolini perché venisse salvata Sana'a, la città-gioiello minacciata [illegible] crolli e dall'abbandono dopo il colpo di Stato del '62, [illegible] delegazione dell'Iri e dell'Italstat ai massimi livelli — Romano Prodi, Fabiano Fabiani [illegible] [illegible] [illegible] staff dirigente — vi si è recata in missione per mettere a punto l'azione di restauro.

L'Italia [illegible] [illegible] deciso di concorrere con quindici [illegible] della Cooperazione allo sviluppo al risanamento di [illegible]'a, soldi in [illegible] già spesi per uno ri[illegible] [illegible] città (un rilievo che ha pre[illegible] due anni di tempo e due miliardi di lire poiché [illegible] esi[illegible] [illegible] catasto, [illegible] mappe, [illegible] statistiche, né piante della città). Il resto servirà per [illegible] [illegible] pilota di restauro del centro storico di Sana'a. Una manciata di [illegible] per impedire un [illegible].

Funzionerà l'intervento dell'Iri? O servirà solo a rilanciare l'immagine Italia nel campo del restauro? Comunque pur sempre un esempio positivo al mondo.

[illegible] scorcio della città di Sana'a

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzioni Penale

n° 276/88 R.E.S.
n° 33413/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-2-1988 ha pronunciato [illegible] [illegible]guente

SENTENZA CONTRO

GORI Danilo, nato a Torino il 23-7-1944, dom. Torino in corso Francia n° 265

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n° 1736 per avere in Torino e Nichelino in varie date dal 22-10-'86 al 10-2-'87 [illegible] [illegible] Banca Nazio[illegible] dell'Agricoltura e sulla Banca [illegible] Paolo di Torino [illegible] [illegible] bancari di L. 20.514.236 complessive senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti, [illegible] unico disegno criminoso (ipotesi grave stante l'elevato numero e importo dei titoli. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. [illegible] di multa, [illegible] [illegible] [illegible] di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera», vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il [illegible] marzo [illegible]

IL DIRETTORE [illegible] SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

n. 277/88 R.E.S.
n° 12608/86 R.G.

Il Pretore di Torino in data 26-1-1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA CONTRO

PEROZZO Aldo nato a Torino il 26-1-1958 res. in Torino in piazza Orsino n. 238

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n. 1736 per avere in Torino il 15-6-'86, 30-6-'86, 20-6-'86 emesso sulle Banche «Anonima di Credito Banca di Roma» assegni bancari di L. 25.000.000, 25.000.000, 21.750.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti in esecuzione di un medesimo disegno criminoso (ipotesi grave in relazione al numero ed all'importo elevato degli assegni. Recidiva reiterata infraquinquennale.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «Stampa Sera», vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Con una catasta di traversine sui binari a Domodossola

ATTENTATORE O PAZZO FA DERAGLIARE IL VENEZIA-PARIGI

DOMODOSSOLA — Si sta indagando [illegible] catastrofe di ieri sera [illegible] linea internazionale del Sempione. Gli inquirenti sono alla ricerca dell'uomo (uno squilibrato o un terrorista?) che ha fatto uscire dai binari [illegible] treno. L'espresso Venezia-Parigi con 400 viaggiatori a bordo, poco prima [illegible] stazione di Domodossola ha corso per circa 300 metri con le ruote della motrice fuori dei binari.

La testa del convoglio aveva [illegible] traversine in cemento [illegible] hanno provocato, con il violento impatto, l'uscita della motrice. Il treno era guidato dal macchinista Luigi Carellario: l'uomo è riuscito a controllare il convoglio [illegible] che si è arrestato in bilico [illegible] viadotto che sovrattraversa la nuova superstrada. [illegible]sun ferito tra i [illegible] passeggeri, anche se sono state inevitabili scene [illegible] panico. «Poteva essere [illegible] — dicono alla stazione di Domodossola, dove immediatamente è scattato l'emergenza — siamo di fronte a un attentato criminale». Quella che poteva essere una tragedia ferroviaria, una ripetizione del [illegible] «Italicus», è accaduta poco prima delle nove [illegible] im[illegible] a sud di Domodossola.

La linea ferroviaria che porta al capoluogo ossolano, ultima stazione prima di [illegible] frontiera [illegible] tunnel [illegible] collega alla Svizzera, imbocca la dirittura d'arrivo scavalcando il fiume Toce su un grosso viadotto, «il ponte delle 6 arcate». Proprio lì vicino sono in corso i lavori di [illegible]ne del nuovo scalo ferroviario. E' [illegible] questo immenso cantiere [illegible] evidentemente qualcuno ha prelevato dei manufatti di cemento precompresso, sul tipo delle traversine, e li ha accatastati sui binari che [illegible] sul ponte. L'urto è [illegible] inevitabile e violentissimo, la motrice è uscita dalla sede ferroviaria arrestandosi sul successivo sovrappasso autostradale, alto una decina [illegible] sopra la strada. Su quel tratto di linea i passaggi di convogli [illegible]no frequenti, a cadenze di circa un'ora l'[illegible] dall'altro. Qualcuno, [illegible] si sa perché, ha preso di [illegible] il Venezia-Parigi e nel [illegible] di una manciata di minuti ha preparato la trappola.

Un'altra catasta era stata sistemata sul binario parallelo. Un treno, l'Euro-City Ginevra-Milano, era passato qualche secondo prima: la motrice ha urtato la catasta ma il convoglio è riuscito a proseguire la sua corsa.

Sono scattate le inchieste di rito: [illegible]le Ferrovie e della Magistratura; è stato un ac[illegible] polizia e di carabinieri. Gli interrogativi sono inquietanti: si è saputo che già qualche giorno fa il macchinista di [illegible] «merci» [illegible] segnalato nello [illegible] punto un ostacolo [illegible] binari. Anche allora [illegible] probabilmente [illegible] stesse traversine di [illegible]nto ma nessuno aveva dato peso alla cosa. Si era pensato a una dimenticanza [illegible] operai che lavorano sulla linea. Dopo il deragliamento di ieri sera, il traffico non ha subito nessuna interruzione, i convogli della notte sono stati dirottati sul binario gemello.

Paolo Bologna

[illegible] CORONA PER IL [illegible]

Londra. Leanne Beaver è [illegible] votato come il più bel [illegible] d'Inghilterra. [illegible] battuto 15 [illegible] concorrenti

Per il vino al metanolo chiesti 5 miliardi di danni

BRUXELLES — I parenti di cinque italiani morti nel 1986 per aver ingerito vino al metanolo hanno presenta[illegible] alla Corte di Giustizia Cee un ricorso in cui chiedono, per ciascun deceduto, un'indennità [illegible] 658.328 ecu (pari [illegible] miliardo di lire), più gli interessi di mora dell'8 per cento [illegible] data della [illegible]. Questa [illegible] dovrà essere corrisposta dalla Commissione Europea «responsabile di [illegible] adottato, non appena venuta a [illegible] dello scandalo, tutti i provvedimenti necessari per bloccare la vendita e il consumo di vino adulterato».

[illegible] agguato [illegible]

BERGAMO — Un [illegible]e bergamasco è stato ucciso nella tarda serata con una fucilata mentre usciva da un bar a Lenna: si chiamava Giulio Balicco, [illegible] anni, [illegible] scapolo ed era titolare di un esercizio pubblico a Mezzoldo. Secondo le prime informazioni, a sparargli sarebbe stato [illegible] uomo che probabilmente gli ha teso un agguato. Lo sparatore [illegible] poi allontanato, ma sarebbe stato successivamente catturato dai carabinieri e portato in cas[illegible] per essere interrogato. Non si conosce nulla circa il [illegible]vente dell'omicidio sul quale sono in corso le indagini. [illegible] però [illegible] Balicco che lo sparatore, innamorati della [illegible] donna, av[illegible] litigato alcuni giorni [illegible].

[illegible] bagno una [illegible] che [illegible]

SALERNO — Una giovane, Marianne Duff, di [illegible] anni, cittadina svizzera, ha partorito una bimba, dopo [illegible] chiusa nel bagno. [illegible] neonata è morta durante il trasporto nell'ospedale [illegible] de' Tirreni. Sulla vicenda la magistratura ha avviato un'indagine, disponendo l'esame autoptico per la neonata per chiarire le cause della morte. Il fatto è accaduto a Cava de' Tirreni dove Marianne Duff è ospite, da alcuni giorni, insieme con la madre, Ester Ianca, dei genitori del marito [illegible] quest'ultima, Raffaele Senatore. Durante la notte la giovane si è chiusa nel bagno, partorendo la bimba. La madre ha sostenuto di non essere a [illegible] dello stato di gravidanza della figlia.

Teschi ed [illegible]

CAGLIARI — Alcuni pescatori cagliaritani, impegnati nella loro attività nello specchio d'acqua sottostante il ponte della Scafa dove il mare si immette nella laguna [illegible] Santa Gilla alla periferia della città, hanno recuperato due teschi umani. Il macabro rinvenimento è avvenuto quando i pescatori hanno issato le [illegible] che, come di consueto, calano nella zona. Dato l'allarme sono intervenuti i sommoz[illegible] vigili del fuoco [illegible] hanno recuperato altre o[illegible] I teschi e le ossa sono stati trasportati all'i[illegible] di medicina legale.

Ucciso a [illegible] pensionato [illegible]

COSENZA — Un pensionato di 74 anni, Domenico Bruno, è stato [illegible] la scorsa notte a Mirto Crosia, un centro sulla costa jonica del Cosentino. Il corpo del Bruno è stato trovato sulla spiaggia del paese, nei pressi del lido «Cento fontane», e presentava una ferita dietro il collo molto profonda. Secondo i carabinieri Bruno sarebbe stato ucciso a colpi di bastone. Il pensionato stava uscendo in barca per andare a pescare. Si sta cercando di capire in quale ambito possa essere maturato il delitto. In particolare si sta vagliando la posizione di alcune persone visto che il lido «Cento fontane» è un luogo [illegible] si appartano coppiette e dove potrebbe esserci anche stato un traffico di stupefacenti.

[illegible] NELL'ARCHIVIO [illegible]

ALESSANDRIA — *Una domanda di assunzione «per un posto di maestro elementare nel capoluogo del Comune», fatta da Benito Mussolini al sindaco di Castelnuovo Scrivia, è stata rinvenuta nell'archivio del Comune. L'aveva inviata per posta, il 27 agosto 1901, l'al[illegible] diciottenne Mussolini appena diplomato presso la Scuola regia normale maschile superiore di Forlimpopoli, al sindaco di Castelnuovo cui il futuro capo del fascismo diceva di «essere fiducioso dell'esaudimento della domanda», firmandosi «devotissimo e obbligatissimo servo». A suggerirgli di intraprendere la carriera scolastica fu forse la madre, Rosa Maltoni, a sua volta insegnante elementare.*

La domanda fu registrata in Comune a Castelnuovo il 30 agosto (tre giorni soli per il tragitto di una lettera [illegible]ll'Emilia alla Valle Scrivia); è un foglio di carta bollata da 50 centesimi, con un'annotazione scritta a mano: «Buono - non ha titoli speciali». Benito Mussolini non ottenne il posto a Serravalle.

Importante scoperta dei ricercatori di genetica veterinaria in Sardegna

[illegible] PECORA [illegible] MUFLONI [illegible]

SASSARI — Interessante esperimento scientifico alla facoltà di Veterinaria dell'Università: un'équipe di ricercatori è riuscita a far nascere due mufloni da una pecora. Il parto, che non ha precedenti, è avvenuto cinque giorni fa ed è stato gemellare. Una pecora ha dato alla luce due mufle, cucciole di muflone. I cuccioli non sono ibridi ma mufloni in tutte le loro caratteristiche.

Il parto è il risultato di un esperimento di transferi ed è eccezionale essendo stato realizzato per la prima volta su specie diverse. L'esito positivo della ricerca porta a compimento [illegible] progetto ideato cinque anni fa dal professor Giovanni Manunta, scomparso [illegible]po dopo.

Il professor Manunta è stato per diversi anni preside della facoltà di Veterinaria dell'Università sassarese e per tre anni rettore dell'ateneo. L'équipe di ricercatori, suoi allievi, in collaborazione con i tecnici dell'Istituto zootecnico hanno avuto modo di provare la geniale intuizione del professor Manunta. Utilizzando [illegible] metodo molto usato nei più importanti allevamenti di capi vaccini ed ovini selezionati, hanno provocato dapprima una superovulazione nella mufla e dopo l'accoppiamento e la fecondazione gli ovuli sono stati trasferiti in tre pecore. La prima ovulazione si è interrotta all'ottantesimo giorno, la seconda ha dato il parto gemellare e la terza, giunta al cinquantasettesimo giorno, dovrebbe completarsi tra un centinaio di giorni con la nascita di un altro muflone. L'esperimento riveste notevole interesse scientifico e pratico in quanto il metodo messo a punto può essere utilizzato per evitare, per esempio, l'estinzione di alcune specie molto rare ed in particolare del cervo

(Segue da pag[illegible] 5)

A [illegible] gli amici [illegible] in ricordo affettuoso e con profondo dolore per la perdita della cara mamma
Maria Panero ved. Ponzio
— Carmagnola, 11 aprile 1988

La [illegible] prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Dante Marengo
— Torino, 11 aprile 1988

La [illegible] prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Dante Marengo
— Torino, 11 aprile 1988

Riccardo [illegible] partecipa al dolore della famiglia Marengo per la perdita dell'amico DANTE.

Le famiglie: Vittorio Antoniol, G. Franco Antoniol, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] sono unite al dolore della famiglia di
Angelo Baracco
— Torino, 11 aprile 1988

La cognata [illegible] Carbone [illegible] e i figli Maria Luisa e Giorgio con le rispettive famiglie ricordano la zia
Maria Carbo[illegible] Piazza
— Torino, 12 aprile 1988

Il Preside e la Comunità scolastica del Liceo Scientifico «G.P. Vieusseux» partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. don Mario Viglione
— Imperia, 12 aprile 1988

E' mancato
Ferdinando Pavarino
[illegible]
[illegible] — Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunga malattia è deceduto l'
avv. Giuseppe [illegible]
[illegible] — Torino, 12 aprile 1988

Serenamente è mancato
Natale Revicino
anni 82
[illegible] — Torino, 12 aprile 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible]le Ferrando in Crosetto
[illegible] — Torino, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Guglielmetti
[illegible] Funerali in Grosso Canavese, martedì 12 ore 17 [illegible] — Grosso, 11 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fioravante Duse (Fiuri)
[illegible] — Torino, 9 aprile 1988

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente mancata
Giulia Martini
[illegible] — Torino, 11 aprile 1988

[illegible] partecipa la morte dell'affezionata collaboratrice
Giulia Martini
— Torino, 11 aprile 1988

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati il nostro caro amato
Walter Barrera
di anni 21
[illegible] — Torino, 10 aprile 1988

Partecipano al dolore [illegible]

[illegible] ricorderanno sempre con affetto il caro WALTER.

E' [illegible]
Giuseppe Bergesio
[illegible] — Bra, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancata
Palmina Lenti vedova Cartello
anni 87
[illegible] — Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bosco
[illegible] — Torino, 12 aprile 1988

Cristianamente è mancato
Antonio Massa Trucat
anni 82
[illegible] — San Maurizio Canavese, 11-4-1988

(Continua a pag. 13)

Rivelazioni di Pazienza su padre Lorenzo Zorza

«DON [illegible] LO CONOSCO [illegible] ERA L'AMICO DEL GEN. LUGARESI»

BOLOGNA — *«Sono rimasto allibito quando ho saputo del suo arresto: ho conosciuto padre Zorza a casa del nunzio apostolico a New York e potrei fare l'elenco di decine di persone del jet [illegible] americano che lui frequentava».* Nell'aula del processo per la strage di Bologna, dove è imputato di associazione sovversiva e calunnia, Francesco Pazienza ha parlato brevemente [illegible] i giornalisti dei suoi rapporti con padre Lorenzo Zorza, arrestato mercoledì [illegible] nella villa di una restauratrice bolognese per traffico internazionale di stupefacenti tra Italia e Usa, gestito dalla mafia siciliana e dalla 'ndrangheta.

Pazienza ha poi consegnato ai giornalisti la lettera inviata al giudice istruttore milanese Antonio Pizzi, che con il collega Bricchetti conduce l'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Nella lettera Pazienza chiede al magistrato [illegible] trasmetterla al pm di Roma, Margherita Gerunda, che ha spiccato l'ordine di cattura contro il sacerdote, la copia della registrazione di una telefonata tra il suo segretario, Maurizio Mazzotta, e don Zorza [illegible]nuta nel marzo 1982. Secondo Pazienza, don Zorza tentò «una pseudo-mediazione a nome e per conto del gen. Ninetto Lugaresi», l'ex direttore del Sismi riformato dopo lo scandalo P2, e che più volte Pazienza ha attaccato. [illegible]condo Pazienza, il sacerdote *«chiamò a nome del gen. Lugaresi o [illegible] alcuni suoi uomi[illegible] per chiarire una serie di equivoci».*

Secondo Pazienza, il gen. Lugaresi avrebbe cercato più volte di *«incastrarlo»* e in un promemoria afferma che nel gennaio 1982 *«Domenico Lombino, fatto viaggiare dagli Stati Uniti all'Italia dalla Cia e dal Sismi, durante il rapimento Dozier»*, una volta tornato negli Usa [illegible]bbe dovuto *«infilare una certa quantità di eroina»* nell'abitazione newyorkese di Pazienza *«su incarico del Sismi».*

Per tentare di far ottenere un passaporto falso a Lombino, il capostazione del Sismi a New York avrebbe richiesto — sempre secondo Pazienza — certificati di battesimo falsi a padre Zorza, il quale pochi mesi dopo avrebbe telefonato al [illegible] segretario *«per chiarire una serie [illegible] equivoci».*

Intanto, il sostituto procuratore [illegible]lla Repubblica del tribunale di Reggio Calabria, Vincenzo Pedone, ha interrogato, nel supercarcere di Palmi (Reggio Calabria), i pregiudicati Pasquale Latella, 49 anni, e Salvatore Di Vietri, di 29, [illegible] delle 101 persone arrestate [illegible] 28 marzo scorso, nell'ambito dell'operazione disposta dalle procure della Repubblica di Lamezia Ter[illegible] Reggio Calabria e Roma, sul traffico di eroina e cocaina tra l'Italia e gli Stati Uniti. Pasquale Latella viene indicato dall'accusa come il capo del gruppo di 55 calabresi che sarebbero stati inseriti nel traffico i[illegible]nale di droga. Al pregiudicato il dottor Pedone ha notificato oggi un nuovo ordi[illegible] di cattura emesso dalla procura di Roma per traffico e spaccio di monete e di opere d'arte antiche in complicità con padre Zorza. Latella si è rifiutato di rispondere [illegible] domande rivoltegli dal dottor Pedone, avvalendosi della facoltà [illegible] non rispondere.

Don Lorenzo Zorza

TUTTI [illegible] CORTILE MACELLO

PALERMO — La [illegible] d'assise d'appello di Palermo (terza sezione) ha assolto i quattro imputati della strage di Piazza Scaffa compiuta [illegible] notte del 18 ottobre 1984. Ne rimasero vittime otto persone, quattro commercianti di carne equina e altri quattro loro amici. I giudici hanno riformato [illegible] di primo grado soltanto per l'imputato Antonio Fischella, un commerciante catanese, che è stato assolto con [illegible] dubitativa.

In primo grado [illegible] Fischella che gli altri tre imputati, il [illegible] catanese Benedetto Santapaola, detto «Nitto», e i mafiosi palermitani Carmelo Zanca e Pietro Vernengo, erano stati assolti con formula piena. Nella strage rimasero uccisi i commercianti di cavalli Cosimo e Francesco Quattrocchi, il [illegible] cugino Cosimo Quattrocchi, il genero di Francesco Quattrocchi, Marcello Angelini, un dipendente dei commercianti, Salvatore Schimmenti, Paolo Canale, Antonino Federico e Giovanni Catalinotti. Le accuse erano venute da una vedova [illegible] uccisi.

Parla Vinci, processato a Cagliari per uxoricidio

«E' TUTTO UN IMBROGLIO... IL MOSTRO NON SONO IO»

CAGLIARI — «*E' tutto un imbroglio che spero riusciate anche voi a sbrogliare, sia per me sia per le altre persone coinvolte in questa vicenda. Cercate di capire... ci vuole una giustizia veramente giusta*». Sono le prime parole di Salvatore Vinci, 52 anni di Villacidro (Cagliari) indiziato dalla magistratura fiorentina quale presunto responsabile di alcuni dei gravi delitti attribuiti al «mostro» di Firenze.

Salvatore Vinci è apparso questa mattina, dopo la lunga carcerazione per l'accusa di aver ucciso, 28 anni fa, la prima moglie Barberina Steri, nell'aula della corte d'assise. In carcere dal giugno del 1988, Vinci è stato al centro della curiosità del pubblico che gremiva l'aula e dell'interesse di diverse decine di giornalisti e fotoreporter. Dapprima nervoso ha cercato di sottrarsi agli obiettivi delle macchine fotografiche e delle telecamere e di evitare le domande dei giornalisti che hanno attorniato la gabbia che lo ospiterà per la durata del processo.

Con indosso un completo grigio e camicia senza cravatta, ha passeggiato a lungo nella gabbia togliendosi un paio di volte gli occhiali da vista con la montatura dorata, prima di rispondere alle numerose domande. Come va Vinci? «*Male*». Come mai si trova coinvolto nella vicenda del «mostro»? «*Io sono la persona più interessata a sapere perché mi hanno mandato quelle comunicazioni giudiziarie. Di questa situazione sono soltanto la vittima e basta*». Perché ha lasciato la Sardegna dopo la morte della prima moglie? «*I riferimenti della gente al comportamento di mia moglie non erano sopportabili. Quando camminavo per la strada la gente sparlava di me. A quell'epoca inoltre non era facile trovare un lavoro qui*».

Tornando ai delitti del «mostro» i giornalisti gli hanno rivolto altre domande prima che la corte entrasse in aula ed il processo per uxoricidio iniziasse. E' vero che c'è uno straccio insanguinato che l'accusa? «*Questo non è possibile*». Ma c'è anche la pistola, la famosa cal. 22. «*Non ho mai maneggiato né visto da vicino una pistola. Le uniche pistole che ho visto sono quelle dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine*». Come si immagina il «mostro»? «*E' orribile... Dovrebbe essere orribile. Senza volto non potrei descriverlo*».

Saranno quattro uomini e due donne i giudici popolari che insieme ai togati Carlo Piana, presidente, e Mario Biddau a latere, giudicheranno Salvatore Vinci. Il processo si è aperto con la formale costituzione di parte civile della madre di Barberina Steri, Maria Luigia Tibet, 72 anni, di Villacidro. La donna, ammalata, è rappresentata dall'avvocato Vittorio Figari. Con la costituzione di parte civile la signora Tibet sollecita il riconoscimento della responsabilità dell'imputato in relazione alla morte della figlia ed il risarcimento dei danni non patrimoniali (quindi morali) nella misura simbolica di 18 mila lire. Parte offesa nel processo, anche se ancora non si è costituito parte civile, è il figlio di Salvatore Vinci e Barberina Steri, Antonio Vinci, 28 anni. Il giovane è stato accompagnato in manette nell'aula della corte d'assise ed è apparso molto contrariato della curiosità e dell'attenzione nei suoi confronti da parte dei fotoreporter e cine-teleoperatori. Per sottrarsi agli obiettivi ha ripetutamente battuto i «ferri di campagna» contro le sbarre della gabbia. Antonio Vinci non ha degnato di uno sguardo il padre sistemato nell'altra gabbia. Il giovane è detenuto per altri reati ed è stato rinchiuso in gabbia.

TRE MORTI E TRE FERITI IN SCONTRO FRA DUE AUTO IN CALABRIA

COSENZA — Tre persone sono morte ed altre tre sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto, nella tarda serata di ieri, sulla statale che collega Cosenza a Crotone, nelle vicinanze di Camigliatello, la località sciistica della Sila Grande.

Per cause che sono al vaglio della polizia stradale, due automobili, una Lancia «Prisma» ed una Fiat «Panda», si sono scontrate frontalmente. Alla guida della Prisma c'era il medico condotto di Camigliatello, il dott. Mario Bauleo, di 58 anni, che aveva accanto la moglie, Maria Antonietta De Filippis, di 54 anni. A bordo della «Panda» (condotta dallo studente Renato Feoli, di 26 anni) c'erano Antonio Semeraro, di 25 anni, e due giovani lombardi in vacanza in Calabria, Michele Campanella, di 24 anni, di Agrate Brianza, e Romana De Dei, di 22 anni, di Milano.

Nell'urto sono morti, sul colpo, il dott. Bauleo, Renato Feoli ed Antonio Semeraro. Michele Campanella e Romana De Dei sono stati portati nell'ospedale «Dell'Annunziata» di Cosenza, Maria Antonietta De Filippis nell'ospedale di Laurignano, specializzato in traumatologia.

IL SORRISO DEL «GRANDE BURATTINAIO»

AREZZO — Il «maestro venerabile» della P2, Licio Gelli, subito dopo la sua scarcerazione, con i legali Fabio Dean e Maurizio Di Pietropaolo. Il «grande burattinaio» si trova in queste ore nell'abitazione del figlio Maurizio, ad Arezzo, ed è probabile che già nella giornata di oggi si trasferisca nella sua villa di Castiglion Fibocchi, la stessa perquisita dalla Guardia di Finanza il 17 marzo 1981 quando furono trovati gli elenchi della loggia segreta. Nei prossimi giorni Gelli, però, potrebbe essere ricoverato in una clinica di Milano per controlli cardiaci.

Primo scritto il 16 giugno

SONO QUESTE LE MATERIE PER MATURITA'

(Segue da pagina 1)

merciale, diritto. Indirizzo programmatori: seconda prova scritta matematica, calcolo delle probabilità e statistica; orale su italiano, scienza delle finanze, tecnica e organizzazione aziendale, informatica generale ed applicazioni gestionali. Indirizzo mercantile, secondo scritto: ragioneria; orali: italiano, seconda lingua straniera, tecnica commerciale, merceologia. Indirizzo amministrazione industriale, secondo scritto: ragioneria; orali: italiano, seconda lingua straniera, tecnologia industriale tessile, diritto.

Istituti tecnici agrari. Specializzazione viticoltura ed enologia: secondo scritto: enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica; orali: italiano, zimotecnia, chimica viticolo-enologica, meccanica agraria ed enologica.

Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Secondo scritto: prima lingua straniera; orali: seconda lingua straniera, matematica, matematica applicata e statistica; tecnica professionale, amministrativa, organizzativa ed operativa.

Istituti tecnici femminili. Indirizzo generale. Secondo scritto: lingua straniera; orali: italiano; pedagogia; chimica e merceologia; storia dell'arte.

Istituti tecnici per geometri. Secondo scritto: costruzioni; orali: italiano, estimo, topografia, elementi di diritto.

Istituti tecnici agrari indirizzo generale. Secondo scritto: estimo rurale ed elementi di diritto agrario; orali: italiano, agronomia e coltivazioni, zootecnia, meccanica agraria.

Maturità artistica (licei artistici prima sezione, per l'accesso all'accademia delle belle arti): secondo scritto saggio di figura dal vero; orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia artistica; seconda sezione (per l'accesso, senza esami, alla facoltà di architettura, con esami all'Accademia delle Belle Arti; con prove attitudinali all'istituto superiore di educazione fisica). Secondo scritto: saggio di figura dal vero; orali: letteratura italiana, storia dell'arte, matematica, fisica.

Maturità arte applicata (istituti d'arte). Secondo scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, storia delle arti visive, matematica, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Maturità arte applicata, istituto d'arte di Ortisei (Bz), secondo scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, lingua e letteratura tedesca, storia delle arti visive, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Maturità arte applicata, istituto d'arte di Aosta: secondo scritto; progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, lingua e letteratura francese, storia delle arti visive, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Nei licei e negli istituti con insegnamento in lingua slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, e quelli con insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano, fra le materie del colloquio sono rispettivamente comprese: lingua e letteratura slovena, lingua e letteratura tedesca, in sostituzione della matematica per la maturità classica; della lingua straniera per la maturità scientifica; della storia per la maturità magistrale.

Istituti tecnici industriali. Indirizzo chimica industriale: secondo scritto, impianti chimici e disegno, colloquio su italiano, complementi di chimica ed elettrochimica, analisi chimica generale e tecnica, chimica industriale.

Indirizzo elettronica industriale: seconda prova scritta elettronica generale, misure elettroniche; colloquio su italiano, elettronica generale-misure elettroniche, elettronica industriale-controlli e servomeccanismi, tecnologia generale-tecnologia delle costruzioni elettroniche.

Indirizzo elettrotecnica: seconda prova scritta elettrotecnica generale; colloquio su italiano, misure elettriche, impianti elettrici e disegno, costruzioni elettromeccaniche-tecnologie e disegno.

Indirizzo informatica: seconda prova scritta matematica generale applicata; colloquio su italiano, elettronica, sistemi-automazione, informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche.

Maturità professionale agrotecnico: seconda prova scritta, economia politica, economia e statistica agraria; colloquio su lingua e lettere italiane, scienze naturali e fitopatologia, chimica ed industrie agrarie, agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale, lingua straniera. Analista contabile: seconda prova scritta analisi delle contabilità speciali; colloquio su lingua e lettere italiane, diritto e legislazione sociale, matematica, organizzazione aziendale.

Odontotecnico: secondo scritto tecnologia odontotecnica; orale lingua e lettere italiane, fisica, chimica organica e biologica, biologia e fisiologia umana.

Operatore turistico: seconda prova scritta lingua straniera, colloquio su lingua e lettere italiane, diritto e legislazione sociale e alberghiera, organizzazione, tecnica aziendale e statistica, storia dell'arte e folklore.

SCOPERTA GANG DEL CONTRABBANDO VENDEVA SIGARETTE «PORTA A PORTA»

Spacciavano anche in locali pubblici del Comasco

COMO — (m. m.) Al termine di un'operazione iniziata nel settembre dello scorso anno la Guardia di Finanza di Como ha sgominato un'organizzazione che vendeva sigarette di contrabbando «porta a porta» e in alcuni locali pubblici. Sedici persone sono state denunciate a piede libero. La Guardia di Finanza ha sequestrato 1138 chili di «Marlboro» e «Muratti» contrabbandate dalla Svizzera.

Le generalità delle persone denunciate anche per associazione per delinquere, oltre che per contrabbando, non sono state rese note. Tuttavia si è appreso che risiedono nelle province di Como e Varese.

Il sequestro più consistente è stato eseguito a Como, dove in un magazzino sono state trovati 6 quintali e mezzo di «Marlboro» e «Muratti». L'operazione aveva preso il via cinque mesi fa quando la Guardia di Finanza era venuta a conoscenza che il traffico di sigarette di contrabbando dalla Svizzera aveva ripreso considerato che la differenza di prezzo si aggira attorno alle 1000 lire al pacchetto. Le campagne antifumo decisamente non bloccano il contrabbando.

L'operazione sembra destinata a clamorosi sviluppi in quanto la GdF sarebbe sul punto di accertare come le sigarette siano giunte nel nostro Paese. Scartata l'ipotesi di un ritorno di fiamma degli spalloni, si pensa al passaggio su Tir o carri ferroviari, così com'è stato anche in un recente passato.

Nel frattempo le operazioni anticontrabbando lungo il confine comasco-ticinese si moltiplicano. E' di sabato sera il blocco in Valmolini, località del capoluogo lariano, di una Citroën con targa svizzera carica di televisori a colori e radio portatili e 50 piastre elettroniche per computer. Il tutto per un valore di 100 milioni di lire. Il conducente dell'autovettura, dopo lungo inseguimento, ha preferito abbandonare la Citroën con il suo prezioso carico per dileguarsi.

In questo sequestro fa notizia appunto il fatto che sono state trovate 50 piastre per computer. E' la prima volta che ciò succede e contribuisce ad allungare la ricca casistica in fatto di contrabbando. Infatti, dalla Svizzera, verso il nostro Paese viene contrabbandato un po' di tutto, compreso il pesce surgelato che spesso contiene una tale quantità di mercurio da farlo sembrare una sorta di termometro, e frutta esotica che termina sulle nostre tavole senza il minimo controllo da parte di un ufficiale sanitario.

Ventimiglia riapre il caso di una setta fanatica

IL BIMBO RAPITO NOVE ANNI FA RICERCATO DA TELEFONO GIALLO

VENTIMIGLIA — Sono le 17 dell'11 aprile 1979. Una giovane infermiera della nursery dell'ospedale di Ventimiglia lancia un grido: Emanuel Carrara Aste, figlio di una coppia italo-svedese, nato appena due giorni prima, non è più nella sua culla. E' stato rapito.

I genitori, Maria Teresa Carrara e Karl Torbjorn Aste, appartenevano alla setta «I bambini di Dio». Secondo il «credo» di questa organizzazione con ramificazioni e affiliati in tutto il mondo, i figli devono essere sottratti ai genitori e affidati alla comunità. Tutti gli adepti devono poter gioire della nascita di una nuova vita. Ma i genitori di Emanuel non avevano voluto piegarsi all'assurda regola dei «Bambini di Dio»: «Il figlio è nostro e vogliamo tenercelo». Due giorni dopo il piccolo era stato rapito. Inutili le indagini svolte dalle autorità italiane che avevano chiesto la collaborazione di quelle francesi. Emanuel Carrara Aste da quel momento è scomparso.

Sono trascorsi nove anni da allora. Il «caso» del piccolo rapito, ormai confinato negli archivi di polizia e carabinieri, approda al «Telefono giallo», la trasmissione condotta da Corrado Augias il venerdì sera sulla Rete 3 della Rai. Un'équipe della trasmissione da qualche giorno è a Ventimiglia per cercare particolari inediti di quello sconcertante fatto di cronaca, che aveva suscitato emozione e aveva aperto uno squarcio sull'insulso fanatismo di certe sette religiose. «Non lasciammo nulla di intentato» dicono alla polizia. Effettivamente due donne vennero sospettate del kidnapping, interrogate, trattenute per qualche ora. Ma non fu raccolta nessuna prova a loro carico e furono rilasciate. Il caso archiviato. Ora i cronisti della Rete 3 cercheranno quel tassello che manca al mosaico. Ce la faranno?

Giampiero Moretti

A CASALE NASCE L'ERBA DI PLASTICA SULL'ASSESSORE PIOGGIA DI CRITICHE

(Segue dalla 1ª pagina)

stri giardini hanno un'erba verde, che più verde non si può», ironizzando poi sul fatto che «*se i bambini non potessero l'erba finta, potremo sempre provvedere con l'arredo tecnologico, e provvedere un po' di bambini finti, in plastica anch'essi*».

Alla particolare «pavimentazione morbida» (e non certo per complimentarsi per la scelta) uno dei prossimi numeri del suo giornale murale al vetriolo lo dedicherà il Circolo di cultura «Piero Gobetti».

Lo ha anticipato il segretario Lanfranco Giovannacci.

Dice Giovannacci: «*Si sta cercando di evitare l'uso dei sacchetti di plastica e noi andiamo a mettere addirittura l'erba di plastica? E' una vera assurdità*». In Comune sono però convinti che quando l'area giochi sarà aperta ai bambini riscuoterà un largo successo.

Per il momento, però, si possono solo notare alcuni degli anziani pensionati che frequentano la piazza scuotere lentamente il capo quando l'occhio cade sul tappeto color smeraldo.

Guido Cattaneo, l'assessore ai Giardini e al verde pubblico, si dice piuttosto stupito delle critiche piovutegli addosso. «*Quella della pavimentazione morbida è stata una scelta ponderata e si è cercato di agire per il meglio; personalmente ritengo che sia un esperimento che andrebbe ripetuto anche in altre aree verdi della città, ma se l'ostilità dei casalesi è tale, sceglieremo invece la soluzione della pavimentazione rigida: mi spiacerà solo per i bambini. La scelta era infatti stata effettuata esclusivamente per attutire le cadute dei piccoli utenti dell'area giochi*».

Mario Facciolo

GIORNALISTI MINACCIANO IL «BLACK OUT» TOTALE

ROMA — La federazione della stampa comunica: «*Da quattro mesi i giornalisti italiani sono in lotta per il rinnovo contrattuale. A fronte della totale chiusura della Fieg sulle questioni normative e sulla parte economica della piattaforma sono state effettuate 9 giornate di sciopero e solo 24 ore di black out totale dell'informazione*» a dimostrazione di un grande senso di responsabilità. E ciò induce la Fnsi — continua la nota — «*a garantire l'informazione nei giorni della formazione del nuovo governo, dell'apertura del processo d'appello per la causa Gemina-Rizzoli e per consentire al garante per l'editoria, che ha sentito le parti, di esprimere le sue indicazioni. Il sindacato sente però l'obbligo di sottolineare che il senso di responsabilità non va scambiato per debolezza o per incertezza. La categoria a chi minaccia «la guerra dei 30 anni» incurante degli interessi collettivi e si ostina ad impedire la riapertura delle trattative risponde con una mobilitazione forte e decisa, chiedendo ai cittadini di comprendere le ragioni per cui saremo costretti a spegnere totalmente e per molti giorni l'informazione*».

Con una catasta di traversine sui binari a Domodossola

ATTENTATORE O PAZZO FA DERAGLIARE IL VENEZIA-PARIGI

DOMODOSSOLA — Si sta indagando sulla catastrofe di ieri sera sulla linea internazionale del Sempione. Gli inquirenti sono alla ricerca dell'uomo (uno squilibrato o un terrorista?) che ha fatto uscire dai binari un treno. L'espresso Venezia-Parigi con 400 viaggiatori a bordo, poco prima della stazione di Domodossola ha corso per circa 300 metri con le ruote della motrice fuori dei binari.

La testa del convoglio aveva urtato una catasta di traversine di cemento che hanno provocato, con il violento impatto, l'uscita della motrice. Il treno era guidato dal macchinista Luigi Carellario: l'uomo è riuscito a controllare il convoglio impazzito che si è [illegible] in bilico sul viadotto che sovrattraversa la nuova superstrada. Nessun ferito fra i 400 passeggeri, anche se sono state inevitabili scene di panico. «Poteva essere un disastro — dicono alla stazione di Domodossola, dove immediatamente è scattata l'emergenza — [illegible] di fronte a un attentato criminale». Quella che poteva essere una tragedia ferroviaria, una ripetizione del treno «Italicus», è accaduta poco prima delle nove di sera immediatamente a sud di Domodossola.

La linea ferroviaria che porta al capoluogo ossolano, ultima stazione prima di affrontare il tunnel che collega alla Svizzera, imbocca la dirittura d'arrivo scavalcando il fiume Toce su un grosso viadotto, «il ponte delle 6 arcate». Proprio lì vicino sono in corso i lavori di costruzione del nuovo scalo ferroviario. E' da questo immenso cantiere che evidentemente qualcuno ha prelevato dei manufatti di cemento precompresso, sul tipo delle traversine, e li ha accatastati sui binari che corrono sul ponte. L'urto è stato inevitabile e violentissimo, la motrice è uscita dalla sede ferroviaria arrestandosi sul successivo sovrappasso autostradale, alto una decina di metri sopra la strada. Su quel tratto di linea i passaggi di convogli sono frequenti, a cadenza di circa un'ora l'uno dall'altro. Qualcuno, non si sa perché, ha preso di mira il Venezia-Parigi e nel giro di una manciata di minuti ha preparato la trappola.

Un'altra catasta era stata sistemata sul binario parallelo. Un treno, l'Euro-City Ginevra-Milano, era passato qualche secondo prima: la motrice ha urtato la catasta ma il convoglio è riuscito a proseguire la sua corsa.

Sono scattate le inchieste di rito: delle Ferrovie e della Magistratura; è stato un accorrere di polizia e di carabinieri. Gli interrogativi sono inquietanti; si è saputo che già qualche giorno fa il macchinista di un «merci» aveva segnalato nello stesso punto un ostacolo sui binari. Anche allora si trattava probabilmente delle stesse traversine di cemento ma nessuno aveva dato peso alla cosa. Si era pensato a una dimenticanza degli operai che lavorano sulla linea. Dopo il deragliamento di ieri sera, il traffico non ha subito nessuna interruzione, i convogli della notte sono stati dirottati sul binario gemello.

Paolo Bologna

UNA CORONA PER IL BEBE'

Londra. Leanne Beaver è stato votato come il più bel bambino d'Inghilterra. Ha battuto 18 mila concorrenti

Per il vino al metanolo chiesti 5 miliardi di danni

BRUXELLES — I parenti di cinque italiani morti nel 1986 per aver ingerito vino al metanolo hanno presentato alla Corte di Giustizia Cee un ricorso in cui chiedono, per ciascun deceduto, un'indennità di [illegible] ecu (pari a un miliardo di lire), più gli interessi di mora dell'8 per cento dalla data della morte. Questa indennità dovrà essere corrisposta dalla Commissione Europea «responsabile di non aver adottato, non appena venuta a conoscenza dello scandalo, tutti i provvedimenti necessari per bloccare la vendita e il consumo di vino adulterato».

Ucciso in un agguato dal rivale in amore

BERGAMO — Un esercente bergamasco è stato ucciso nella tarda serata con una fucilata mentre usciva da un bar a Lenna: si chiamava Giulio Balicco, 43 anni, era scapolo ed era titolare di un esercizio pubblico a Mezzoldo. Secondo le prime informazioni, a sparargli sarebbe stato un uomo che probabilmente gli ha teso un agguato. Lo sparatore si è poi allontanato, ma sarebbe stato successivamente catturato dai carabinieri e portato in caserma per essere interrogato. Non si conosce nulla circa il movente dell'omicidio sul quale sono in corso le indagini. Sembra però che sia Balicco che lo sparatore, innamorati della stessa donna, avessero litigato alcuni giorni addietro.

Partorisce nel bagno una bambina che muore

SALERNO — Una giovane, Marianne Duff, di [illegible] anni, cittadina svizzera, ha partorito una bimba, dopo essersi chiusa nel bagno. La neonata è morta durante il trasporto nell'ospedale di Cava de' Tirreni. Sulla vicenda la magistratura ha avviato un'indagine, disponendo l'esame autoptico per la neonata per chiarire le cause della morte. Il fatto è accaduto a Cava de' Tirreni dove Marianne Duff è ospite, da alcuni giorni, insieme con la madre, Ester Ianea, dei genitori del marito di quest'ultima, Raffaele Senatore. Durante la notte la giovane si è chiusa nel bagno, partorendo la bimba. La madre ha sostenuto di non essere a conoscenza dello stato di gravidanza della figlia.

Teschi ed ossa umane in mare a Cagliari

CAGLIARI — Alcuni pescatori cagliaritani, impegnati nella loro attività nello specchio d'acqua sottostante il ponte della Scafa dove il mare si immette nella laguna di Santa Gilla alla periferia della città, hanno recuperato due teschi umani. Il macabro rinvenimento è avvenuto quando i pescatori hanno issato le reti che, come di consueto, calano nella zona. Dato l'allarme sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno recuperato altre ossa. I teschi e le ossa sono stati trasportati all'Istituto di medicina legale.

Ucciso a bastonate pensionato calabrese

COSENZA — Un pensionato di 74 anni, Domenico Bruno, è stato ucciso la scorsa notte a Mirto Crosia, un centro sulla costa jonica del Cosentino. Il corpo del Bruno è stato trovato sulla spiaggia del paese, nei pressi del lido «Cento fontane», e presentava una ferita dietro il collo molto profonda. Secondo i carabinieri Bruno sarebbe stato ucciso a colpi di bastone. Il pensionato stava uscendo in barca per andare a pescare. Si sta cercando di capire in quale ambito possa essere maturato il delitto. In particolare si sta vagliando la posizione di alcune persone visto che il lido «Cento fontane» è un luogo dove si appartano coppiette e dove potrebbe esserci anche stato un traffico di stupefacenti.

DOMANDA DI LAVORO DEL DUCE SCOPERTA NELL'ARCHIVIO DI CASTELNUOVO SCRIVIA

ALESSANDRIA — Una domanda di assunzione «per un posto di maestro elementare nel capoluogo del Comune», fatta da Benito Mussolini al sindaco di Castelnuovo Scrivia, è stata rinvenuta nell'archivio del Comune. L'aveva inviata per posta, il 27 agosto 1901, l'allora diciottenne Mussolini appena diplomato presso la Scuola regia normale maschile superiore di Forlimpopoli, al sindaco di Castelnuovo cui il futuro capo del fascismo diceva di «essere fiducioso dell'esaudimento della domanda», firmandosi «devotissimo e obbligatissimo servo». A suggerirgli di intraprendere la carriera scolastica fu forse la madre, Rosa Maltoni, a sua volta insegnante elementare.

La domanda fu registrata in Comune a Castelnuovo il 30 agosto (tre giorni soli per il tragitto di una lettera dall'Emilia alla Valle Scrivia); è un foglio di carta bollata da 50 centesimi, con un'annotazione scritta a mano: «Buono - non ha titoli speciali». Benito Mussolini non ottenne il posto a Serravalle.

Importante scoperta dei ricercatori di genetica veterinaria in Sardegna

UNA PECORA PARTORISCE DUE MUFLONI ORA SALVEREMO ANIMALI IN ESTINZIONE

SASSARI — Interessante esperimento scientifico alla facoltà di Veterinaria dell'Università; un'équipe di ricercatori è riuscita a far nascere due mufloni da una pecora. Il parto, che non ha precedenti, è avvenuto cinque giorni fa ed è stato gemellare. Una pecora ha dato alla luce due mufle, cucciole di muflone. I cuccioli non sono ibridi ma mufloni in tutte le loro caratteristiche.

Il parto è il risultato di un esperimento di transfert ed è eccezionale essendo stato realizzato per la prima volta su specie diverse. L'esito positivo della ricerca porta a compimento un progetto ideato cinque anni fa dal professor Giovanni Manunta, scomparso tempo dopo.

Il professor Manunta è stato per diversi anni preside della facoltà di Veterinaria dell'Università sassarese e per tre anni rettore dell'ateneo. L'équipe di ricercatori, suoi allievi, in collaborazione con i tecnici dell'Istituto zootecnico hanno avuto modo di provare la geniale intuizione del professor Manunta. Utilizzando un metodo molto usato nei più importanti allevamenti di capi vaccini ed ovini selezionati, hanno provocato dapprima una superovulazione nella mufla e dopo l'accoppiamento e la fecondazione gli ovuli sono stati trasferiti in tre pecore. La prima ovulazione si è interrotta all'ottantesimo giorno, la seconda ha dato il parto gemellare e la terza, giunta al cinquantasettesimo giorno, dovrebbe completarsi tra un centinaio di giorni con la nascita di un altro muflone. L'esperimento riveste notevole interesse scientifico e pratico in quanto il metodo messo a punto può essere utilizzato per evitare, per esempio, l'estinzione di alcune specie molto rare ed in particolare del cervo.

(Segue da pagina 5)

A Mari e Lino gli amici Bula e Baglio in ricordo affettuoso e con profonda dolore per la perdita della cara mamma

Maria Panero ved. Ponzio

— Carmagnola, 11 aprile 1988

La I.T. srl prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Marengo

— Torino, 11 aprile 1988

La Canalcol srl prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Marengo

— Torino, 11 aprile 1988

Riccardo Guaico partecipa al dolore della famiglia Marengo per la perdita dell'amico DANTE.

Le famiglie:
Vittorio Antonioi
G. Franco Antonioi
Tranio Cattaneo
Battista Gotta
Ferruccio Gotta
Emilio Palma
sono unite al dolore della famiglia di

Angelo Baracco

— Torino, 11 aprile 1988

La cognata Cecilia Carbone Tonso Ferrari e i figli Maria Luisa e Giorgio con le rispettive famiglie ricordano la zia

Maria Carbone Piazza

— Tortona, 12 aprile 1988

Il Preside e la Comunità scolastica del Liceo Scientifico «G.F. Vieusseux» partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. don Mario Viglione

— Imperia, 12 aprile 1988.

E' mancato

Ferdinando Pavarino

cavaliere

Addolorata lo annunciano la moglie Sabina, i figli Ornella ed Ilario, suocera, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Bordesso e personale tutto della sezione 13ª dell'Ospedale San Luigi. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunga malattia è deceduto l'

avv. Giuseppe Mathis

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ermanna, il figlio Agostino con Magda, Enrico e Federica, la figlia Elena, la sorella Margherita, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla nipote dott. Irene Mathis per le amorevoli cure. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1988

Serenamente è mancato

Natale Ravicino

anni 83

Lo piangono: la moglie Rosalba Bresia, i cognati Giuliana ed Ezio, la cognata Laura, nipoti, zie, cugini e gli amici carissimi Eddie, Viviana e Gili. Un particolare ringraziamento al dott. Rosano De Nardo per la preziosa assistenza e le amorevoli cure prestate. Ospedale San Vincenzo, Strada San Vincenzo, mercoledì 13-4-88 ore 8,30. La cara salma proseguirà per il «Tempio crematorio» del Cimitero Generale. Messa di Trigesima Cappella Parrocchia Almese (To) giovedì 19 maggio 1988 alle ore 18. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ferrando in Crosatto

Ne danno l'annuncio: marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nell'istituto di C.so Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Guglielmetti

L'annunciano addolorate la moglie Luigia, le figlie Margherita, Orselina, Rosina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese, martedì 12 ore 17 partendo da via Nole 9.

— Grosso, 11 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fioravante Duse (Fiuri)

Lo annunciano: le figlie, generi, nipoti, pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tavella per le assidue cure prestategli. Funerali mercoledì 13 alle ore 14,30 parrocchia Maria SS. Speranza Nostra via Chatillon 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 aprile 1988.

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente mancata

Giulia Martini

Ne danno il triste annuncio i cugini Martini e Belmondo, Giuliana Nebiolo con figli e nipoti e le amiche che le sono state generosamente vicine. Un particolare ringraziamento ai medici e a tutto il personale della clinica San Luca. Il funerale partirà dalla clinica San Luca martedì 12 corrente alle ore 14,30 per Susa dove alle 16 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa del Suffragio.

— Torino, 11 aprile 1988.

Gennaro Mellieri con Adriana Laura Falzia partecipa la morte dell'affezionata collaboratrice

Giulia Martini

— Torino, 11 aprile 1988.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati il nostro caro amato

Walter Barrera

di anni 21

Ne danno il triste annuncio la mamma Giovanna, il papà Renzo, la nonna, madrina, padrino, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Spinello, alla signora Bottino, al signor Malops e don Gino. Funerali martedì 12 aprile ore 14,30 parrocchia Beati Parroci ore 16 a Tonengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1988

Partecipano al dolore gli zii Onorina, Florinda e Ernesto.

Paolino, Marina e Paola ricorderanno sempre con affetto il caro WALTER.

E' mancato

Giuseppe Bergesio

L'annunciano la moglie, il figlio Bruno con la moglie Marilena, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 12 aprile alle ore 15.

— Bra, 10 aprile 1988

Cristianamente è mancata

Palmina Lonti vedova Cartello

anni 87

L'annunciano con dolore i figli Adriano, Clemente e Virginio con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 13 corrente ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bosco

Lo annunciano la moglie Dina con il figlio Claudio, la nuora Michela, la nipotina Simona, suocera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone (corso Casale). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.

— Torino, 12 aprile 1988.

Cristianamente è mancato

Antonio Massa Trucat

anni 83

Addolorati l'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 15 nella Cappella del Villa Turina.

— San Maurizio Canavese, 11-4-1988.

(Continua a pag. 13)

Rivelazioni di Pazienza su padre Lorenzo Zorza

«DON EROINA? LO CONOSCO BENE ERA L'AMICO DEL GEN. LUGARESI»

BOLOGNA — *«Sono rimasto allibito quando ho saputo del suo arresto. Ho conosciuto padre Zorza a casa del nunzio apostolico a New York e potrei fare l'elenco di decine di persone del jet set americano che lui frequentava».* Nell'aula del processo per la strage di Bologna, dove è imputato di associazione sovversiva e calunnia, Francesco Pazienza ha parlato brevemente con i giornalisti dei suoi rapporti con padre Lorenzo Zorza, arrestato mercoledì scorso nella villa di una restauratrice bolognese per traffico internazionale di stupefacenti tra Italia e Usa, gestito dalla mafia siciliana e dalla 'ndrangheta.

Pazienza ha poi consegnato ai giornalisti la lettera inviata al giudice istruttore milanese Antonio Pizzi, che con il collega Bricchetti conduce l'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Nella lettera Pazienza chiede al magistrato di trasmettere al pm di Roma, Margherita Gerunda, che ha spiccato l'ordine di cattura contro il sacerdote, la copia della registrazione di una telefonata tra il suo segretario, Maurizio Mazzotta, e don Zorza avvenuta nel marzo 1982. Secondo Pazienza, don Zorza tentò «una pseudo-mediazione a nome e per conto del gen. Ninetto Lugaresi», l'ex direttore del Sismi riformato dopo lo scandalo P2, e che più volte Pazienza ha attaccato. Secondo Pazienza, il sacerdote *«chiamò a nome del gen. Lugaresi o di alcuni suoi uomini per chiarire una serie di equivoci».*

Secondo Pazienza, il gen. Lugaresi avrebbe cercato più volte di *«incastrarlo»* e in un promemoria afferma che nel gennaio 1982 *«Domenico Lombino, fatto viaggiare dagli Stati Uniti all'Italia dalla Cia e dal Sismi, durante il rapimento Dozier»*, una volta tornato negli Usa avrebbe dovuto *«infilare una certa quantità di eroina»* nell'abitazione newyorkese di Pazienza *«su incarico del Sismi».*

Per tentare di far ottenere un passaporto falso a Lombino, il capostazione del Sismi a New York avrebbe richiesto — sempre secondo Pazienza — certificati di battesimo falsi a padre Zorza, il quale pochi mesi dopo avrebbe telefonato al suo segretario *«per chiarire una serie di equivoci».*

Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Reggio Calabria, Vincenzo Pedone, ha interrogato, nel supercarcere di Palmi (Reggio Calabria), i pregiudicati Pasquale Latella, [illegible] anni, e Salvatore Di Vietri, di 39, due delle 101 persone arrestate il 26 marzo scorso, nell'ambito dell'operazione disposta dalle procure della Repubblica di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Roma, sul traffico di eroina e cocaina tra l'Italia e gli Stati Uniti. Pasquale Latella viene indicato dall'accusa come il capo del gruppo di 56 calabresi che sarebbero stati inseriti nel traffico internazionale di droga. Al pregiudicato il dottor Pedone ha notificato oggi un nuovo ordine di cattura emesso dalla procura di Roma per traffico e spaccio di monete e di opere d'arte antiche in complicità con padre Zorza. Latella si è rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli dal dottor Pedone, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Don Lorenzo Zorza

TUTTI ASSOLTI PER LA STRAGE DI PALERMO CORTILE MACELLO

PALERMO — La corte d'assise d'appello di Palermo (terza sezione) ha assolto i quattro imputati della strage di Piazza Scalia compiuta la notte del 18 ottobre 1984. Ne rimasero vittime otto persone, quattro commercianti di carne equina e altri quattro loro amici. I giudici hanno riformato la sentenza di primo grado soltanto per l'imputato Antonio Fischella, un commerciante catanese, che è stato assolto con formula dubitativa.

In primo grado sia Fischella che gli altri tre imputati, il boss catanese Benedetto Santapaola, detto «Nitto», e i mafiosi palermitani Carmelo Zanca e Pietro Vernengo, erano stati assolti con formula piena. Nella strage rimasero uccisi i commercianti di cavalli Cosimo e Francesco Quattrocchi, il loro cugino Cosimo Quattrocchi, il genero di Francesco Quattrocchi, Marcello Angelini, un dipendente dei commercianti, Salvatore Schimmenti, Paolo Canale, Antonino Federico e Giovanni Catalinotti. Le accuse erano venute da una vedova degli uccisi.

Parla Vinci, processato a Cagliari per uxoricidio

«E' TUTTO UN IMBROGLIO... IL MOSTRO NON SONO IO»

CAGLIARI — «E' tutto un imbroglio che spero riusciate anche voi a sbrogliare, sia per me sia per le altre persone coinvolte in questa vicenda. Cercate di capire... ci vuole una giustizia veramente giusta». Sono le prime parole di Salvatore Vinci, 52 anni di Villacidro (Cagliari) indiziato dalla magistratura fiorentina quale presunto responsabile di alcuni dei gravi delitti attribuiti al «mostro» di Firenze.

Salvatore Vinci è apparso questa mattina, dopo la lunga carcerazione per l'accusa di aver ucciso, 28 anni fa, la prima moglie Barberina Steri, nell'aula della corte d'assise. In carcere dal giugno del 1986, Vinci è stato al centro della curiosità del pubblico che gremiva l'aula e dell'interesse di diverse decine di giornalisti e fotoreporter. Dapprima nervoso ha cercato di sottrarsi agli obiettivi delle macchine fotografiche e delle telecamere e di evitare le domande dei giornalisti che hanno attorniato la gabbia che lo ospiterà per la durata del processo.

Con indosso un completo grigio e camicia senza cravatta, ha passeggiato a lungo nella gabbia togliendosi un paio di volte gli occhiali da vista con la montatura dorata, prima di rispondere alle numerose domande. Come va Vinci? «Male». Come mai si trova coinvolto nella vicenda del «mostro»? «Io sono la persona più interessata a sapere perché mi hanno mandato quelle comunicazioni giudiziarie. Di questa situazione sono soltanto la vittima e basta». Perché ha lasciato la Sardegna dopo la morte della prima moglie? «I riferimenti della gente al comportamento di mia moglie non erano sopportabili. Quando camminavo per la strada la gente sparlava di me. A quell'epoca inoltre non era facile trovare un lavoro qui».

Tornando ai delitti del «mostro» i giornalisti gli hanno rivolto altre domande prima che la corte entrasse in aula ed il processo per uxoricidio iniziasse. E' vero che c'è uno straccio insanguinato che l'accusa? «Questo non è possibile». Ma c'è anche la pistola, la famosa cal. 22. «Non ho mai maneggiato né visto da vicino una pistola. Le uniche pistole che ho visto sono quelle dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine». Come si immagina il «mostro»? «E' orribile... Dovrebbe essere orribile. Senza volto non potrei descriverlo».

[illegible] quattro uomini e due donne i giudici popolari che insieme ai togati Carlo Piana, presidente, e [illegible] a latere, giudicheranno Salvatore Vinci. Il processo si è aperto con la formale costituzione di parte civile della madre di Barberina Steri, Maria Luigia Tibet, 72 anni, di Villacidro. La donna, ammalata, è rappresentata dall'avvocato Vittorio Figari. Con la costituzione di parte civile la signora Tibet sollecita il riconoscimento della responsabilità dell'imputato in relazione alla morte della figlia ed il risarcimento dei danni non patrimoniali (quindi morali) nella misura simbolica di 10 mila lire. Parte offesa nel processo, anche se ancora non si è costituito parte civile, è il figlio di Salvatore Vinci e Barberina Steri, Antonio Vinci, 28 anni. Il giovane è stato accompagnato in manette nell'aula della corte d'assise ed è apparso molto contrariato della curiosità e dell'attenzione nei suoi confronti da parte dei fotoreporter e cine-teleoperatori. Per sottrarsi agli obiettivi ha ripetutamente battuto i «ferri di campagna» contro le sbarre della gabbia. Antonio Vinci non ha degnato di uno sguardo il padre sistemato nell'altra gabbia. Il giovane è detenuto per altri reati ed è stato rinchiuso in gabbia.

TRE MORTI E TRE FERITI IN SCONTRO FRA DUE AUTO IN CALABRIA

COSENZA — Tre persone sono morte ed altre tre sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto, nella tarda serata di ieri, sulla statale che collega Cosenza a Crotone, nelle vicinanze di Camigliatello, la località sciistica della Sila Grande.

Per cause che sono al vaglio della polizia stradale, due automobili, una Lancia «Prisma» ed una Fiat «Panda», si sono scontrate frontalmente. Alla guida della Prisma c'era il medico condotto di Camigliatello, il dott. Mario Bauleo, di 58 anni, che aveva accanto la moglie, Maria Antonietta De Filippis, di 54 anni. A bordo della «Panda» (condotta dallo studente Renato Feoli, di 26 anni) c'erano Antonio Semeraro, di [illegible] anni, e due giovani lombardi in vacanza in Calabria, Michele Campanella, di 24 anni, di Agrate Brianza, e Romana De Dei, di 22 anni, di Milano.

Nell'urto sono morti sul colpo, il dott. Bauleo, Renato Feoli ed Antonio Semeraro. Michele Campanella e Romana De Dei sono stati portati nell'ospedale «Dell'Annunziata» di Cosenza, Maria Antonietta De Filippis nell'ospedale di Lauriguano, specializzato in traumatologia.

IL SORRISO DEL «GRANDE BURATTINAIO»

AREZZO — Il «maestro venerabile» della P2, Licio Gelli, subito dopo la sua scarcerazione, con i legali Fabio Dean e Maurizio Di Pietropaolo. Il «grande burattinaio» si trova in queste ore nell'abitazione del figlio Maurizio, ad Arezzo, ed è probabile che già nella giornata di oggi si trasferisca nella sua villa di Castiglion Fibocchi, la stessa perquisita dalla Guardia di Finanza il 17 marzo 1981 quando furono trovati gli elenchi della loggia segreta. Nei prossimi giorni Gelli, però, potrebbe essere ricoverato in una clinica di Milano per controlli cardiaci.

Primo scritto il 16 giugno

SONO QUESTE LE MATERIE PER MATURITA'

(Segue da pagina 1)

merciale, diritto. Indirizzo programmatori: seconda prova scritta matematica, calcolo delle probabilità e statistica; orale su italiano, scienza delle finanze, tecnica e organizzazione aziendale, informatica generale ed applicazioni gestionali. Indirizzo mercantile, secondo scritto: ragioneria; orali: italiano, seconda lingua straniera, tecnica commerciale, merceologia. Indirizzo amministrazione industriale, secondo scritto: ragioneria; orali: italiano, seconda lingua straniera, tecnologia industriale tessile, diritto.

Istituti tecnici agrari. Specializzazione viticoltura ed enologia: secondo scritto: enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica; orali: italiano, zimotecnia, chimica viticolo-enologica, meccanica agraria ed enologica.

Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Secondo scritto: prima lingua straniera; orali: seconda lingua straniera; matematica, matematica applicata e statistica; tecnica professionale, amministrativa, organizzativa ed operativa.

Istituti tecnici femminili. Indirizzo generale. Secondo scritto: lingua straniera; orali: italiano; pedagogia; chimica e merceologia; storia dell'arte.

Istituti tecnici per geometri. Secondo scritto: costruzioni; orali: italiano, estimo, topografia, elementi di diritto.

Istituti tecnici agrari indirizzo generale. Secondo scritto: estimo rurale ed elementi di diritto agrario; orali: italiano, agronomia e coltivazioni, zootecnia, meccanica agraria.

Maturità artistica (licei artistici prima sezione, per l'accesso all'accademia delle belle arti): secondo scritto saggio di figura dal vero; orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia artistica; seconda sezione (per l'accesso, senza esami, alla facoltà di architettura, con esami all'Accademia delle Belle Arti; con prove attitudinali all'istituto superiore di educazione fisica). Secondo scritto: saggio di figura dal vero; orali: letteratura italiana; storia dell'arte, matematica, fisica.

Maturità arte applicata (istituti d'arte). Secondo scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, storia delle arti visive, matematica, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Maturità arte applicata, istituto d'arte di Ortisei (Bz), secondo scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, lingua e letteratura tedesca, storia delle arti visive, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Maturità arte applicata, istituto d'arte di Aosta: secondo scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare; orali: lettere italiane, lingua e letteratura francese, storia delle arti visive, teoria ed applicazioni di geometria descrittiva.

Nei licei e negli istituti con insegnamento in lingua slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, in quelli con insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano, fra le materie del colloquio sono rispettivamente comprese: lingua e letteratura slovena, lingua e letteratura tedesca, in sostituzione della matematica per la maturità classica; della lingua straniera per la maturità scientifica; della storia per la maturità magistrale.

Istituti tecnici industriali. Indirizzo chimica industriale: secondo scritto, impianti chimici e disegno; colloquio su italiano, complementi di chimica ed elettrochimica, analisi chimica generale e tecnica, chimica industriale.

Indirizzo elettronica industriale: seconda prova scritta elettronica generale, misure elettroniche; colloquio su italiano, elettronica generale-misure elettroniche, elettronica industriale-controlli e servomeccanismi, tecnologia generale-tecnologia delle costruzioni elettroniche.

Indirizzo elettrotecnica: seconda prova scritta elettrotecnica generale; colloquio su italiano, misure elettriche, impianti elettrici e disegno, costruzioni elettromeccaniche-tecnologie e disegno.

Indirizzo informatica: seconda prova scritta matematica generale, applicata; colloquio su italiano, elettronica, sistemi-automazione, informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche.

Maturità professionale agrotecnico: seconda prova scritta, economia politica, economia e statistica agraria; colloquio su lingua e lettere italiane, scienze naturali e fitopatologia, chimica ed industrie agrarie, agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale, lingua straniera. Analista contabile: seconda prova scritta analisi delle contabilità speciali; colloquio su lingua e lettere italiane, diritto e legislazione sociale, matematica, organizzazione aziendale.

Odontotecnico: secondo scritto tecnologia odontotecnica; orale lingua e lettere italiane, [illegible], chimica organica e biologica, biologia e fisiologia umana.

Operatore turistico: seconda prova scritta lingua straniera, colloquio su lingua e lettere italiane, diritto e legislazione sociale e alberghiera, organizzazione, tecnica aziendale e statistica, storia dell'arte e folklore.

SCOPERTA GANG DEL CONTRABBANDO VENDEVA SIGARETTE «PORTA A PORTA»

Spacciavano anche in locali pubblici del Comasco

COMO — (m. m.) Al termine di un'operazione iniziata nel novembre dello scorso anno la Guardia di Finanza di Como ha sgominato un'organizzazione che vendeva sigarette di contrabbando «porta a porta» e in alcuni locali pubblici. Sedici persone sono state denunciate a piede libero. La Guardia di Finanza ha sequestrato 1138 chili di «Marlboro» e «Muratti» contrabbandate dalla Svizzera.

Le generalità delle persone denunciate anche per associazione per delinquere, oltre che per contrabbando, non sono state rese note. Tuttavia si è appreso che risiedono nelle province di Como e Varese.

Il sequestro più consistente è stato eseguito a Como, dove in un magazzino sono state trovati 6 quintali e mezzo di «Marlboro» e «Muratti». L'operazione aveva preso il via cinque mesi fa quando la Guardia di Finanza era venuta a conoscenza che il traffico di sigarette di contrabbando dalla Svizzera aveva ripreso considerato che la differenza di prezzo si aggira attorno alle 1000 lire al pacchetto. Le campagne antifumo decisamente non bloccano il contrabbando.

L'operazione sembra destinata a clamorosi sviluppi in quanto la GdF sarebbe sul punto di accertare come le sigarette siano giunte nel nostro Paese. Scartata l'ipotesi di un ritorno di fiamme degli spalloni, si pensa al passaggio su Tir o carri ferroviari, così com'è stato anche in un recente passato.

Nel frattempo le operazioni anticontrabbando lungo il confine comasco-ticinese si moltiplicano. E' di sabato sera il blocco in Valmolini, località del capoluogo lariano, di una Citroën con targa svizzera carica di televisori a colori e radio portatili e 50 piastre elettroniche per computer. Il tutto per un valore di 100 milioni di lire. Il conducente dell'autovettura, dopo lungo inseguimento, ha preferito abbandonare la Citroën con il suo prezioso carico per dileguarsi.

In questo sequestro fa notizia appunto il fatto che sono state trovate 50 piastre per computer. E' la prima volta che ciò succede e contribuisce ad allungare la ricca casistica in fatto di contrabbando. Infatti, dalla Svizzera, verso il nostro Paese viene contrabbandato un po' di tutto, compreso il pesce surgelato che spesso contiene una tale quantità di mercurio da farlo sembrare una sorta di termometro, e frutta esotica che termina sulle nostre tavole senza il minimo controllo da parte di un ufficiale sanitario.

Ventimiglia riapre il caso di una setta fanatica

IL BIMBO RAPITO NOVE ANNI FA RICERCATO DA TELEFONO GIALLO

VENTIMIGLIA — Sono le 17 dell'11 aprile 1979. Una giovane infermiera della nursery dell'ospedale di Ventimiglia lancia un grido: Emanuel Carrara Aste, figlio di una coppia italo-svedese, nato appena due giorni prima, non è più nella sua culla. E' stato rapito.

I genitori, Maria Teresa Carrara e Karl Torbjorn Aste, appartenevano alla setta «I bambini di Dio». Secondo il «credo» di questa organizzazione con ramificazioni e affiliati in tutto il mondo, i figli devono essere sottratti ai genitori e affidati alla comunità. Tutti gli adepti devono poter gioire della nascita di una nuova vita. Ma i genitori di Emanuel non avevano voluto piegarsi all'assurda realtà dei «Bambini di Dio»: «Il figlio è nostro e vogliamo tenercelo». Due giorni dopo il piccolo era stato rapito. Inutili le indagini svolte dalle autorità italiane che avevano chiesto la collaborazione di quelle francesi. Emanuel Carrara Aste da quel momento è scomparso.

Sono trascorsi nove anni da allora. Il «caso» del piccolo rapito, ormai confinato negli archivi di polizia e carabinieri, approda al «Telefono giallo», la trasmissione condotta da Corrado Augias il venerdì sera sulla Rete 3 della Rai. Un'équipe della trasmissione da qualche giorno è a Ventimiglia per cercare particolari inediti di quello sconcertante fatto di cronaca, che aveva suscitato emozione e aveva aperto uno squarcio sull'insulso fanatismo di certe sette religiose. «Non lasciammo nulla di intentato» dicono alla polizia. Effettivamente due donne vennero sospettate del kidnapping, interrogate, trattenute per qualche ora. Ma non fu raccolta nessuna prova a loro carico e furono rilasciate. Il caso archiviato. Ora i cronisti della Rete 3 cercheranno quel tassello che manca al mosaico. Ce la faranno?

Giampiero Moretti

A CASALE NASCE L'ERBA DI PLASTICA SULL'ASSESSORE PIOGGIA DI CRITICHE

(Segue dalla 1ª pagina)

stri giardini hanno un'erba verde, che più verde non si può», ironizzando poi sul fatto che «se i bambini non volessero l'erba finta, potremo sempre provvedere con l'arredo tecnologico, e provvedere un po' di bambini finti, in plastica anch'essi».

Alla particolare «pavimentazione morbida» (e non certo per complimentarsi per la scelta) uno dei prossimi numeri del suo giornale murale al vetriolo lo dedicherà il Circolo di cultura «Piero Gobetti».

Lo ha anticipato il segretario Lanfranco Giovannacci.

Dice Giovannacci: «Si sta cercando di evitare l'uso dei sacchetti di plastica e noi andiamo a mettere addirittura l'erba di plastica? E' una vera assurdità». In Comune sono però convinti che quando l'area giochi sarà aperta ai bambini riscuoterà un largo successo.

Per il momento, però, si possono solo notare alcuni degli anziani pensionati che frequentano la piazza scuotere lentamente il capo quando l'occhio cade sul tappeto color smeraldo.

Guido Cattaneo, l'assessore ai Giardini e al verde pubblico, si dice piuttosto stupito delle critiche piovutegli addosso. «Quella della pavimentazione morbida è stata una scelta ponderata e si è cercato di agire per il meglio; personalmente ritengo che sia un esperimento che andrebbe ripetuto anche in altre aree verdi della città, ma se l'ostilità dei casalesi è tale, sceglieremo invece la soluzione della pavimentazione rigida: mi spiacerà solo per i bambini. La scelta era infatti stata effettuata esclusivamente per attutire le cadute dei piccoli utenti dell'area giochi».

Mario Facciolo

GIORNALISTI MINACCIANO IL «BLACK OUT» TOTALE

ROMA — La federazione della stampa comunica: «Da quattro mesi i giornalisti italiani sono in lotta per il rinnovo contrattuale. A fronte della totale chiusura della Fieg sulle questioni normative e sulla parte economica della piattaforma sono state effettuate 9 giornate di sciopero e solo 24 ore di black out totale dell'informazione a dimostrazione di un grande senso di responsabilità. E ciò induce la Fnsi — continua la nota — «a garantire l'informazione nei giorni della formazione del nuovo governo, dell'apertura del processo d'appello per la causa Gemina-Rizzoli e per consentire al garante per l'editoria, che ha sentito le parti, di esprimere le sue indicazioni. Il sindacato sente però l'obbligo di sottolineare che il senso di responsabilità non va scambiato per debolezza o per incertezza. La categoria a chi minaccia «la guerra dei 30 anni» incurante degli interessi collettivi e si ostina ad impedire la riapertura delle trattative risponde con una mobilitazione forte e decisa, chiedendo ai cittadini di comprendere le ragioni per cui saremo costretti a spegnere totalmente e per molti giorni l'informazione».

Mentre un Hercules militare atterra accanto al velivolo con gli ostaggi

«PRONTI ALL'ECATOMBE FINALE»

I dirottatori del jumbo stanno recitando le preghiere del martirio

LARNACA — Il rischio di una «ecatombe finale» sta purtroppo prendendo consistenza all'aeroporto di Larnaca, dove si trova il jumbo del Kuwait dirottato da terroristi islamici. Stamane i pirati dell'aria hanno dapprima fatto pervenire alla torre di controllo un nastro nel quale si sentono le loro «preghiere per il martirio», lasciando così intendere che un massacro-suicidio era imminente. Poi hanno imposto un ennesimo ultimatum con scadenza alle 13 locali. Infine hanno chiesto che un medico si recasse a bordo.

Pochi minuti dopo la scadenza imposta dai terroristi, un aereo Hercules militare, di nazionalità sconosciuta, è atterrato in un'altra pista dell'aeroporto. I pirati si sono immediatamente allarmati e hanno chiesto alla torre di controllo che aereo era quello appena atterrato. «E' un velivolo greco che atterra qui una volta alla settimana» hanno risposto i controllori di volo. Nella zona sono inoltre comparsi due mezzi blindati. Sono in molti a ritenere che, a questo punto, una azione di forza sia ormai probabile.

Stamane uno dei terroristi aveva trasmesso via radio alla torre di controllo una agghiacciante dichiarazione di morte informando che il gruppo di estremisti aveva ribattezzato il jumbo «Aereo del martirio e della morte». L'autore della dichiarazione aveva anche detto che lui ed i suoi compagni avevano indossato «il sudario della morte». Quindi, alle orecchie atterrite dei controllori di volo, erano giunte le parole del versetto del Corano che vengono dette e lette nelle cerimonie funebri: «Gli uccisi nel nome di Dio sono sempre vivi».

Già ieri sera, dopo l'uccisione del secondo ostaggio, il cui corpo è stato lanciato fuori dalla carlinga in una crudele e macabra messa in scena ieri pomeriggio dai dirottatori, la situazione dell'aereo kuwaitiano sequestrato da un gruppo di estremisti islamici appariva drammaticamente senza la possibilità di uno sbocco positivo. Stamane, mentre l'odissea della cinquantina di persone che si trovano a bordo entrava nell'ottava giornata, il portavoce del governo cipriota Akis Fantis aveva detto che non sono in corso trattative con i pirati dell'aria. Altri funzionari pubblici ciprioti, che hanno parlato a condizione di mantenere l'incognito, avevano riferito di non nutrire alcuna speranza per una conclusione rapida di questa tragica vicenda che tiene tutto il mondo in ansia.

Alle 4 locali di stamane (alle 3 ora italiana), i sequestratori avevano quindi chiesto che alle prime luci del giorno venisse portato a bordo un registratore in modo che qualcuno, all'interno dell'aereo, potesse fare una dichiarazione in lingua araba. E' a questo registratore che i terroristi hanno affidato il loro messaggio di morte.

Ieri, dopo aver lanciato giù dalla carlinga il corpo della loro seconda vittima, i terroristi si erano messi in contatto radio con la torre di controllo ed hanno costretto un passeggero a parlare in arabo. Una voce spezzata dal terrore è stata captata dai controllori di volo.

«I dirottatori dicono che se non ci date il carburante, ammazzeranno tutti i passeggeri. Vi prego, ascoltateci e salutate la mia famiglia».

I terroristi hanno chiesto 104 tonnellate di carburante in modo da poter volare in un imprecisato «Paese neutrale». La quantità richiesta, che rappresenta i due terzi della capacità dei serbatoi del jumbo, permetterebbe all'aereo di volare per nove ore. In questa vicenda si è inserito, com'è noto, anche l'aspetto cupo della minaccia lanciata dall'«Organizzazione degli oppressi sulla terra», un gruppo estremista sciita di Beirut, di strangolare il tenente colonnello William Higgins, un ufficiale americano tenuto in ostaggio, se viene tentata un'azione di forza contro i terroristi di Larnaca. Un'altra organizzazione estremista filoiraniana, la Jihad Islamica, ha minacciato di giustiziare due cittadini americani tenuti in ostaggio. Un'azione di forza contro i terroristi del jumbo kuwaitiano sembra però molto remota. Lo stesso portavoce cipriota riteneva ieri impossibile un'incursione dei reparti speciali.

Anche un dirigente dell'Olp che ha voluto mantenere l'anonimato ha avanzato previsioni pessimistiche. «I negoziati con i dirottatori del Boeing 747 saranno lunghi e difficoltosi. Ora sono ad un punto morto ed occorrono contatti intensi per sbloccarli. Noi facciamo fronte a questa situazione difficile fin dall'inizio, poiché i protagonisti si trovano su posizioni inconciliabili», ha affermato l'esponente palestinese, che ha aggiunto che le autorità cipriote si allineano sulla posizione del Kuwait e rifiutano la fornitura di carburante all'aereo, immobilizzato praticamente da quattro giorni.

Esponenti dell'Olp fanno da intermediari fra i dirottatori da un lato e la delegazione del Kuwait che si trova all'aeroporto di Larnaca e le autorità cipriote.

Mentre a Larnaca la tensione è ormai al massimo, i responsabili della sicurezza del Kuwait stanno cercando di capire se qualcuno ha aiutato i dirottatori e se le armi sono state portate a bordo all'aeroporto di Bangkok.

IL «PARAVENTO» DI BUSCETTA

Washington. Nascosto dietro ad un paravento, il boss pentito Buscetta spiega ad una sottocommissione del Senato americano i sistemi organizzativi della mafia italo-americana

Cresce il tributo di sangue all'esercito israeliano

TRE VITTIME IN UN GIORNO NEI TERRITORI OCCUPATI

GERUSALEMME — Si alza sempre di più il prezzo di sangue pagato dai palestinesi per sostenere la lunghissima rivolta contro l'esercito di occupazione israeliano. Una fonte palestinese ha reso noto che ieri tre giovani sono stati uccisi dai militari nel corso di scontri avvenuti nel villaggio di Kafr Ray, nel Nord della Cisgiordania. Delle vittime sono stati forniti i nomi: Mohamed Kark e Jalal Mohamed Aris ed Aziz Mohamed Saleh, rispettivamente di 20, 21 e 22 anni. Secondo un portavoce militare israeliano, negli scontri a Kafr Ray, ci sarebbero stati invece «soltanto» un morto e due feriti.

Da parte sua, il vicecapo di stato maggiore Ehud Barak ha detto che dall'inizio della rivolta nei territori occupati, nel dicembre scorso, le autorità di Tel Aviv hanno incarcerato 900 palestinesi senza processo. Barak ha specificato che 4800 palestinesi sono stati imprigionati: di questi 550 sono stati processati e condannati da tribunali militari.

Ieri le autorità militari israeliane hanno espulso dalla loro terra, deportandoli nel Sud del Libano, otto palestinesi ritenuti fomentatori della protesta anti-israeliana, decretando l'espulsione di altri dodici. L'ulteriore giro di vite israeliano è stato condannato dal Dipartimento di Stato americano che ha definito il provvedimento «controproducente» e tale da acuire la tensione nei territori occupati. Degli otto palestinesi quattro sono legati all'Olp, due sono religiosi musulmani; uno è studente presso l'Università di Gaza.

Dei dodici contro i quali è stato spiccato ordine di espulsione, sei risiedono nel villaggio di Beita, dove alcuni giorni fa un colono israeliano ha ucciso involontariamente una ragazza di quindici anni, Tirza Porat, che stava scortando. Come è noto, nelle prime 24 ore dopo questo episodio era stato lasciato credere che la giovane fosse stata uccisa da un sasso scagliato dai rivoltosi e la rappresaglia dei militari si era abbattuta violentissima sul villaggio dove è stato ucciso un giovane, altri sono stati feriti ed otto abitazioni di arabi sono state rase al suolo con la dinamite e con i bulldozer. Ora anche il provvedimento di espulsione sembra essere stato adottato per calmare la sete di vendetta dei coloni, sordi ad una verità cui non fa loro comodo credere. E cioè che la giovane è stata uccisa da un proiettile uscito dalla canna del mitra di un israeliano.

Gli otto palestinesi espulsi hanno raggiunto il Libano meridionale a bordo di elicotteri dell'esercito israeliano. I militari definiscono gli otto «attivisti di primo piano di organizzazioni terroristiche». Ma la quarta convenzione di Ginevra, ratificata anche da Israele, proibisce le espulsioni dai territori occupati. Per questo anche Tel Aviv agisce in violazione della legalità internazionale.

Il bilancio dell'esplosione secondo la Croce Rossa

PAKISTAN, MILLE MORTI

Sempre più insistenti le ipotesi su un sabotaggio

NEW DELHI — Mille morti e più di 500 feriti: questa è la stima fatta dalla Mezza Luna Islamica, la Croce Rossa Araba, sulle conseguenze del disastro nella capitale pakistana, dove una serie di esplosioni domenica mattina ha devastato un grande deposito di munizioni ed una vasta zona abitata circostante. L'informazione è stata fornita ieri sera ad Islamabad, dove le fonti ospedaliere sono arrivate ad un bilancio di oltre 200 morti.

Il presidente del Pakistan Zia Ul-Haq da parte sua ieri aveva preferito avallare la versione ufficiale che è attestata sulle cifre di 93 morti e 1100 feriti. Sulle cause della sciagura Zia non ha voluto pronunciarsi in attesa dei risultati dell'inchiesta: finora la tesi del governo è stata di una causa accidentale. Ma le ipotesi di un attentato sono formulate con sempre maggiore frequenza. Forse per rimuovere o coprire le responsabilità gravissime che peserebbero su chi ha consentito alla costruzione di una «santa barbara» di quelle proporzioni in una zona così densamente abitata.

Si è parlato di un'azione di gruppi oltranzisti di mujaheddin per vendicarsi del governo pakistano dopo che

Zia Ul-Haq

questo si è dimostrato disponibile per la firma di un accordo a Ginevra. Altri vorrebbero attribuire la responsabilità dell'eventuale attentato ad afghani filogovernativi, decisi a diminuire il potenziale militare dei ribelli (l'arsenale era un centro di distribuzione di armi ai mujaheddin). In pochi e ristretti ambienti antindiani si è cercato di insinuare che il sabotaggio fosse opera di emissari di New Delhi.

L'inchiesta, per chiarire le cause della tragedia, è stata affidata all'esercito. Una squadra di artificieri della marina militare americana è frattanto arrivata ad Islamabad. Il gruppo di tecnici ha raggiunto la capitale in aereo, partendo da una delle unità della Marina da guerra Usa che incrociano nel settore settentrionale del Mar d'Arabia. A chiederne l'intervento — come ha precisato il portavoce del Pentagono, colonnello Keith Schneider — è stato l'ambasciatore americano ad Islamabad. Schneider ha spiegato che gli artificieri presteranno la loro opera qualora nel complesso in cui sorge l'ambasciata degli Stati Uniti dovessero venir trovati ordigni: «Si tratta di una misura precauzionale». Nessuna richiesta di aiuti è invece giunta dal governo locale.

In varie località delle due città contigue, Islamabad e Rawalpindi, sono state trovate finora quasi 6000 tra bombe e proiettili che erano stati scagliati lontano quando il deposito ha preso fuoco saltando in aria.

Il primo ministro ha escluso la necessità di ulteriori evacuazioni della popolazione civile dalla zona della sciagura. E intanto la radio pakistana continua a lanciare appelli pressanti per la ricerca di persone scomparse, specialmente bambini, e per la raccolta di sangue.

Potrebbe essere utilizzato per combattere diverse malattie ed in chirurgia

SCIENZIATI ISRAELIANI SCOPRONO UN ENZIMA ANTICOAGULANTE DEL SANGUE

GERUSALEMME — Scienziati israeliani hanno annunciato di avere isolato nella saliva delle sanguisughe due enzimi — il «collagenase», che catalizza il collagene, e la «apyrase», che catalizza l'adp (adenosina difosfato) — che impediscono la coagulazione del sangue e potrebbero venire usati sia per combattere diverse malattie del sangue sia come coadiuvante negli interventi chirurgici.

Il collagene e l'adp sono fattori che inducono le piastrine, uno degli elementi del sangue, ad aggregarsi tra loro, primo passo del processo coagulativo ematico. Meir Rigbi, docente dell'Università ebraica di Gerusalemme, e due suoi collaboratori, Miriam Orevi e Amiram Eldor, tengono sotto studio la saliva delle sanguisughe. Da almeno un secolo gli scienziati sono a conoscenza delle proprietà anti-coagulanti del liquido salivare di questo anellide. Tre decenni fa uno scienziato tedesco isolò e identificò l'«irudina» che ora è ritenuta il più potente agente anti-coagulante ematico disponibile.

La ricerca è stata ostacolata dalla scarsità di saliva fino a quando una tecnica messa a punto da Rachel Galun, ricercatrice del Dipartimento di parassitologia, non ha messo in grado gli scienziati di procedere più speditamente. La Galun si era infatti accorta che le sanguisughe, di fronte a scarsità di sangue, usavano l'«arginina», soluzione amino-acida, come alternativa al cibo preferito. Dopo ogni succhiata, la sanguisuga viene strizzata e privata della saliva. Reso «assetato», l'animale può in questo modo essere nuovamente messo in condizione di nutrirsi con arginina.

Rigbi ha anche individuato nel prodotto salivare della sanguisuga diverse piccole molecole che contribuiscono al processo emostatico. «Sembra che la sanguisuga sia in possesso di una batteria di componenti che inibiscono l'aggregazione delle piastrine grazie ad una varietà di agenti. Questa è la lezione che stiamo apprendendo. Potrebbe anche indicare ai medici che un certo equilibrio di farmaci è necessario per il trattamento di pazienti sofferenti di disordini ematici».

Ora i ricercatori israeliani stanno cercando di identificare i componenti chimici di questi enzimi per riprodurli e renderli disponibili per la farmacologia.

(Segue da pagina 10)

E' prematuramente scomparso

Beppe Dutto

Lo comunicano Astrid, Davide, Alba e nonna che vivono il dolore di mamma e Diego. Funerali oggi ore 16.15 nella parrocchia di Rivodora.

— Torino, 12 aprile 1988

I cugini Riccardo, Nadia e Loris Dutto con la zia Vittoria e le amiche Carla e Loredana si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro BEPPE.

E' mancata ai suoi cari

Selvina Regis ved. Bonino

di anni 86

Lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Lori, le nipoti Susanna e Carla con le loro famiglie e piccola Giorgia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero generale di Torino mercoledì 13 corr. alle ore 10.

— Alice Castello, 11 aprile 1988

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'adorata zia SELVINA, Bice Beina con Pier Luigi, Anna, Adelio, Liliana e Luigi.

— Alice Castello, 11 aprile 1988

E' mancata

Paola Meliga vedova Vittone

anni 83

L'annunciano la figlia Maria Carla, il genero Armando, il nipote Walter, parenti tutti. Funerali in Marmorito martedì 12 corrente ore 15.

— Aramengo d'Asti, 11 aprile 1988

I Soci della Cooperativa Scavi «Estere Ferati» e il geom. Trecce partecipano al dolore per la scomparsa del loro presidente

geom. Daniele Astrua

— Torino, 7 aprile 1988

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Carlo Rodari

ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti, hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima venerdì 6 maggio, ore 18, parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 12 aprile 1988

ANNIVERSARI

1978 — 1988

Francesco Della Donna

Ti ricordiamo con affetto. I tuoi cari.

1987 — 12 aprile — 1988

Angelo Gibello

Sempre ricordato e rimpianto. S. Messa mercoledì 13 aprile, ore 18 in Duomo.

1987 — 1988

Maria Negro

Ricordandoti affettuosamente. Angela.

1987 — 1988

Margherita Divizia Tarditi

Grande è la nostalgia, triste la tua mancanza. Santa Messa giovedì 14 ore 18.30 parrocchia Gran Madre di Dio.

1986 — 1988

Giovanni Cuminatto

Sempre vivo nei cuori dei tuoi cari che ti ricordano.